PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».)

Trieste, Martedì 4 Novembre 1913

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.

N. 11616

## L'intervento della Triplice alleanza ad Atene

### La Grecia è isolata

#### Commenti della stampa francese

**L'errore della Triplice intesa**

PARIGI 3 (N). L'«Echo de Paris» riceve da Londra: Nei circoli diplomatici di Londra si riconosce unanimemente che se la Russia, la Francia e l'Inghilterra debbono continuare ad essere rappresentate nelle varie commissioni albanesi, occorre che il problema albanese rimanga veramente europeo. Se si verificassero iniziative isolate, allora la Triplice intesa deve rifiutare a quelle Potenze che le prendono, una collaborazione che diventerebbe ben presto un avallo delle loro ambizioni. Si osserva però pure in altri circoli internazionali che l'unico mezzo di evitare iniziative isolate è che tutte le Potenze siano egualmente decise nel non voler riaprire questioni risolte e nel voler eseguire e far rispettare dalla Grecia e da tutti le deliberazioni della riunione degli ambasciatori a Londra.

L'«Homme libre», il giornale di Clemenceau, che ha sempre dimostrato un ellenismo ad oltranza, commentando il passo della Triplice ad Atene, scrive:

«La Russia è ostile alla Grecia, la Germania sostiene il punto di vista degli alleati, l'Inghilterra sembra presa alla sprovvista e impotente, la Francia rimane riservata e prudente dopo i brindisi di Potsdam, di modo che la Grecia è oggi sola di fronte a tutti i suoi nemici: l'Italia e l'Austria nell'Epiro; l'Italia nella questione di Rodi e del Dodecaneso; la Turchia nella questione di Chio e di Mitilene. Lasciando ogni libertà in Albania all'Austria-Ungheria e all'Italia, permettendo a queste due Potenze di parlare e di agire di loro propria iniziativa e di tenere come quantità trascurabile il concerto europeo, la Triplice Intesa commette un errore capitale. Essa affretta l'ora della spartizione albanese, l'ora in cui l'influenza economica e politica della Triplice alleanza regnerà da sola su tutte le nazioni balcaniche dall'Adriatico al Mar Nero».

Il «Gil Blas» dice che il Quai d'Orsay non ha ancora adottato una linea di condotta definitiva su questa questione.

Il «Matin» scrive che si attribuisce al passo italo-austriaco un carattere grave equivalente persino ad un «ultimatum». Tale interpretazione è completamente erronea. La nota che l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno diretto alla Grecia non può provocare o giustificare reale inquietudine. Essa costituisce precipuamente una mancanza di riguardo verso l'Inghilterra, la Russia e la Francia, che con la Triplice Intesa han creato l'Albania ed hanno fissato le frontiere, perchè l'Italia e l'Austria-Ungheria non hanno prevenuto i Governi della Triplice Intesa che esse avrebbero diretto questa nota al Governo di Atene.

Nei circoli politici si fa però osservare che questa critica del «Matin» non è fondata, perchè l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno informato le Potenze della Triplice Intesa del passo che esse si proponevano di fare ad Atene e del tenore della loro comunicazione al Governo ellenico.

Una comunicazione ufficiosa dell'Agenzia Stefani, d'accordo con questa informazione parigina, constata che l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno informate le Potenze della Triplice Intesa della loro intenzione di intraprendere un passo ad Atene, come pure del tenore della comunicazione da farsi al Governo greco.

#### La Germania è d'accordo con gli alleati

BERLINO 3 (B). Da fonte autorevole vien dichiarata erronea la voce che alcuni giornali francesi tentarono di propalare, essersi la Germania staccata dalle sue due alleate nella questione della frontiera sud-albanese. All'incontro la Germania ha sin da principio appoggiato il passo dell'Austria-Ungheria e dell'Italia in merito alla sollecita evacuazione dell'Albania meridionale da parte delle truppe greche. Ciò si manifestò, tanto ad Atene quanto a Berlino, in consigli amichevoli dati al Governo greco, rispettivamente al suo rappresentante di Berlino.

#### Commenti londinesi

**ed una nota del „Times"**

LONDRA 3 (N). Il «Times» dice che la nota redatta dall'Italia e dall'Austria-Ungheria alla Grecia circa l'Albania rileva la disposizione a trattare le questioni balcaniche con un'intenzione che nel momento nel quale sono iniziate delicate e difficili trattative tra Atene e Costantinopoli, non può essere considerata che come inopportuna ed inquietante.

Questo articolo del «Times» è commentato in alcuni circoli diplomatici i quali osservano che il passo italo-austriaco non ha per iscopo e per effetto di sollevare alcuna questione nuova, ma di assicurare l'esecuzione della soluzione già inevitabilmente data dall'Europa ad una di queste questioni. Se le questioni già risolte si rimettono in discussione, non si giova certo alla causa della pacificazione balcanica e la decisione che Italia e Austria-Ungheria vogliono far eseguire è stata presa all'unanimità dalla conferenza degli ambasciatori sotto la presidenza di sir Edward Grey.

#### Commenti ed impressioni ad Atene

ATENE 3 (N). Continuano i commenti e le discussioni sul passo fatto dalla Triplice alleanza per la questione dei confini albanesi.

Dopo il successo che ha coronato l'azione isolata dell'Austria-Ungheria nel nord dell'Albania, l'uso di una tattica simile da parte dell'Italia e dell'Austria-Ungheria per la frontiera meridionale non era completamente inatteso. Tutti i ministri delle altre grandi potenze ad Atene ignoravano interamente che i loro colleghi meditassero un passo qualsiasi e l'irritazione provocata dal passo austro-italiano non è manifestata solamente dal Governo greco, sorpreso per il fatto che l'Italia e l'Austria-Ungheria abbiano tentato di prendere per sè ciò che è considerato generalmente come la prerogativa di tutte le potenze. Si mettono in rilievo le notizie di serie divergenze di opinioni fra i membri della Commissione di delimitazione; si fa notare circa le lagnanze austro-italiane contro i funzionari greci che esse contrastano stranamente coi ringraziamenti espressi recentemente dal rappresentante dell'Inghilterra per le facilitazioni offerte alla Commissione.

## Rimostranze greche per il ritardo delle trattative

### Supposizioni e smentite in materia diplomatica

#### La Grecia

**esige una sollecita risposta dalla Turchia**

**La questione del monte Athos**

ATENE 3 (B). Il ministro degli esteri Panas ha espresso al delegato turco Ghalib bey lo stupore del Governo greco per l'inesplicabile ritardo della risposta turca alle risoluzioni dei delegati della pace. Aggiunse che il Governo greco esige una sollecita risposta.

Sena Eddin bey, uno dei membri del sottocomitato, è partito da Atene, per far presente al Governo turco la necessità di mandar rapidamente a termine le trattative.

Telegrafano da Salonicco che il rappresentante del monastero di Karakalon ha dichiarato nell'assemblea ordinaria dei rappresentanti dei monasteri del monte Athos che i nomadi oriundi dell'isola di Cipro hanno invocato l'intervento inglese pel caso che si attuasse il progetto di internazionalizzare il monte Athos. I rappresentanti dei monasteri hanno dichiarato inoltre che essi non accetteranno alcuna riforma amministrativa pel monte Athos, se non quella dell'unione alla Grecia.

Il divieto d'esportazione di frumento pubblicato a Salonicco è stato esteso a tutto l'estero. Con ciò è paralizzata pienamente l'esportazione di grano. Si assicura che il divieto non sta in alcun nesso con misure militari.

#### La ripartizione del debito pubblico ottomano

**Misure di polizia in Armenia**

COSTANTINOPOLI 3 (N). Quantunque non sia stata ancora fissata la data della ripresa dei lavori della conferenza finanziaria di Parigi, i delegati turchi stanno raccogliendo i documenti che saranno presentati alla conferenza, e che si riferiscono particolarmente alla quota del debito pubblico ottomano che dovrebbe essere assunta dagli Stati balcani e dall'Albania. Si crede che la quota maggiore toccherà alla Grecia ed è probabile, dato che le più ampie conquiste furono fatte dalla Grecia, la quale tra altro ha conquistato tre porti che hanno grande valore, Salonicco per il più vasto commercio internazionale, Cavalla e Prevesa per il commercio più strettamente balcanico, tre porti sulle dogane dei quali certo pesavano molte ipoteche del debito pubblico ottomano.

In seguito ad un conflitto avvenuto il 25 dello scorso mese, era stato ordinato il disarmo degli armeni ad Adabazar. Ora le autorità turche hanno cominciato a perquisire tutte le case degli armeni, ma finora non sono state trovate armi. Fu inviato colà un riparto di 200 soldati per mantenere l'ordine. L'inchiesta è diretta dal tenente colonnello Remzy bey, presidente del Tribunale di guerra di Costantinopoli. Il patriarcato armeno ha pregato la Porta d'impartire alle autorità istruzioni affinchè siano evitati soprusi nelle perquisizioni. Il termine per la consegna delle armi è stato prolungato di 15 giorni. Sono stati condotti qui sotto scorta 13 armeni, arrestati come sobillatori.

Il ministero della guerra ha nominato una commissione militare sotto la presidenza del comandante del quarto ispettorato militare, maresciallo Osman pascià, la quale esaminerà le responsabilità dei comandanti turchi durante l'ultima guerra, e deferirà eventualmente al Tribunale militare gli ufficiali colpevoli.

#### Piani attribuiti a Venizelos

VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Costantinopoli: Nei circoli della Porta si dice che fra breve arriverà qui Venizelos per tentar di raggiungere un accordo nella questione delle isole. Egli offrirebbe ampie concessioni per la eventualità che la Turchia respingesse i piani bulgari d'un'alleanza turco-bulgara ed accettasse una salda intesa con la Grecia.

#### Ghescioff fa smentire che la Bulgaria tratti con la Serbia

**Daneff accusa l'esercito.**

SOFIA 3 (N). L'organo di Gescioff respinge recisamente l'asserzione che la Bulgaria, come alleata della Serbia e della Rumenia contro l'Austria-Ungheria, abbia intrapreso dei passi preliminari per la conclusione di una nuova alleanza mirante alla ripartizione dei territori serbi. Tale smentita si riferisce alle voci corse in alcuni circoli politici e riportate da alcuni giornali esteri secondo le quali la Serbia, con riguardo a quell'avvenire più o meno prossimo in cui essa necessariamente non potrà più risolvere in via pacifica tutti gli incidenti che avrà con l'Austria, avrebbe tentato di guadagnare o guadagnato alla neutralità o ad una cooperazione la Bulgaria, promettendole in compenso Monastir. Tali voci sinora non hanno alcun fondamento di fatti e sono solo supposizioni. Certo non vale a destituirle completamente la smentita di un organo ufficioso del Governo.

Possono se mai, se i sentimenti in politica prevalessero sugli interessi, smentirle i rancori che sono residui della guerra. Di questi è prova il seguente fatto. Gli ufficiali e i medici bulgari che erano prigionieri di guerra dei greci, dopo la liberazione hanno diretto al presidente dei ministri Venizelos un telegramma nel quale protestano contro il trattamento inumano usato loro.

Si ha da buona fonte che nuovi passi sono stati fatti dal Governo russo presso il Gabinetto di Sofia per ottenere una ripresa delle relazioni principali tra la Bulgaria e la Serbia e perchè il Gabinetto stesso dia il suo gradimento alla nomina di Gavrincic, attualmente ministro di Serbia a Cettigne, a ministro a Sofia.

L'organo del presidente del Consiglio osserva però che l'attitudine attuale della Serbia rende difficile la ripresa delle relazioni principali.

Ha prodotto viva sensazione un discorso di Daneff.

Il partito di Daneff ha tenuta una riunione e Daneff ha dichiarato in essa di far ricadere sulla cattiva condotta dell'esercito tutta la colpa della catastrofe subita dalla Bulgaria. L'oratore ha dichiarato che intende rimanere alla testa del partito.

#### Atteggiamenti pseudoaustrofili e austrofobi della stampa serba

**Il confine serbo-montenegrino fissato.**

BELGRADO 3 (N). Alcuni giornali criticano vivacemente l'opera del Governo.

Parlando dell'«exposè» di Pasic, l'organo dei nazionalisti «Srpska Zastava» dice: Pasic, coll'ostentativa dimostrazione di amicizia verso la Triplice intesa aveva per iscopo d'assicurare la Francia, la quale non ha ancora accordato la quota per il prestito serbo, che la politica serba rimarrà immutata. Del malumore dell'Austria-Ungheria Pasic non si curò punto e ancor meno del fatto, che a questo modo ne sarebbero pregiudicati gl'interessi della Serbia. Pasic rese responsabile anche della guerra con la Bugaria e dell'invasione albanese l'Austria-Ungheria; soltanto il Governo serbo non avrebbe colpa di nulla. In tal guisa il presidente dei ministri agisce in modo contrario alla politica di pace, da lui stesso riconosciuta necessaria.

Il «Novosti» osserva aver Pasic commesso degli errori gravi, che non possono rimanere senza conseguenze. Quando egli espresse i ringraziamenti alle grandi Potenze, egli non avrebbe dovuto passar sotto silenzio l'Italia e l'Austria-Ungheria, mentre due settimane prima ebbe ad assicurare in persona il conte Berchtold a Vienna, che la Serbia avrebbe saputo apprezzare l'amicizia dell'Austria-Ungheria.

Il giornale commerciale «Trgovski Glasnik» approva le esposizioni del presidente dei ministri in quanto concernono i rapporti della Serbia con le grandi Potenze e dice che l'Austria-Ungheria non lascia passare occasione senza combattere la Serbia.

Le affermazioni di questo giornale, che insiste nella sua campagna antiaustriaca, rispondono a vaste correnti dell'opinione pubblica. In quanto alle critiche dei due giornali nazionalisti citati, si devono prendere con debite precauzioni perchè non sono affatto ispirate a sensi d'amicizia verso l'Austria ma a solo scopo o a sole cause d'opportunismo politico in quanto i circoli nazionalisti che mirano ad una grande guerra, vogliano assicurare alla Serbia un determinato periodo di pace per la preparazione di quella guerra. Ed in questo programma di preparazione sta una facilitazione temporanea dei rapporti con l'Austria. E' strano quindi che gli organi ufficiosi e le agenzie ufficiose dell'Austria diano tanta importanza e tanta divulgazione agli attacchi che la stampa serba nazionalista fa al Governo e che hanno un profondo, indiscutibile sottinteso antiaustriaco.

Le trattative fra la Serbia ed il Montenegro, riguardanti la delimitazione della frontiera, hanno condotto ad un accordo definitivo.

La Scupstina ha approvato in prima lettura, dopo vivace discussione, con voti 63 contro 32, il progetto di legge relativo alla liquidazione della moratoria. Gli oratori d'opposizione combatterono il progetto di legge dichiarandolo insufficente, e chiesero un'ulteriore proroga della moratoria.

#### La commissione ai confini serbo-albanesi

**Una strana affermazione attribuita al delegato francese**

DURAZZO 3 (N). L'intera commissione internazionale per i confini è arrivata in questi giorni a Tirana. Subito dopo il suo arrivo il delegato a.-u. ricevette al consolato una deputazione dei fuggiaschi di Dibra, che gli espose i propri desideri e le proprie preghiere. Il delegato colonnello Uritzel dichiarò, come aveva fatto la sera avanti il generale Potapoff a Durazzo, che il compito della commissione è puramente tecnico e si basa sulle deliberazioni della conferenza di Londra, alle quali essa non può introdurre nessuna modificazione.

Si dice che il delegato francese dichiarò alla deputazione di essere convinto dell'insostenibilità della progettata linea di confine e voterebbe per una radicale modificazione della stessa a favore dell'Albania. La notizia di questa dichiarazione del delegato francese, che implicitamente smentisce tutta la politica fatta dalla Francia rispetto al problema albanese, va accolta con riserbo, quantunque sia affermata recisamente. Essa è comunque sintomatica delle impressioni che girano attorno all'opera della Commissione che deve elaborare sul luogo a contatto con la viva realtà ciò che la conferenza di Londra ha deliberato sulle mute carte e sul comodo tavolo verde.

**Il principe Wied tra il sì ed il no.**

BUCAREST 3 (N). Il principe di Wied si trova ancora sempre a Sinaja. Non si sa ancora nulla di positivo se egli accetta o no la candidatura al trono d'Albania.

#### Il tenente a.-u. fucilato dai serbi è ...vivo e sano

ZAGABRIA 3 (UB). L'ex-primo tenente Ghilardi del 70.o reggimento fanteria, che secondo alcuni giornali serbi e croati era caduto in un combattimento contro truppe serbe o secondo un'altra versione era stato fucilato dai serbi, è arrivato oggi sano e salvo a Zagabria. Egli assicura di non essere mai stato in Albania e suppone che egli sia stato scambiato con un'altra persona.

#### Un colloquio di due ore fra Kokovzeff e di San Giuliano

ROMA 3 (N). Il presidente dei ministri russo Kokovzeff, pienamente guarito, è oggi uscito in carrozza. Quindi ricevette la visita del marchese di San Giuliano, che durò circa due ore.

#### MOVIMENTO DIPLOMATICO

**Ghenadieff a Parigi.**

PARIGI 3 (N). Il presidente dei ministri Barthou ha ricevuto il ministro degli esteri bulgaro Ghenadieff, che era accompagnato dall'inviato bulgaro a Parigi Stancioff. Il colloquio, che ebbe carattere cordialissimo, è durato oltre un'ora.

**Nuovi inviati al Montenegro.**

CETTIGNE 3 (Ufficiale). Il Governo ha dato il suo aggradimento alle nomine dell'inviato a.-u. Edoardo Otto, del nuovo inviato italiano Negretti e dell'inviato degli Stati Uniti, Frederic William de Boston.

**Ambasciatore spagnuolo dimissionario.**

MADRID 3 (B). Il re ha sottoscritto oggi un decreto, nel quale vengono accettate le dimissioni dell'ambasciatore spagnuolo al Vaticano, Calbeton.

**L'inviato a.-u. in Sassonia.**

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che ad inviato a Dresda in luogo del conte Forgach, chiamato a prestar servizio al ministero degli esteri a Vienna, è stato nominato il barone de Braun, già inviato ad Atene.

**L'inviato rumeno da Bethmann-Hollweg.**

BERLINO 3( B). Il cancelliere dell'impero ha ricevuto oggi l'inviato rumeno Beldivan, ritornato dal suo congedo. L'inviato ha pôrto al cancelliere, per incarico del re di Rumenia, la gran Croce dell'ordine di Carlo.

#### La percentuale degli elettori alle urne

(V.). Nonostante la ardente lotta qui a Roma, ieri avemmo un concorso alle urne superiore di poco al 50 p. c. Non la stessa cosa fu di moltissimi collegi di fuori e specialmente dell'Alta Italia, dove avemmo una percentuale altissima. Il 75 p. c. di votanti sugli inscritti fu p. e. superato a Novara con 21.372 inscritti e 15.752 votanti, e a Castiglione delle Stiviere con 18.690 inscritti e 14.916 votanti; a Isola della Scala con 14.747 inscritti e 12.921 votanti; a Correggio con 16.404 inscritti e 14.207 votanti; a Rovigo 16.132 inscritti e 13.799 votanti; a Legnago con 15.982 inscritti e 11.956 votanti. Il «record» del concorso alle urne è detenuto per ora dal collegio di Correggio, dove i votanti hanno toccato la proporzione dell'87 p. c. degli inscritti ed il liberale Cottafavi riuscì a spuntarla contro il soc. uff. Storchi, e quello dell'Isola della Scala, dove riuscì il soc. uff. Piccinato di fronte al socialista rif. Coris.

#### Le curiosità delle elezioni

Il deputato fra gli eletti che conta più legislature è Paolo Boselli, che fu eletto 14 volte. Tredici legislature contano gli on. Baccelli, Luigi Luzzatti e Ferdinando Martini; ne contano dodici gli on. Cocco-Ortu e Compans; undici Cappelli, Di Sant'Onofrio, Marcora, Romanin-Jacur, Ronchetti, Sonnino; dieci Carcano, Del Balzo, Finocchiaro-Aprile, Giolitti e Pais-Serra. Deputati nominati senatori 16; ritiratisi prima delle elezioni 39; ritiratisi prima dei ballottaggi 7; caduti nel primo e secondo scrutinio 101; deputati che entrano eletti per la prima volta 152; deputati che appartennero alla legislatura passata 344; ex-deputati che non erano stati eletti nella legislatura passata otto; elezioni plurime sono quelle di Treves, che fu eletto a Bologna e Milano; Cabrini eletto a Pescarolo e San Nazzaro dei Burgnudi, e Nasi eletto a Trapani, a Palermo ed a Caltanisetta. I collegi vacanti quindi prossimamente per opzione sono quattro.

## La fine del periodo elettorale nel Regno

### Altri risultati

ROMA 3 (N). Ecco gli ultimi risultati sui ballottaggi, arrivati oggi:

PATTI. Risultato di 26 sezioni su 29: Sciacca-Giardina, rad., voti 4305; Furnari, lib., 3354; nulle 651, disperse e contestate 24.

CAPACCIO. Risultato di 23 sezioni su 24: Giuliani, lib. ebbe voti 3921 e D'Elia 4029; nulle 43. Dei voti attribuiti al D'Elia, 2329 sono fra contestati ed annullati. (Ieri si dava eletto Giuliani).

VERRES. Eletto Charrey, lib. con 4567, contro Perron, lib., 3980.

#### I commenti della stampa romana

ROMA 3 (N). Sulle elezioni generali, la «Tribuna» scrive: Il risultato delle elezioni generali ieri integrate dalla votazione di ballottaggio, può ben dirsi soddisfacente per il Governo, poichè senza prender nel computo i radicali che fanno parte dell'attuale maggioranza, i deputati costituzionali ministeriali, secondo le nostre notizie, ascendono a non meno di 290; cioè costituiscono da soli assai più che l'intera maggioranza assoluta della Camera. Non può fare meraviglia che l'Estrema sinistra per logica conseguenza della riforma con la quale le classi popolari sono assai più largamente chiamate in confronto di prima all'esercizio del diritto elettorale, sia aumentata di numero. Ma bisogna osservare che in questo numero sono compresi i radicali facenti parte della maggioranza; cosicchè la compagine ministeriale è più che mai salda. Quanto all'incremento dei socialisti, che non si poteva a meno di prevedere fin da quando fu proposta l'estensione del suffragio, esso è avvenuto in gran parte a spese dei partiti non ministeriali, e più specialmente a scapito dei costituzionali di opposizione e di qualche repubblicano. E' poi da rilevarsi il fatto che i due soli costituzionali contrari all'impresa libica, Pinchia e Caetani, sono entrambi caduti.

La «Vita», radicale, allo stesso proposito scrive: I ballottaggi hanno confermato, ampliandola anche, la significazione del primo scrutinio. Il paese è indubbiamente con la democrazia. I clerico-moderati si sono mostrati impotenti a resistere alla minacciata invadenza rivoluzionaria. Così questa ha conquistato successi che non si possono dissimulare. Ciò vuol dire che la ragione di essere del blocco, che rappresenta la tendenza rivoluzionaria, è finita. Ma così sono finiti i blocchi ormai storici della parte opposta. I socialisti rivoluzionari e i repubblicani ufficiali hanno voluto l'intransigenza e non se ne rimuovono. Così è avvenuto che i radicali hanno dovuto sostenere l'urto delle due frazioni estreme; tuttavia ne sono usciti numericamente e politicamente aumentati, come i democratici costituzionali, che pure erano bersagliati fra due fuochi. E' dunque l'opinione della moltitudine che sta per loro. Ad ogni modo, da ogni parte, fatalmente, si sblocca. Una fase della nostra vita pubblica, dunque, è oltrepassata. Bisogna cominciare un'altra. Il ministero attuale, cui si deve il suffragio generale, non può dispiacersi di questa affermazione democratica del paese, come non deve dolersi che il Mezzogiorno, cui ha consacrato una così larga politica di lavori pubblici, voglia prendere nell'assemblea nazionale un posto di maggiore attività. Concludendo, la «Vita» scrive che dal nuovo corpo elettorale è venuta una rivelazione pienamente liberale. Bisogna che i liberali sappiano rinnovarsi di idee, di metodi e di disciplina per conservare il loro legittimo dominio.

Il «Giornale d'Italia» scrive: Delle due elezioni di ballottaggio avvenute a Roma, il partito costituzionale deve essere ed è soddisfatto. Ma non altrettanto si può dire di quelle avvenute negli altri collegi d'Italia. Di fronte a fatti confortevoli, come la riuscita di Carcano, di Ottavi, del Di Giorgio, di Nasi, di Negri de' Salvi, di Pistoia e di tanti altri liberali (se ne contano 50), sarebbe inutile ed incauto nascondere che la vittoria di 21 socialisti, che vengono ad ingrossare il già forte gruppo dei socialisti usciti dalle prime votazioni, è un fatto dolorosamente ammonitore. Questi fatti non sono tali da far credere già avvenuta o prossima la morte del grande partito liberale, che ha costituito in libera nazione l'Italia e che la guidò e sorresse poi nei suoi più difficili momenti; ma senza dubbio essi sono tali da impensierire profondamente gli uomini della nostra fede politica. A noi importa meno in questo momento di ricercare e considerare quanto il risultato della campagna elettorale modifichi le condizioni parlamentari di fronte al Governo. Su di ciò vi sarà tempo di discorrere altra volta. Basta ora notare che le dichiarazioni fatte da qualche giornale amico del ministero intorno alla pretesa non mutata fisionomia della Camera italiana dopo le elezioni, sono improntate ad un ottimismo che evidentemente non ha riscontro nell'esame oggettivo e spassionato dei fatti. Ma il risultato delle elezioni è un fenomeno così complesso e di tanta vitale importanza per la nostra vita politica ed anche per l'avvenire della nazione, che merita un esame ben più profondo di quello che può essere fatto in questo momento. Tuttavia, noi, credendo estremamente pericoloso ogni esagerato ottimismo, reputiamo essere ora suprema necessità di richiamare gli italiani ad una valutazione serena della situazione e degli ammonimenti che sono usciti dalle urne.

#### Una dimostrazione nazionalista a Roma

ROMA 3 (N). Indetta dal comitato per l'elezione di Luigi Federzoni e Luigi Medici del Vascello, oggi alle 15.20 si mosse dalla Piazza Santi Apostoli una dimostrazione. Precedevano il corteo numerose carrozze infiorate ed imbandierate, ed al suono dell'inno a Tripoli il corteo si diresse per via Nazionale alla sede del comitato Medici, per acclamare i due nuovi eletti. I dimostranti, giunti alla sede del comitato, acclamarono calorosamente i due deputati, che si affacciarono al balcone. Prese per il primo la parola il dott. Federzoni, che si dichiarò lieto di vedere il popolo di Roma restituito alle più pure idealità della Patria e per vedere restituita la rappresentanza della capitale ai principî dell'ordine e della libertà. Terminò il suo discorso invitando tutti a gridare: «evviva l'Italia», «viva Roma!» e «viva il re!». Parlò poi il Medici, che dopo di aver assicurato che si consacrerà al benessere della città, invitò pure i dimostranti a gridare «viva il re!», «viva l'Italia!».

Quindi al suono della marcia reale il corteo si rimise in moto, applaudito dalla gente che gremiva le finestre ed i marciapiedi, recandosi in piazza del Quirinale ad inneggiare al re. Alcuni giovani improvvisarono brevi discorsi inneggianti alla più grande Italia e poi i dimostranti si sciolsero.

#### I PARTITI

Secondo i computi - non definitivi - fattisi stasera nei crocchi di Montecitorio, la nuova Camera si dividerebbe così:

| | |
|---|---|
| liberali | 309 |
| radicali | 62 |
| nazionalisti | 5 |
| repubblicani | 16 |
| socialisti ufficiali | 56 |
| socialisti riformisti | 22 |
| socialisti ind. e sind. | 4 |
| clericali | 30 |
| (elezioni multiple) | 4 |
| | 508 |

Nella Camera precedente i partiti avevano la seguente forza numerica:

| | |
|---|---|
| liberali | 381 |
| radicali | 46 |
| nazionalisti | 1 |
| repubblicani | 21 |
| socialisti ufficiali | 26 |
| socialisti riformisti | 12 |
| socialisti indipendenti | 1 |
| clericali | 20 |

La prima divisione potrà subire qualche modificazione data la varietà di denominazioni attribuite ai vari partiti, per la quale in molti collegi i liberali sono designati clerico-moderati, in altri costituzionali o democratici costituzionali. Pare che anche la cifra dei radicali sia esagerata e così pure quella dei clericali, l'una e l'altra a scapito della parte liberale.

#### Una dimostrazione a Giolitti, che arringa il popolo

FRASCATI 3 (N). Oggi arrivò nella nostra città l'on. Giolitti per far visita alla sua consorte. L'on. Giolitti mandò subito a chiamare l'on. Valenzani per congratularsi con lui della splendida vittoria ieri riportata. La popolazione, saputa la cosa, improvvisò una grande dimostrazione, con concerti tenuti da alcuni del mandamento e con bandiere, e si recò dinanzi all'albergo, dove acclamò l'on. Giolitti, che si affacciò al balcone, con la sua signora e con l'on. Valenzani, e pronunciò queste parole di ringraziamento: «Cittadini. Grazie di cuore della bella dimostrazione, che non è rivolta alla mia persona, bensì ai principî della costituzione e della libertà; la dimostrazione, dico, è rivolta al vostro degno rappresentante, che tanto bene ha fatto per i vostri paesi e per l'Italia tutta; perchè il bene fatto per i singoli paesi ritorna a vantaggio di tutta la patria».

La popolazione applaudì freneticamente ed i concerti suonarono ripetutamente la marcia reale.

#### Conseguenze inattese delle elezioni a Milano e a Torino

MILANO 3 (N). Stamane a palazzo Marino si è riunita, sotto la presidenza del sindaco senatore Greppi, la Giunta, al completo, per esaminare la situazione fatta all'amministrazione cittadina dal risultato delle elezioni politiche. La riunione durò circa un'ora, e la deliberazione presa venne comunicata alla stampa nei termini seguenti: «La Giunta comunale riunitasi stamane alle 11, ha deliberato di proporre alla maggioranza convocata per mercoledì sera le dimissioni».

TORINO 3 (N). La «Stampa» dice che stamane alle 10, sotto la presidenza del sindaco conte Rossi, si è radunata la Giunta comunale per esaminare la situazione in seguito ai risultati delle elezioni politiche nei collegi di Torino. Il giornale aggiunge poi che domani sarà convocata un'altra seduta straordinaria della maggioranza consiliare, nella quale il sindaco e la Giunta esporranno la situazione per udire il parere dei colleghi della maggioranza.

## I torbidi politici in Spagna

HUELVA 3 (B). La popolazione di Bollulos s'è ribellata contro l'amministrazione dello Stato. Il palazzo comunale fu messo a sacco dalla folla, che diede alle fiamme mobilio e documenti, rispettando soltanto i ritratti del re. Ci furono degli scontri con la gendarmeria, durante i quali furono scambiati spari d'arma da fuoco. Due persone rimasero ferite. Furono mandati sul luogo rinforzi di gendarmeria.

### Sanchez è stato giustiziato

MADRID 3 (N). Sanchez è stato giustiziato stamane alle 7.30. Egli passò una notte relativamente tranquilla. Si confessò ed ascoltò la messa con raccoglimento. Le forze del reggimento di linea delle Asturie e del quarto reggimento di artiglieria a cavallo, incaricate di formare il quadrato, si recarono alle 7 del mattino al campo di tiro, luogo destinato per l'esecuzione. Il condannato fu trasportato in un furgone. Egli era accompagnato da un prete, da un frate della Carità e dal suo difensore. Quando discese dalla vettura, Sanchez aveva lo sguardo torbido. Rivolto al prete esclamò: «Addio, padre mio, addio». Alle 7.30 rimbombò la scarica. Sanchez cadde riverso. Egli aveva ricevuto cinque palle nella testa e tre nel cuore. Il cadavere fu rinchiuso in una bara di legno di pino e trasportato all'ospedale militare di Carabanchez, dopo che le truppe ebbero sfilato dinanzi al giustiziato.

# Arresti e perquisizioni
## per l'affare della „C. P. C."
### La chiusura d'un'agenzia dell'„A.-A."

LEOPOLI 3 (N). Negli ultimi giorni in tutte le regioni della Galizia e della Bucovina si fecero nuove perquisizioni, in seguito alle quali si arrestarono moltissimi agenti d'emigrazione, si parla di 200. Notevole è il fatto che in seguito a questa azione fu chiusa l'agenzia dell'«Austro-Americana» a Cracovia, nei cui locali, dietro domanda delle autorità giudiziarie di Vienna, era stata fatta pure una perquisizione. Dopo perquisiti gli uffici si perquisì pure l'abitazione del direttore della filiale dell'«Austro-Americana», consigliere imperiale Sigismondo Resch, il quale è membro della Camera di commercio di Cracovia e dell'assessorato doganale governativo. La perquisizione durò tutta la notte e dopo la stessa fu ordinata la chiusura della filiale; si intimò pure l'arresto del consigliere imperiale Resch, del procuratore Zipper e dell'impiegato specialista per affari d'emigrazione Dragomiro Silbermann. La domanda di rilasciare il Resch a piede libero verso cauzione è stata per ora respinta. Anche nella filiale di Cracovia della «Canadian», il cui direttore avv. dott. Gargas è partito da alcuni giorni, si fece una nuova perquisizione. In nesso a questa perquisizione furono arrestati sedici ex-addetti della C. P. C.

VIENNA 3 (N). L'ambasciatore americano ha fatto venerdì scorso al conte Berchtold una visita in relazione all'arresto del direttore della «Canadian», Altmann. Si sarebbe trattato della scarcerazione dell'Altmann dopo chiusa l'istruttoria preliminare.

CZERNOWITZ 3 (N). Enorme sensazione desta qui l'arresto di tutto il personale dell'agenzia di viaggi Sirekti e Comp. L'arresto avvenne dietro domanda del tribunale provinciale di Vienna. In una perquisizione si è trovato molto materiale aggravante, nonchè documenti e libretti di lavoro falsificati. Il direttore stesso dell'agenzia è irreperibile.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Leopoli: L'agente della C. P. C. Giacomo Hanusz era stato condannato in prima istanza per illecita propaganda d'emigrazione fra i contadini a 20 giorni d'arresto, commutabili in 200 corone d'ammenda, ed era stato assolto dall'accusa d'aver favorito l'emigrazione per il Canadà di persone soggette all'obbligo militare. In seconda istanza l'imputato fu ritenuto colpevole anche di questo secondo reato e fu condannato a 20 giorni d'arresto senza commutabilità della pena.

## LE TRATTATIVE
### per il compromesso ruteno-polacco

LEOPOLI 3 (N). Il luogotenente Korytowski ha conferito oggi col maresciallo provinciale conte Goluchowski, chiamato qui telegraficamente, con parecchi capipartito polacchi, nonchè col metropolita ruteno conte Szeptycki, il vicemaresciallo ruteno vescovo Czechowicz. Le trattative con i ruteni si riferirono ancora sempre alla composizione futura della Giunta provinciale. La difficoltà principale è creata ancora sempre dalla garanzia da darsi ai ruteni che il nuovo compromesso non potrà essere modificato dai polacchi. Finora non si è raggiunto nessun avvicinamento, però i circoli bene informati credono che i ruteni ed i conservatori polacchi non abbiano ancora detta la loro ultima parola. Il maresciallo provinciale ha invitato per domani ad una conferenza i capi del centro, degli autonomisti e dei vecchi polacchi. In questa conferenza il luogotenente farà un'esauriente relazione sullo stadio attuale delle trattative con i ruteni.

## La tattica dell'opposizione ungherese
### carica a fondo contro l'attuale gabinetto

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Budapest che stamane i capi dei partiti di opposizione si sono riuniti a discutere la tattica da seguirsi per il prossimo tempo in Parlamento. Pare che sia progettata una nuova carica a fondo contro il ministro Tisza rimettendo sul tappeto tutti gli scandali recenti e mirando a smascherare tutti quei personaggi chè risultarono implicati nelle recenti faccende panamiste e che ne ritrassero vantaggi personali. Offrirebbero nuovo materiale all'opposizione certe rivelazioni del deputato Mandy a carico dell'ex-ministro degli interni Kristoffy compromesso seriamente nell'affare delle bische.

Del resto lo stesso Mandy è accusato di aver avuto parte in certe speculazioni incompatibili con la sua veste di deputato. L'opposizione vuole ritornare anche sul conflitto fra il capitano della guardia parlamentare Görö e il deputato Hedervary.

L'opposizione non intende tuttavia di intervenire regolarmente alle sedute della Camera. Il conte Giulio Andrassy alla cui iniziativa è dovuto il ritorno dell'opposizione alla Camera, disse oggi, che il partito ministeriale si mostrerebbe troppo ingenuo, se credesse di consolarsi del recente smacco subito per le rivelazioni dell'opposizione nella provenienza disonesta dei denari, coi quali fu messa insieme la maggioranza attuale, col dire che essa ha ottenuto che l'opposizione riprenda parte ai lavori della Camera. L'opposizione non vuole saperne di collaborare colla maggioranza attuale, finchè vige un regolamento illegale e finchè esiste la guardia parlamentare.

Pare dunque che i partiti d'opposizione vogliano soltanto recarsi alla Camera per mettere a nudo le origini scandalose dell'attuale sistema di Governo sorto dalla corruzione, ma non pensino infatti a legalizzare col loro intervento l'attività della maggioranza.

Anche nella Delegazione i partiti d'opposizione continueranno la campagna delle rivelazioni sulla corruzione fra il partito nazionale del lavoro, inoltre si ha l'intenzione di sottoporre ad aspra critica la politica estera del conte Berchtold per dimostrare all'Europa che i costosi insuccessi del ministro a.-u. degli esteri sono biasimati da tutti gli uomini politici ungheresi indipendenti. Anzi un giornale dell'opposizione ungherese aveva giorni fa definito la politica del ministero degli esteri come una politica da «Tony l'imbecille».

Nei circoli ufficiosi si è già preparati ad una critica molto vivace della politica del conte Berchtold nella Delegazione ungherese. Per ciò essi mirano a preparare l'opinione pubblica estera a queste critiche, tentando di togliere loro in precedenza ogni importanza.

Così l'ufficiosa «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest un articolo, in cui dopo cantate le laudi di Berchtold e dopo aver assicurato che la politica estera dell'Austria-Ungheria, specialmente in questi ultimi tempi, non fu che una serie di successi, si osserva: I deputati d'opposizione che faranno parte della Delegazione ungherese sono quasi tutti convinti che la politica seguita dalla monarchia da decenni sia l'unica giusta, l'unica conveniente e vantaggiosa e se a questo o a quel capo d'opposizione fosse salito in mente di avanzare l'idea che per l'Austria-Ungheria sarebbe più vantaggioso staccarsi dalla Triplice alleanza, lo scopo di ciò sarà soltanto quello di far parlare di sè e di raccogliere poi facili allori nei comizi popolari. E' possibile che questo o quell'oratore dell'opposizione propugni il distacco dalla Triplice, ma se questo attacco contro la Triplice avvenisse, esso avrebbe unicamente lo scopo di creare imbarazzi a quel regime che ha inflitto un colpo mortale all'ostruzione in Ungheria. Quindi non si dovrebbero, dice l'articolo ufficioso, prendere sul serio eventuali attacchi insorti contro la Triplice alleanza giacchè tutta l'Ungheria è fautrice della politica triplicistica. Da qualche tempo gli ufficiosi, in vista dell'imminente sessione delegatizia vanno tessendo insistentemente gli elogi della politica del conte Berchtold.

Queste lodi sono pungentemente censurate in un articolo del «Morgen», in cui è detto che se un qualunque commerciante tentasse di prolungare il proprio credito col produrre dei bilanci falsificati egli finirebbe senz'altro in gattabuia. Lo Stato ha il diritto di aumentare astutamente il suo credito a tutela della propria esistenza illudendo gli avversari col presentare relazioni false sulle proprie risorse, ma questo diritto non dovrebbe averlo ogni singolo Governo, un Governo fallito da un pezzo, che per carpire una proroga del suo mandato, magnificasse i propri successi non esistenti. Quando all'estero lo sanno perfino i passeri come stieno realmente le cose a casa nostra, non si dovrebbe tentare di mascherare all'interno il fallimento della politica del Governo. E' un patriottismo di dubbia lega quello il quale pretende che si dimostri fiducia ad un Governo di cui si è convinti che non potrebbe che far danno allo Stato.

Poi il giornale dice che le lodi austriache tributate a Berchtold non sono sincere. Le lodi veramente sincere sono quelle che gli vengono da Parigi e Pietroburgo dove si ha bene ragione di essere soddisfatti di una politica come quella del conte Berchtold. Quanto sarebbe meglio, esclama il giornale, se la Russia non ridesse di questa politica con tanto compiacimento.

BUDAPEST 3 (N). Il «Pesti Naplo» riferisce che l'ex-ministro degli esteri Kristoffy si è recato a Vienna per chiedere al sovrano di essere prosciolto dall'obbligo del segreto d'ufficio volendo egli fare importanti rivelazioni che si riferiscono al regime Tisza. Queste rivelazioni non starebbero in nesso con la faccenda delle bische.

## Il congresso dei socialisti tedeschi in Austria
### La tattica parlamentare e il bilancio del partito

VIENNA 3 (N). Il congresso del partito dei socialisti tedeschi ha discusso oggi la politica estera dell'Austria-Ungheria, nonchè le domande di nuovi crediti militari. Da parecchi gruppi di deputati socialisti al Parlamento furono invitati a ricorrere all'ostruzionismo per combattere il militarismo. Il congresso deliberò però di respingere l'ostruzione come mezzo normale per l'attività politica dei deputati. L'ostruzionismo è da impiegarsi solo quale mezzo estremo della difesa parlamentare. Il congresso confida che i deputati socialisti tedeschi faranno uso dell'ostruzione, appena lo richiedessero le circostanze. Il congresso condanna inoltre in un altro ordine del giorno la politica balcanica del gabinetto di Vienna, senza meta, tentennante e provocatrice; leva inoltre protesta contro il nuovo aumento del contingente di reclute, contro l'illegale trattenuta dei riservisti di completamento ed il continuo aumento delle spese per armamenti per l'esercito e per la flotta. L'ordine del giorno dice: Il militarismo è l'unico contenuto della nostra vita statale, ha per conseguenza lo sfacelo delle finanze, sottrae tutti i mezzi pecuniari per le riforme sociali e culturali, spinge i vasti circoli della popolazione lavoratrice nella più profonda miseria. Il congresso esorta tutta la classe operaia a combattere con passione il militarismo.

Dalla relazione sulle condizioni del partito, risulta che nell'ultimo anno il numero «dei compagni» è disceso da 195.524 a 142.067. Di questi 121.969 sono maschi e 20.098 femmine. L'organizzazione giovanile conta 12.062 affiliati. Durante quest'ultimo anno sono state fondate 49 organizzazioni giovanili. Il partito possiede 36 giornali, sei dei quali quotidiani, con una cifra complessiva di 335.400 copie. Le organizzazioni sindacali riunite sotto la commissione dell'impero comprendono 428.363 soci, e precisamente 377.947 maschi e 50.416 femmine. L'anno precedente il numero complessivo dei soci era di 421.905. Queste organizzazioni si compongono di 322.000 operai tedeschi, 70.000 czechi, 20.000 polacchi, 9000 italiani, 6000 sloveni e un migliaio di ruteni. L'organizzazione sindacale separatista conta 103.813 soci. Il patrimonio complessivo dell'organizzazione sindacale è aumentato di quasi due milioni di cor. e ascende ora a 15.064.798 cor. L'organizzazione sindacale più ricca è quella dei tipografi con un patrimonio di 4 milioni di cor. Per reati politici sono stati condannati 407 a pene d'ammenda e 132 a pene d'arresto.

## Il socialismo in Bosnia

SERAIEVO 3 (B). Sabato e domenica si radunò qui, nella Casa del popolo il settimo congresso socialista, rispettivamente il primo congresso costitutivo dell'unione operaia della Bosnia ed Erzegovina. Intervennero al congresso per la Boemia il deputato dott. Nemec, per la Croazia l'ex-deputato dietale Korac e per la Serbia il segretario di stato dell'unione operaia Pavlovic. L'ordine del giorno comprendeva anche la legislazione provinciale, i diritti di coalizione, i tribunali industriali e la questione dell'apprendisaggio. In merito si votò un ordine del giorno da inviarsi al Governo provinciale, alla Dietà ed ai rappresentanti socialisti nelle Delegazioni. In chiusa del congresso fu tenuta un'adunanza d'azione affollatissima, col seguente ordine del giorno: Postulati economici, politici e culturali del socialismo. A quest'adunanza parlarono Nemec, Korac e Pavlovic.

Al congresso costitutivo dell'unione operaia fu presa una risoluzione riguardante la situazione politica, le nuove elezioni, la stampa del partito e la questione agraria. Quindi fu eletta la nuova direzione del partito.

## De Braun inviato a.-u. a Dresda

VIENNA 3 (B). A quanto apprende la «Wiener Allgemeine Zeitung», l'attuale inviato ad Atene, barone de Braun, è stato nominato inviato a Dresda in luogo del conte Forgach.

## Un incidente fra due deputati ungheresi

BUDAPEST 3 (N). Nell'ultima seduta della Camera dei deputati avendo Tisza biasimato i deputati che traggono profitto del loro mandato per scopi personali, il deputato Carlo Huszar, del partito popolare, uscì in un'interruzione nella quale l'ex-deputato Pietro Herczey, che ha deposto il mandato circa un mese fa, ravvisò un'offesa. Herczey fece chiedere al Huszar soddisfazione da due amici, ma questi gliela negò dicendo che egli non voleva lasciar trasportare la faccenda nella sala d'armi, dove la mancanza di morale è sostituita dalla forza dei muscoli. Egli ripete le parole dette al Parlamento anche in una lettera, per dare così al Herczey occasione di chiedergli soddisfazione davanti ai tribunali.

## Dimostrazioni serbofile
### ai funerali di Bogdanovic

BUDAPEST 3 (N). Ai funerali del patriarca Bogdanovic a Karlowitz avvenne un grave incidente. Ai funerali intervenne pure il generale serbo Janković, il quale era venuto qui con un vagone-salone speciale. Prima della sua partenza i serbi di Karlowitz proruppero in grida di evviva al suo indirizzo, gli fecero ovazioni e gettarono fiori nel vagone. Intervenne la gendarmeria e si impegnò un conflitto. I gendarmi volevano togliere i fiori dal vagone, ma il conduttore del vagone cercò di impedire loro di salire nel vagone. I gendarmi perciò arrestarono il conduttore. Prima però il conduttore chiuse il vagone portando con sè la chiave, sicchè il generale Jankovic non potè entrare nel vagone. Il conduttore più tardi fu rilasciato in seguito all'ordine del viceconte ed il generale Jankovic potè partire dopo un ritardo di oltre un'ora.

## Il processo per il fallimento
### d'un concorzio d'assicurazione croato

ZAGABRIA 3 (N). Stamane è cominciato il processo per crac del consorzio d'assicurazione Balkan, che durerà circa tre settimane. L'atto d'accusa è lungo ottanta pagine scritte a macchina. L'imputato principale Dragotin Albini è accusato di truffa, fallimento doloso e pubblica violenza. Inoltre sono accusati Francesco Oblath, Juro Dracic, Tommaso Pernar, Pietro Vrtlian ed Ivan Agic. L'atto d'accusa contiene un'ampia ed esauriente esposizione dell'attività della società Balkan, le sue lotte contro la mancanza di denaro e narra come facendosi il deficit sempre maggiore si ricorresse, per nasconderlo alla falsificazione dei bilanci, mentre i passivi avevano raggiunto la somma di oltre un milione di corone.

## L'ampliamento del porto di Spalato

SPALATO 3 (N). Lo «Sloboda» reca: A quanto abbiamo appreso da fonte attendibile giorni fa il direttore delle ferrovie bosno-erzegovesi fu a Spalato per una missione di fiducia. Si sarebbe trattato di esaminare la possibilità di ampliare il porto ciò che starebbe in relazione con la costruzione della linea ferroviaria Bugoino-Arzeno, la quale d'altro canto è importante per l'allacciamento delle ferrovie bosniache alle linee serbe. Spalato, secondo l'opinione dei fattori competenti dovrebbe divenire il porto della Bosnia ed in ogni caso anche il punto di accesso per la Serbia all'Adriatico.

## Estrazioni

VIENNA 3 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria comunale viennese dell'anno 1874 la vincita principale di 300 mila corone toccò alla Serie 121 N. 176; 20.000 corone vinse la serie 2367 N. 91 e 10.000 corone la Serie 783 N. 23.

Nell'odierna estrazione della lotteria della Croce rossa italiana la vincita principale di lire 30.000 toccò alla Serie 7532 N. 16.

Nell'estrazione della lotteria di Stato al 5% (anno 1860) sortirono le seguenti vincite: corone 600.000: Serie 13.308 N. 17; corone 100.000: Serie 18.263 N. 20; corone 50.000: Serie 2231 N. 20; corone 20.000 ciascuna: Serie 12.976 N. 3 e Serie 18.436 N. 9; corone 10.000 ciascuna: Serie 190 N. 7, Serie 2231 N. 5, Serie 2577 N. 2, Serie 2589 N. 8; Serie 6944 N. 10; Serie 9215 N. 3, Serie 9353 N. 20, Serie 10.484 N. 2; Serie 10.835 N. 7, Serie 11.596 N. 3, Serie 13.977 N. 7, Serie 15.930 N. 18, Serie 16.041 N. 18; Serie 16.163 N. 9, Serie 17.448 N. 2. Ci sono pure molte vincite di 2000 corone l'una.

# Cronaca dello Sport
## ATLETICA
### La definizione d'una vertenza sportiva

Il sig. Brumatti, presidente dell'U. S. «Libertas», ci scrive: «In relazione all'articolo comparso nel «Piccolo della sera» di ieri sotto il titolo «Definizione di una vertenza sportiva» ed in omaggio alla verità, prego codesta Spett. Redazione di accogliere la seguente contro-dichiarazione: E' bensì vero che finita la gara bandita dall'U. S. «Libertas» il 24 novembre u. s., la giuria aggiudicò i premi condizionati «Coppa Trieste» e «Corona d'alloro» al C. S. Internazionale, non tenendo però conto delle proteste dell'Associazione «Edera», la quale, sentendo il verdetto negativo emesso dalla giuria, ricorse alla Federazione Sportiva Interregionale, avanzando protesta regolare entro 24 ore, che venne accolta. La Federazione Sportiva Interregionale deliberò nel suo seno l'annullamento delle gare e nominò una commissione d'inchiesta, che si componeva dei signori prof. Aldo Boiti e maestro Doff-Sotta. In seguito, dopo un mese e mezzo, la F. S. I., vedendo che la nominata commissione non si decideva a prendere nessun deliberato, invitò la giuria nella sua sede e le espose le proteste avanzate, spiegandole anche i numerosi errori commessi (il presidente del C. S. Internazionale stesso ne ha dovuto convenire) da essa giuria, invitandola ad annullare il verdetto pronunciato nel giorno delle gare e ammonendola infine che in caso negativo il verdetto sarebbe stato annullato dalla F. S. I. stessa. Quindi alla giuria non rimase altro che sottomettersi per salvaguardare il suo prestigio, annullò il suo verdetto con tre voti favorevoli, uno contrario e uno astenuto, e deliberò di indire di nuovo le gare in primavera con gli stessi inscritti. Queste furono poi tenute regolarmente sotto l'approvazione della F. S. I., la quale era rappresentata dal suo presidente e da alcuni membri del Consiglio. In quanto poi alla vertenza pertrattata in Giudizio civile, la F. S. I. le procurò il patrocinio dell'avv. Tevini; da ciò emerge chiaramente che l'U. S. «Libertas», in tutta questa questione, non fece che una parte figurativa, essendosi essa dovuta assoggettare alle ingiunzioni della Federazione Sportiva Interregionale, e che se di qualche cosa può essere rimproverata, è di avere obbedito. L'U. S. «Libertas» consegnò i premi alle Società vincenti nella ripetizione delle gare».

## PODISMO
### L'audax podistico dei 100 chil.

Come abbiamo narrato nel «Piccolo della sera» di ieri, tra sabato e domenica si è svolta la grande marcia per l'Audax podistico dei 100 chilometri, organizzata dal «C. S. Internazionale». Non sette, bensì nove furono i partecipanti della «Giovine Trieste», la cui squadra vinse la bella prova: Forluga (caposquadra), Chimsig, Fanelli, Trotter, Gorzalini Marcovich, Unich, Deangeli, Maurich.

Detratte le tre ore di tappa, la marcia doveva essere compiuta in un massimo di 16 e in un minimo di 14 ore; la squadra vincitrice compì i 100 chilometri in 14 ore e 48 minuti, marciando a 7 chilometri all'ora fino a Monfalcone (ritorno). Tra San Giovanni di Duino e Merna la strada, piena di pozze d'acqua e di sassi, era addirittura impraticabile. Bella prova di forza di volontà diedero i giovani Trotter della «Giovane Trieste», Cocevar e Ungar dell'«Edera», i quali pur quasi esauriti, vollero fare uno sforzo per arrivare e guadagnarsi il titolo di «audaces».

Tutti i partecipanti furono unanimi nel lodare l'impeccabile organizzazione della gara.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Due suicidi a Pola. - Ladri incendiari a Fiume. - Linee automobilistiche nel Friuli. - Il tifo a Brazzano. - Cassa rurale di Dignano.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

# CRONACA LOCALE
## Un „tocca-sana" che è un peggiorativo

Molti pensano che per le amministrazioni comunali esista sempre una garanzia suprema di buono, facile, idillico andamento: l'essere assunte dal Governo e affidate a funzionari governativi. Sarebbe quella, per le amministrazioni comunali, la risurrezione in paradiso.

Ci duole togliere illusioni: ma questa fede, come molte altre fedi, va soggetta da qualche tempo a terribili scosse. Dapprima il caso del Comune di Graz, dove l'amministrazione governativa non riuscì a metter ordine se non levando la pelle ai cittadini col coltello delle imposizioni affilato a nuovo. Ed ora il caso del Comune di Pola, dove l'amministrazione governativa, nonchè esimersi da critiche, va suscitando inquietudini sempre nuove e maggiori per le gravi condizioni della città.

Ai lettori non sono certamente sfuggiti i discorsi del dott. Cosmo Albanese, del dott. Bettino Lazzini, del sig. Timeus, del sig. Petris nell'adunanza di protesta dell'Unione Nazionale a Pola. Da tutti questi discorsi emerge che, come a Graz, così a Pola, l'ingerenza diretta del Governo nelle cose del Comune fu il segno di un aumento enorme delle imposte. Per tredici anni gli aumenti erano stati minimi, pur dovendosi creare dal nulla quasi tutte le istituzioni necessarie ad una città in formazione, nel suo periodo di più rapido accrescimento. Ma negli ultimi anni si ha un aumento d'aggravi vertiginoso nelle addizionali sulle imposte dirette: e tuttavia la reggenza comunale imposta dal Governo non riesce ad equilibrare il bilancio, non riesce a migliorare le condizioni degli impiegati, non riesce a incassare dallo Stato i crediti che vanta verso di esso il Comune se non ricorrendo ai tribunali, non riesce a far camminar bene quegli stabilimenti comunali, che parevano il tallone di Achille dell'amministrazione autonoma.

Ma questo non è tutto.

Non si riesce nemmeno ad evitare i sorpassi per le costruzioni comunali. V'è per aria un sorpasso addirittura enorme, specialmente considerate le condizioni di Pola: un sorpasso di un milione per la nuova officina del Gas! Vi accennò il sig. Petris nel suo discorso all'adunanza di Pola; ne parla diffusamente un giornale con particolari che assicura confermati da fonte ineccepibile. Si era preventivata per quell'officina una spesa di due milioni, e l'amministrazione autonoma stava conducendo i lavori sulla base del preventivo di due milioni; se ne spesero invece tre, e il terzo milione non previsto andrebbe tutto addebitato alle demolizioni, cambiamenti di piani, ordini, contrordini, errori e riparazioni commessi da tre ingegneri, che non sarebbero stati nemmeno ingegneri, ma ai quali si sarebbe affidata «la cura» degli stabilimenti comunali dopo lo scioglimento del Consiglio.

Il giornale citato parla ancora di irregolarità contabili accertate in revisioni straordinarie e d'altre coserelle amministrative sulle quali invoca un'inchiesta: ma a ciò non vogliamo soffermarci per ora.

Il caratteristico della situazione formatasi sotto gli auspici governativi è sopratutto in questi due punti: applicazione generale di nuove imposte per poter amministrare, e sorpassi sui preventivi.

Ora noi non vogliamo certo essere a priori severissimi giudici della amministrazione voluta dal Governo per il Comune di Pola: nuove imposte, a un dato momento, possono essere necessarie, e un sorpasso nelle costruzioni di grandi opere pubbliche può essere talvolta giustificato dalla sua inevitabilità. Non diciamo che questo sia a Pola; ma, lontani di là, non abbiamo elementi sufficenti per dire il contrario. Ma la cosa notevole in tutto questo è che appunto sulle imposizioni nuove e sui sorpassi di spese, quando si tratta d'altri Comuni amministrati nella pienezza della loro autonomia, il Governo erige il suo edificio di censura e lancia i suoi monitori: talchè si crederebbe che, quando finalmente un Comune sia ridotto sotto la ingerenza diretta dei fattori governativi, i primi a scappare con automatica precipitazione debbano essere i sorpassi e le imposte.

Invece... Graz e Pola possono parlare!

Il Governo, quando si trova in ballo, è il primo ad accettare in pratica la teoria che per amministrare ci vogliono fondi; e gli tocca anche mettere il suo visto ai sorpassi, che probabilmente non gli hanno domandato un permesso speciale per presentarsi.

Ciò sia detto da noi senza ombra di tenerezza verso le imposte e i sorpassi: chè, se mai, abbiamo un debole per l'amministrazione rigida e cauta, dove l'imposta non possa essere che una fatalità messa a sette prove e il sorpasso un'eccezione con tutti i propri documenti in regola. Questo però, in generale, per tutte le amministrazioni. Anche per quelle direttamente vigilate dal Governo. E di ciò tutto quello che si lamenta nell'amministrazione forzosa di Pola non ci sarebbe confortante esempio: tutt'altro!

# LA RIPRESA
## dell'agitazione universitaria
### Un appello degli studenti

Ottemperando ad un bisogno della nostra vita nazionale ed ai voti dei suoi recenti congressi, la gioventù italiana ha deciso la ripresa dell'agitazione universitaria.

Il movimento è partito dal Trentino, dove in un sol giorno, da venti luoghi diversi, è partita una sola voce concorde chiedente Trieste, si estese in naturale impeto di solidarietà alla nostra regione, comunicando la sua fiamma e la sua volontà alla gioventù che è lontana: a Vienna ed a Graz.

A Trieste e nelle terre italiane contermini, gli studenti hanno deciso, come già da noi annunciato, la convocazione di pubblici comizi, dai quali ancora una volta il problema universitario italiano esca suffragato di fronte al Governo dall'unanime consentimento del popolo.

I comizi saranno tenuti l'8 e il 9 p. v.: li annuncia alla fede italiana, dalla quale essi avranno conforto, un manifesto, che sarà in giornata diffuso a Trieste e in tutta la Regione.

Sottoposto dagli studenti alla polizia, il manifesto è stato in alcuni punti amputato; lo pubblichiamo perciò quale esso suona dopo tale revisione. Eccolo:

«Italiani! Dal 1848, quando la Commissione municipale triestina propose al Governo l'istituzione di una Facoltà giuridica italiana a Trieste, sino ad oggi, mentre il Governo anche una volta si trastulla con i nostri diritti universitari, gli studenti e il popolo nostro hanno indefessamente combattuto per ottenere l'Università italiana a Trieste. E' un sacrosanto diritto, è un postulato di indiscutibile giustizia: sessantacinque anni di domande e di lotte non sono bastati.

Da sessantacinque anni portiamo questa croce sul calvario della nostra vita pubblica e camminiamo avanti con fede e con speranza.

Ora è tempo di finire! Ci si dia quanto spetta all'alto valore della nostra civiltà, al nostro diritto di gente che ha sofferto e soffre. E voi, cittadini, accorrete ai comizi che saranno indetti, fate sentire esplicita e popolarmente unanime la voce del diritto, formidabile il richiamo ai governanti perchè facciano giustizia.

Gli studenti universitari».

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Misgur, dai signori Antonietta ed Augusto Visintini cor. 20; dalla famiglia Cacciador cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luzzatto, dai signori Vittorio e Ada Mussafia cor. 10; dal sig. G. Declich cor. 20; dalla signora Carolina ved. Freiberger e figlie cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Zorzenoni, dai signori Amina e Guido Segnian cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Anna Musnig, dalla signora Maria Brentelli cor. 10 (pro Ricreatorio).

46.o contributo pro novembre da «Un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso», cor. 11.20.

Raccolte dalla cittadina Olga, al giuoco del «buon ometto», in famiglia del Toso, cor. 6. - Raccolte da triestini nella trattoria «Al Carintiano», via S. Nicolò, cor. 7. - Da Antonietta Grandi cor. 1. - Scommessa perduta dalla figlia e pagata dalla mamma alla Stazione di S. Antonio in Selva, cor. 0.40. - Raccolte nella famiglia Pittani, festeggiando una lieta ricorrenza in buona compagnia, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero da Arturo Vio di Pinguente corone 4.

**La bandiera donata da Città vecchia al Ricreatorio di S. Giusto.** Poichè da molti cittadini fu espresso il desiderio di vedere la bandiera donata dalle popolane di Città vecchia al Ricreatorio comunale di S. Giusto, la direzione del Ricreatorio ha deciso di esporre la bandiera nella sala dell'istituto stesso. I cittadini possono recarsi ad ammirare il bel lavoro durante tutta la corrente settimana.

**Gli allievi del Ricreatorio della Lega Nazionale al Cacciatore.** Ad onta della mattinata nebbiosa, numerosissimi allievi del Ricreatorio della Lega Nazionale presero parte alla gita fatta domenica alla volta del Cacciatore. Gli allievi più grandicelli partirono dal Ricreatorio di buon mattino e, passate le ville di Bagnoli, S. Antonio in Selva e S. Lorenzo arrivarono al Cacciatore alle 10. La seconda squadra si mise in cammino alle [illegible] per incontrarsi con gli allievi del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola agli Alti forni, donde assieme proseguirono per la vecchia strada di Fiume. Alle [illegible] s'incamminarono i più piccini prendendo la via di Chiadino.

Intanto nel piazzale del Ricreatorio dov'erano convenuti pure parecchi bambini per partecipare alla gita, i bandisti si preparavano a partire alla lor volta. Prima della partenza, però, ricorrendo appunto domenica la festa del patrono della città, la banda eseguì l'inno di San Giusto; e per l'occasione anche la ricca bandiera rossa con la bianca alabarda trapunta in seta, che le donne di S. Giacomo donarono agli allievi, venne esposta e sventolò tutto il giorno sull'edificio del Ricreatorio. Poi, con l'ultima squadra e in compagnia di numerosi parenti al suono di allegre marce, fatto un giro per il rione, si recò al Cacciatore.

Quivi, dopo fatta la colazione, i giovanetti, fra un garrulo vociare, si divertirono parecchio con vari giuochi. Alle [illegible] fu dato il segnale del ritorno e tutte quelle centinaia di giovani, ordinati e composti sì da meritarsi l'ammirazione di quanti li videro, scesero in città per i verdi viali e la via Ippolito Pindemonte.

Al Ricreatorio il piazzale si gremì di gente e la banda suonò nuovamente l'inno a San Giusto, accolto da vivissimi battimani, mentre un allievo agitava la bandiera che la folla salutò con un'ovazione.

★ Questa sera alle 7.30 il sig. V. Albrecht terrà al Ricreatorio il turno di consultazione tecnico-legale per gli apprendisti, lavoranti e capi d'arte del rione di San Giacomo.

**Associazione medica.** Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il presidente dott. Nicolich comunicò una lettera affettuosa del prof. Murri che ringrazia per le felicitazioni inviate a nome dell'Associazione in occasione del suo ristabilimento in salute.

Il dott. de Grisogono presentò il preparato anatomico di un carcinoma dell'utero, trattato a Monaco con il mesotorio.

Il dott. Rimini presentò alcuni pazienti affetti da sifilide con gravissime turbe da parte dell'udito; espose le relative storie cliniche e trattò poi della cura Ehrlich in relazione all'organo dell'udito. Mostrò ancora due ammalati affetti da otite acuta con complicanze mastoidee ed uno affetto da esteso colesteatoma; tutti trattati operativamente. Illustrò infine esaurientemente un preparato anatomico riferentesi ad un caso di grave complicanza endocranica dell'otite.

Il dott. Freund riferì della cura abortiva della sifilide con il metodo di Ehrlich. Questo consiste nella distruzione del focolaio primario seguita da iniezioni di Salvarsan e preparati mercuriali. Riassunse quindi i risultati da lui ottenuti in 35 casi così trattati dimostrando sulla scorta delle sue osservazioni la bontà del metodo e gli ottimi risultati ottenuti. Esortò infine tutti i medici a non trascurare la cura abortiva col Salvarsan in tutti i casi di sifilide primaria assicurando che il metodo non offre alcun pericolo.

**L'apertura della Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili.** Come abbiamo annunciato, oggi si inaugureranno i corsi serali di questa scuola. Stasera dalle 7.30 alle 8.30 avranno lezione di contabilità gli allievi del II corso commerciale e di aritmetica commerciale gli allievi del III corso commerciale. Dalle 8.30 alle 10 si terranno poi le lezioni per gli allievi inscritti nei tre corsi di lingua e corispondenza tedesca e nel II corso di lingua francese ed inglese. L'orario completo sarà distribuito agli allievi domani sera in iscuola e potrà anche essere ritirato presso la cancelleria della Lega degli impiegati civili, durante le ore d'ufficio. Le lezioni si terranno nella civica scuola di via Giotto (ingresso in via dei Bachi 4).

**Onorificenza.** Il patriarca greco di Costantinopoli ha conferito al cav. dott. Demetrio de Galatti di Trieste, la Croce dell'ordine del Santo Sepolcro.

**Promozioni.** Il signor Rodolfo Urizio, revidente presso il Dipartimento contabile dell'i. r. Luogotenenza, è stato promosso consigliere contabile presso il Dipartimento stesso.

★Il signor Carlo Pokorny venne nominato, dal Ministro del commercio, ispettore dei Magazzini Generali, nell'ottava classe di rango.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Misgur, dai signori cap. Giuseppe e Dea Bartole cor. 15, Otto e Tusuelda Lichtensteiger cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal nipote sig. Giovanni Misgur cor. 20, a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Luzzatto, dalla signorina Gemma Timeus cor. 5, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal dott. Guido ed Olimpia Freiberger cor. 15, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Clara Magris, dal sig. Luigi Muran cor. 5, a favore della Società di soccorso «Cellina».

Da alcuni amici, per una scommessa, cor. 1, a favore della Società di soccorso «Cellina».

— I signori Olga e dott. Lamberto Gladulich per onorare la memoria del signor Francesco Misgur elargirono alla Poliambulanza cor. 15. Pervennero inoltre alla Società della Poliambulanza e Guardia medica in occasione del XXV.o anniversario della sua fondazione, le seguenti elargizioni: dai signori: I. Serravallo cor. 20, Fanny ved. Danelon e figlio Corrado 15, ing. Ferruccio Cossutta 10, Giusto e Rosina Zerbo 10, Giorgio Domarchi di Servola 5, Antonio Cljak 5, Latteria Monastero 5, G. Moretti 5, cav. Filippo Manara 5, Silvio Fabich 5, Oscar Gutmann 5, ing. Dobrovich 5, Giuseppe Stolfa 4, ing. Giulio Stölker 3, conte O. Cassini vice-ammiraglio 2, prof. Giacomo Furlani 2, ing. Umberto Cohen 2, Giovanni Salvatori 2, F. Cuizza 2, Pietro Ricotti 2, Antonio Busioli 2, dott. Aroldo Kutschera 2, Carolina ved. Dell'Agnolo 1.

— Il signor Carlo Lorenzutti-Eisler elargì all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo a mezzo dell'avv. Gino Quarantotto cor. 50 nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto suo padre, dott. Lorenzo Lorenzutti.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: prof. Rodolfo Bergmeister cor. 4, Maria Drapulich cor. 5, Giovanni Mandich cor. 4, Federico Magris cor. 3, Giustina Comelli cor. 2, per prestazioni avute.

# Una magnifica festa d'arte

## La riesumazione d'un capolavoro

Mercoledì 12 d. m. avrà luogo alla Società Filarmonico-Drammatica un avvenimento artistico che è di somma e rara importanza non solo per la città nostra, ma per tutta la cultura italiana, uno di quegli avvenimenti che assurgono a particolare valore nella storia spirituale di un periodo poichè hanno in sè la virtù di ridonare all'umanità un capolavoro che sembrava scomparso e di rivelare una raccolta di bellezze fulgide che possono splendere per illuminare tutti gli animi con pura gioia, hanno in sè la virtù di dar maggior grandezza al passato che ci onora, hanno infine la virtù di rinnovare le idealità artistiche del presente arricchendo l'esperienza e l'elaborazione di forme geniali e perfettissime che si dimenticarono o risorgendo appaiono tosto ed inevitabilmente come modelli imperfettibili. L'avvenimento, che nel campo musicale solleverà certamente vastissima fama, è l'esecuzione dell'«Amfiparnaso», la «commedia armonica o musicale» che Orazio Vecchi modenese pubblicò a Venezia nel 1597 e che dopo essere rimasta dimenticata per oltre due secoli ora per la prima volta rifulgerà di rinnovato splendore per opera del maestro Bartoli e del suo coro. La «nova inventione» chiamò il Vecchi la sua commedia, ed essa fu infatti una geniale novità nel suo tempo ed è una delle massime conquiste dell'arte nell'ascensione trionfale per cui giunse alla creazione del dramma musicale. La commedia nell'«inventione» del Vecchi non è rappresentata scenicamente, è soltanto cantata e le figure (che sono le maschere della più antica commedia italiana, il Pantalone veneziano, lo Zani bergamasco, il dottor Graziano bolognese, la cortigiana Hortensia, servi Pedolino e Frulla, il capitano spagnolo ecc.) non sono impersonate da solisti, sì bene dal coro o da frazioni dello stesso. L'opera per la suprema bellezza delle invenzioni, per la indicibile ricchezza della polifonia, per le arditezze ritmiche ed armoniche, per la suggestiva purità di alcune scene d'amore, per la fantasiosa dovizia delle espressioni del comico, che si rivelarono nelle prove che volgono alla fine, susciterà profonda impressione e ardente entusiasmo: e sarà grande merito del maestro Bartoli di aver voluto con tenace perseveranza, con fervido amore d'artista, con geniale discernimento la risurrezione di quest'opera, sarà onore per il coro aver seguito con piena fede nella sua volontà e per la Filarmonico-Drammatica aver facilitato la riapparizione dell'«Amfiparnaso» ornando con esso incomparabilmente la sua attività sociale.

---

**Società Ginnastica.** Oggi alle 8 vi sarà prova del coro per le signore. La prova per signori si terrà domani alle 8.30 e così pure la prova di banda.

**La Permanente** si riapre oggi a mezzogiorno con la mostra personale di Guido Grimani.

**Il sorteggio di regali al Circolo Artistico.** Nel sorteggio fatto il giorno di San Giusto al Circolo Artistico riuscirono vincitori i possessori dei N.ri 19, 7, 114, 81 e 51, 63, 10, 47 e 56, ai quali toccarono i quadri donati dagli artisti Barison (19), Ballarini (7), Wostry (114, 63), Mass (81), Croatto (13 e 47), Garzolini (51), Quirmel (10), Grimani (56).

**Nel giorno dei morti.** Ieri, giorno dei morti, una folla enorme si è recata ai cimiteri, animando in modo straordinario il triste recinto e trasformandolo in un vero giardino. Una quantità immensa di fiori fu infatti posta quest'anno sulle tombe. Il concorso di folla ai cimiteri fu però inferiore a quello di sabato e di domenica. Tuttavia i cancelli furono chiusi appena alle 6 del pomeriggio. Nell'interno del cimitero facevano servizio d'ordine sei guardie municipali; all'esterno numerose guardie di p. s. a piedi e a cavallo; in via Silvio Pellico poi, alla stazione del tram comunale, c'erano sette guardie con un ispettore. Anche ieri il tram fu affollatissimo; da mattina a sera i carrozzoni e i rimorchi furono occupati in ogni angolo. A quanto si ricordi, mai è stata al cimitero affluenza così grande di cittadini come quest'anno.

**I cimiteri e una pessima abitudine del pubblico.** Si è lamentato, nei giorni scorsi, che la pulizia dei cimiteri lascia alquanto a desiderare. Ora ci vien fatto osservare che una pulizia perfetta, in questi giorni di enorme affluenza di visitatori dei morti, sarebbe praticamente impossibile. Cioè... sarebbe possibile; ma purchè il pubblico smettesse una pessima sua abitudine. Esso viene, in folla di migliaia e migliaia di cittadini, con le mani piene di fiori freschi da collocarsi sulle tombe; ma dei vecchi fiori, vizziti, ridotti a straccio, che fa? Li piglia, e li butta via dalle tombe, sui sentieri ovvero in mezzo ai campi. Ora, chi abbia presente l'immensa estensione di cimiteri e la straordinaria quantità di persone che in questi giorni vi compiono lo stesso rito e hanno purtroppo in gran parte lo stesso malvezzo, deve ammettere che, quand'anche si disponesse di decine e decine di braccia, l'allontanamento di tanti fiori gettati qua e là costituirebbe un affar serio. Si fa quello che si può fare; ma il pubblico dovrebbe abituarsi a collocare i fiori vizzi che toglie dalle tombe in un posto vicino alle tombe stesse, senza sparpagliarli per i sentieri e per i campi; in modo che poi, passati questi giorni di grande affluenza, si potessero portar via a poco a poco, senza che essi costituiscano un inconveniente e una bruttura visibile.

**Giubileo di servizio.** Sabato 1. novembre i colleghi ed il proprietario della ditta Giulio Pollack festeggiarono il 25.o anno di attività del sig. Giuseppe Wessiag; in tale occasione il festeggiato ricevette doni di valore dal proprietario e dagli impiegati della ditta.

**Sussidi Giubileo in concorso.** La Deputazione di Borsa apre il concorso ai sussidi giubilari istituiti nel 1898 dalla Cassa di Risparmio Triestina, che sono da distribursi dalla Camera di commercio e d'industria, nel giorno due dicembre di ogni anno, tra negozianti e industriali decaduti e, in difetto di questi, tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza, di qualsiasi sudditanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Istanze entro il 20 novembre corr. alla Deputazione di Borsa.

**Congressi e convegni sociali.** Gli attinenti al Consorzio fra barbieri e parrucchieri terranno oggi alle 8.45 pom. un'adunanza generale straordinaria nella sala della Fratellanza Artigiana (Farneto 18, I p.), per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni interessanti. - Lettura e approvazione del regolamento per l'Ufficio di collocamento. - Eventuali.

★ Nel congresso generale del «Circolo familiare» tenutosi il 30 u. s. furono nominati a far parte della direzione: Giovanni Obressa, presidente; Pio Scherl, vice-presidente; Lionello Romanello, segretario; Francesco Schmitz, cassiere; Rodolfo Chette, Dante Dorligo, Francesco Ivancich, Arturo Lazzarini, Antonio Fillipon, Giuseppe Helt, direttori; Rodolfo Chriber, Mario Maren, revisori.

★ Il «Circolo Sportivo» darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Gli assistenti al Consorzio pistori sono convocati a congresso generale straordinario che si terrà domenica 9 corr. ad ore 9.30 ant., nella Sala Carducci, in via G. Carducci 20, I p. All'ordine del giorno stanno: Le infrazioni alle norme sulla tenuta degli apprendisti; nomina di una commissione per la compilazione del nuovo contratto di lavoro; elezioni: di 2 membri effettivi e 3 sostituti della Giunta degli attinenti; 4 membri effettivi e 2 sostituti della Direzione della Cassa ammalati, 2 membri effettivi e 2 sostituti della Giunta di sorveglianza della Cassa ammalati, di 30 delegati alla Cassa ammalati, di 4 membri effettivi e 2 sostituti del Giudizio arbitramentale; eventuali.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di febbraio a biglietto rosso, e precisamente: dal N. 211.800 al N. 214.400; - e domani, mercoledì, gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di febbraio a biglietto rosso, e precisamente: dal N. 204.700 al N. 206.300.

---

**Morte improvvisa.** Iersera alle 11, mentre stava coricandosi, il cocchiere Giuseppe Kanobel, di 65 anni, abitante in via Fabio Severo N. 25, fu colto da un assalto d'asma che rese necessario l'intervento di un dottore della Stazione centrale di soccorso. All'arrivo del sanitario il povero vecchio era però già morto.

**Una grave operazione.** Abbiamo raccontato domenica di quel disgraziato Giorgio Weber che alla Ferriera di Servola era stato preso fra due vagoncini e che aveva riportato gravissime lesioni interne. Portato all'Ospedale, venne accolto nel decimo riparto. I medici riscontrarono che pur senza alcuna ferita esterna, aveva riportato la rottura della milza con gravissima emorragia all'addome. Ieri mattina il chirurgo dott. Oliani procedette all'estirpazione della milza. Lo stato del Weber è sempre grave, tuttavia si spera che l'operazione possa salvarlo.

**Grave caduta da un fienile.** Iersera verso le 9, con un carro, veniva trasportata al nostro Ospedale la contadina Rosalia Pipan, di 33 anni, abitante a Gabrovizza N. 37, la quale aveva la frattura complicata del femore destro. La poveretta era caduta giù da un fienile alto sei metri da terra. La frattura è aperta da tutte le due parti del femore. La poveretta venne accolta nel quarto riparto.

**L'accusa di un sergente dell'esercito.** A richiesta di un sergente del reggimento bosno-erzegovese N. 4, ieri mattina alle 6 fu arrestato, nell'atrio della stazione della «Meridionale», il signor Carlo Traber, di 37 anni, da Weimar, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 2. Al Commissariato di città, il militare dichiarò che, un momento prima, mentre entrambi si erano trovati nel caffè «Vienna», il Traber si era espresso in modo da offendere la Maestà sovrana.

L'imputato, ch'era alquanto brillo, smentì il bosniaco, sostenendo che le ingiurie le aveva indirizzate a lui e non all'Imperatore, e che l'altro lo accusava per vendetta. Aggiunse che causa i fumi del vino non poteva precisare come fossero realmente passate le cose, ma di ricordare benissimo che aveva pagato del vino anche al suo accusatore.

Il commissario prese nota dell'accusa e quindi fece condurre l'imputato agli arresti inquisizionali.

**«Spia! te mazzaremo e po' te taiaremo a fete!».** L'altra sera nell'osteria di Filippo Dimitrio, abitante in via di Riborgo N. 7, entrarono certi Francesco Ussai e Antonio Germe, i quali, dopo aver bevuto e mangiato facendo un conto di 6 corone, dichiararono... fallimento. Furono chiamate le guardie e per conto dell'oste si recò a deporre al commissariato del rione certo Giovanni Presal, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3. Dopo interrogati, i due furono trattenuti e il Presal ritornò nell'osteria.

Colà, però, due avventori gli diedero della «spia», minacciandolo: «Te vignarà fora, te mazzeremo e po' te taiaremo a fete!». Uno dei due impugnò anche un temperino con la lama aperta. Il Presal, intimorito, corse a chiamare le guardie che arrestarono i due individui, i quali sono Giuseppe Marcusa, di 20 anni, bracciante, abitante in via Pondares N. 5, e Guerrino Pelizzon, di 18 anni, da Savogna, girovago, abitante in via di Crosada N. 3. Al commissariato di via della Muda vecchia negarono le minacce. Vennero deferiti al Tribunale.

**Furterello, fuga, inseguimento e arresto.** La ragazzetta di 13 anni Giuseppina Germek, abitante al N. 550 della Pendice di Scorcola, fu incaricata ieri mattina dalla propria madre di recarsi al mercato a fare alcuni acquisti necessari per il pranzo. La massaia in sedicesimo si recò in piazza del Ponterosso e, dopo aver girato per qualche tempo fra le baracche per aver un'idea dei prezzi di piazza, si fermò presso una venditrice di erbaggi e fece alcuni acquisti. Esaurita la bisogna, la giovinetta pagò e quindi ripose il portamonete, nel quale era rimasto una corona e 48 centesimi, nella sporta, in mezzo ai cavolfiori. Nello stesso momento una mano estranea si allungò e s'impossessò del portamonete. La fanciulla non si accorse del tiro giuocatole, ma se ne accorsero alcune donnette che le stavano vicino, donnette che, sdegnate, si misero a gridare indicando il ladro, che si allontanava lestamente. Attratta dalle grida, accorse una guardia di p. s., la quale, informata dell'accaduto, si diede ad inseguire il mariuolo. Questo, vistosi perduto, pensò di salvare almeno... le apparenze, e si liberò del corpo del delitto, gettando a terra il portamonete, che fu subito raccolto da una signora.

La guardia riuscì a raggiungere il disonesto in via del Campanile. Arrestato, l'individuo protestò la sua innocenza, ma i testimoni al furto gli dissero in faccia che a commetterlo era stato proprio lui. La ragazzina rientrò subito in possesso del portamonete e l'individuo fu condotto al Commissariato di città, dove, sempre protestando la sua innocenza, si qualificò per Simeone Gruber, di 19 anni, da Vienna, agente, disoccupato, abitante in via Miramar N. 51. Fu imprigionato.

**Gli sembrò il prezzo eccessivo e montò sulle furie.** L'altra sera verso le 8, nell'osteria «Alla Bonavia», in via dei Molini N. 668, a Roiano, entrò un giovanotto sui 25 anni, decentemente vestito e all'apparenza forestiero, il quale ordinò un mezzo litro di birra. Vuotato che ebbe il bicchiere, lo sconosciuto chiamò l'oste, gli esibì in pagamento due pezzi da 20 centesimi e l'oste gli diede di ritorno 12 centesimi.

— Come? - esclamò il giovanotto - la birra costa 24 centesimi.

— No, caro, qua de mi vintioto.

— Dappertutto costa soli 24 centesimi, e questo si chiama approfittare. Crede lei di aver da fare con un ignorante? Sono del mestiere, sa, e se lei vuol rubare, rubi a chi non se ne intende...

E continuò a gridare come un'indemoniato, protestando e indirizzando all'oste, Francesco Bollè, ogni sorta d'insulti. L'oste, seccato per il fatto che tutti gli altri avventori abbandonavano i loro posti, trasformando il locale in un pubblico comizio, cacciò il giovanotto fuori della porta. Il bel tomo, però, non si allontanò: continuò a strillare che lo si era truffato, ed in fine accennò a voler rientrare nel locale. Il Bollè, allora, esasperato, lo afferrò per un braccio e lo respinse. Non lo avesse mai fatto! Il furibondo estrasse uno stiletto e quindi si lanciò aggressivamente sull'avversario, ma, mentre stava già per colpirlo con la terribile arma, una guardia sopraggiunta in quel momento gli afferrò il braccio e, disarmatolo, mise il giovinotto in condizioni di non poter più nuocere. Quindi lo condusse al Commissariato del quartiere. Colà l'energumeno si qualificò per Arturo Weidlik, di 26 anni, cameriere, disoccupato, da Lipsia. Fu imprigionato.

**Tentato furto a danno di un oste. - Un arresto.** L'oste Domenico Butcovich, abitante in via del Farneto N. 10, ha un'osteria in piazza Carlo Goldoni. Per vedute di sicurezza e di opportunità, il Butcovich chiude le porte principali del suo locale dall'interno e quindi esce da una porta postica che mette nel cortile della casa, cortile del quale egli possiede la chiave. Ieri mattina, poco prima delle 8, quando si recò ad aprire l'esercizio, l'oste trovò accovacciato in un angolo del cortile un giovanotto miseramente vestito, il quale, evidentemente, si era nascosto colà allo scopo di passare inosservato. Perchè? La sua coscienza non doveva essere pulita. Il Butcovich esaminò la porta dell'osteria e la trovò chiusa, ma, durante l'esame, notò prima di tutto che essa recava evidenti traccie di violenza, poi che a terra c'erano alcuni ordigni ladreschi, fra i quali uno ripiegato in seguito ad uno sforzo.

— Ben, se pol saver cossa che 'l fa qua? - chiese finalmente l'oste allo sconosciuto.

— Adesso gnente; prima dormivo.

— Qua?

— Me son trovado qua per combinazion.

— E per combinazion el ga tentà de entrar nel mio local?

— Gnanca per idea: quei ordegni là no i xe mii: li vedo per la prima volta.

— Ma qua no ghe xe sta nissun che lei: la porta la iera serada.

— Cossa so mi!

— E lei come el xe entrado?

— Per l'osteria.

Il tizio, dunque, era entrato nel cortile un momento prima che il locale venisse chiuso e si era tenuto nascosto fino al momento in cui l'oste si era allontanato. Convinto che le cose erano passate così, il Butcovich chiamò una guardia e le consegnò l'individuo e gli ordigni trovati per terra.

Al Commissariato della via dei Bachi, il giovanotto si qualificò per Ferruccio Reimotti, di 24 anni, manovale, da Trieste, abitante in via della Fabbrica N. 7. Quindi disse:

— Ieri de sera mi go magnado e bevudo nel local e, sicome no gavevo un boro, go pensado de sconderme qua per evitar de finir in buso. Mi no savevo che la porta de la corte la iera serada, e son restado in trapola.

— Ma, e gli ordigni?

— Mi no so gnente. Quando go visto che no iera possibile de andar via, me son butà in un canton e go dormido...

— Nessuno le crederà.

— A mi me basta la mia coscienza: mal no far e paura no 'ver!...

E finì in prigione.

**Un ladro in un «closet».** Giorni or sono il sig. Eugenio Gattolin, proprietario dell'albergo «Alla città di Parenzo», in via degli Artisti N. 8, aveva denunciato al commissariato di via della Muda vecchia ch'erano venuti a mancare da una stanza dell'albergo un cappotto del valore di 60 corone e dalla dispensa cioccolata e varie altre ghiottonerie.

Ieri nel pomeriggio, in un «closet» al quarto piano dell'albergo, fu trovato un uomo che cercava di nascondersi. Arrestato, al commissariato fu riconosciuto per il noto ladro Antonio Cocevar, di 27 anni. Egli disse che si trovava in quel «closet» per soddisfare un bisogno corporale. Invece si sospetta ch'egli sia il «topo» che fece sparire il cappotto e che ieri fosse ritornato per... rifornirsi.

Venne messo a disposizione del Giudizio.

**L'incendio del letto.** Narrammo ieri che l'altra sera i vigili erano stati chiamati in via Punta del forno N. 9, ove in una stanza al primo piano aveva preso fuoco un letto. Non abbiamo detto però che nella stanza dormivano un giovane e una ragazza; quando si svegliarono e si videro contornati dalle fiamme, cercarono i loro vestiti, ma invano: questi erano già abbruciati. Cionondimeno si salvarono calandosi giù dalla finestra. Nel cercare i vestiti, però, il giovane si era ustionato al ventre, per cui, dopo essersi recato a casa in vettura per prendere altri vestiti, si fece condurre all'Ospedale, ove venne accolto nel riparto dermatologico. E' certo Antonio Negodi, di 28 anni, muratore, abitante in Santa Maria Madd. inf. N. 332.

**Per mano altrui.** Ricorsero alla Società di primo soccorso «Igea»: Giuseppe Tomasich, di 26 anni, abitante in via Donadoni N. 8, con una ferita di punta al capo; Vito Albanese, di 25 anni, abitante in via di Crosada N. 3, con una contusione all'avambraccio sinistro; Vittorio Sarolli, di 26 anni, abitante in via di Rena N. 10, con due ferite di taglio al dorso della mano sinistra.

**Due contro una.** Iersera si presentava alla Guardia medica la giornaliera Giuseppina Petriniani, di 25 anni, abitante in via dell'Istituto N. 31, la quale aveva delle suffusioni sanguigne alle braccia. Raccontò:

— Do maledete babe che no so cossa le gabia con mi, stasera, le me ga afrontà e intanto che una me tigniva per i polsi, l'altra me dava con un legno. Adesso go paura de aver perso anche el late....

— Le ha denunciate? - domandò il medico.

— No, vado adesso.

Fu esteso rapporto di lesione corporale.

**Subinquilini che prendono il volo.** Francesca Turcovich, abitante in via Vittorio Alfieri, denunciò ieri al Commissariato di via dei Bachi che i suoi subinquilini Aldo Perini e Maria Schefer si erano allontanati clandestinamente da casa dopo averla derubata di alcuni capi di biancheria del valore di 17 corone e 40 centesimi, che teneva in un locale chiuso a chiave.

**Colpito con un sasso.** Il bracciante Giuseppe Klasovec, di 27 anni, abitante a Ospo, ieri mattina si presentava all'Ospedale con la frattura della mascella superiore e l'asportazione di quattro denti. Raccontò che ancora sabato sera, mentre usciva da un'osteria del luogo, un individuo lo aveva colpito con un grosso sasso. Venne accolto nel quarto riparto.

**Cani che mordono.** Cecilia Demarco, di 20 anni, cartolaia, abitante in via Media N. 6, ieri fu morsa da un cane al medio della mano destra.

Beatrice Weiss, di 13 anni, abitante in via dello Scoglio, ieri fu morsa da un cane alla gamba sinistra.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

**Cadute.** Francesco Pippan, di 24 anni, fabbro, abitante a Preseje presso Cominiano, ieri, cadendo da un carro, si distorse il malleolo destro. Venne accompagnato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Giorgio Ernestich, di 10 anni, abitante in via Zovenzoni N. 3, ieri, cadendo mentre faceva ginnastica, riportò escoriazioni e contusioni alle ginocchia.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Ricorsero poi alla Guardia medica, per cadute: Giuseppina Nicolich, di 18 mesi, abitante in via della Guardia N. 11, con la distorsione dell'omero destro; Leonardo Ditonna, di 17 anni, agente, abitante in via del Boschetto N. 18, con una contusione al radio sinistro; Delia Cociancich, di 3 anni, abitante in via Media N. 8, con la distorsione dell'omero destro; Erminia Fabris, di 10 anni, abitante in via del Monte N. 21, con escoriazioni e contusioni alla fronte e alla coscia destra; Oscar Degrassi, di 31 anni, bracciante, abitante in via dei Leo N. 7, con una contusione alla schiena; Giovanni Generali, di 35 anni, falegname, abitante in via Giulia N. 5, con la distorsione del braccio destro.

**Corrispondenza aperta.** *Madre infelice.* In Italia specialmente, in Austria no. — *Studente. Zara.* 1) Sì. 2) A Trieste. 3) Sì, anche qualche altro esame complementare. Scriva al decanato di qualche università dell'interno. — *Flik-flok.* I Suoi versi su quel bue morente dimostrano che Ella ha una spiccata tendenza ad esercitare la nobile professione del.... trippaiolo! — *Per sempre 14.* Abbiamo letto e riletto la Sua lunga lettera, ma non ne abbiamo capito un bel nulla. Procuri di spiegarsi chiaramente e, per carità, anche più in breve. — *Curiosissima B.* 1) Ipotesi veramente ridicola. La lingua più diffusa e quasi la lingua internazionale è la francese. 2) Savoja-Carignano. — *Ligure Iduaz.* Generalmente il Medio Evo si fa cominciare col 476 dopo Cristo (caduta dell'impero romano d'occidente) e finire col 1492 anno della scoperta dell'America. — *Argia.* Mario 19 gennaio. — *Ignorante triestina.* Quel bel frutto rosso che nel dialetto triestino ha un nome così..... ostruzionistico è il frutto della rosa selvatica o rosa canina. — *Cittanova.* Si rivolga accludendo 20 cent. in francobolli (10 per tassa d'informazione e 10 per la affrancatura della risposta) all'Ufficio notifiche della direzione di Polizia in Trieste. — *Contrastoni.* 1) «Se l'elettricità combini con l'umidità» La domanda non è chiara. Se intendono dire che l'umidità di un conduttore favorisca la trasmissione della corrente rispondiamo di sì. 2) Il problema come da loro posto è troppo impreciso. In condizioni normali no perchè la terra è un cattivo conduttore dell'energia elettrica. — *Madre disgraziata.* Avrà certo amorevole e competente consiglio rivolgendosi all'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia (Palazzo municipale, terzo piano) o al Comitato di protezione dei minorenni nella stessa sede. — *Suppl.* No, non è ancora subentrata la prescrizione. — *Contrario grande II.* 1) Se sia vero che gli impiegati non possono licenziarsi che quattro volte all'anno? Sì perchè il termine di disdetta è di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. 2) La forte miopia rende inabili al servizio militare. 3) Basta l'indirizzo accennato. — *Due amiche.* Il principale può licenziare l'impiegato assunto in via d'esperimento senza termine di disdetta. Trascorso questo tempo egli deve osservare il termine di disdetta legale (legge 16 gennaio 1910 sugli assistenti di negozio) che è di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. La legge non fa al riguardo alcuna distinzione fra maschi e femmine. — *Camaleonte.* E chi può capire qualchecosa della Sua missiva redatta in istile biblico? — *Gemma.* I pesci rossi vivono bene nell'acqua di fiume non filtrata. In quella d'Aurisina che è filtrata no perchè non vi trovano il necessario nutrimento. — *Contrastoni.* Indifferentemente. — *Desiderosa del chiaro.* Quelle prenotazioni si assumono presso la Direzione dell'Istituto comunale per abitazioni minime. — *Venerdì.* A Trieste no, altrove sì. Si tratta di un ingegnosa combinazione del cinematografo col fonografo che si chiama cinetofono. — *T. S. V. P.* Sì, ma non proprio in coincidenza. — *Cosa.* 1) «Che cosa pensare di un uomo che non è mai contento del tempo che io posso mettergli a disposizione?» Ecco: secondo noi non può validamente sussistere la teoria che «la ragione deve farlo contento del poco possibile». Quando si ama veramente il bisogno di trovarsi con l'essere caro non ha limiti. Il malcontento di cui Ella ci parla dimostra forse che il sentimento in certi istanti domina la ragione, ma null'altro! 2) Vuol dire che le giornate in cui dal mattino sa che s'incontrerà con Lei sono luminose e profumate come giardini fantastici. — *Forza irresistibile.* La fanciulla bella come un fiore ecc. verso la quale Lei si comportò da persona incivile, rozza e ineducata, penserà verosimilmente... «come» Lei si comportò ed avrà di Lei un'opinione corrispondente al suo contegno. Adesso? Chiedere scusa e promettere di dominarsi nel futuro! — *Domanda curiosa.* Si tranquillizzi! Uomini che vanno a piedi ce ne saranno sempre! Se camminano perfino gli uccelli che pur hanno le ali! Anche quando si potrà applicare alle scarpe piccoli motorini elettrici, per una serie di motivi, spesso si andrà lentamente. — *Santa.* Scusi, ma la forma in cui Ella scrive sta in contrasto con le Sue idee. Da quanto ci espone non risulta che egli - come pare Ella creda - La «paragona» alle montagne e agli alberi ma che La «mette in rapporto» con ogni monte, con ogni prato, con ogni fiore, con ogni cosa bella che ammira, con ogni pensiero elevato che gli sorge nella mente. Ciò vuol dire che La ha sempre presente, che per godere deve associare ogni idea a Lei, che Lei è divenuta il centro del suo mondo. Se realmente le cose stanno così Lei è amata d'un affetto profondo ed intenso. — *Ateo.* Ella è padronissimo di leggere da solo in istrada un giornale sequestrato giacchè la legge non perseguita il possesso di uno stampato colpito da sequestro, bensì la Sua diffusione. — *Vittoria 200.* Sì, ma competente ad accordare quel cambiamento è l'autorità politica. — *Licia.* 1) Esponga quella coperta ai vapori di formalina. 2) Adoperi per conservare quei drappi la naftalina durante l'estate. 3) Bisogna aver cura che l'infuso di camomilla venga a contatto anche con la parte inferiore dei capelli. — *Asino.* Ella naturalmente intende di parlare nella prima persona del singolare. — *Artista ignorante.* Sì, anche Rossini ha composto un'opera intitolata «Otello». — *Ghadames.* Dal libraio. — *Marina.* Diriga quell'istanza all'Ufficio di completamento del suo distretto. Per maggiori particolari alla Sez. militare del Consiglierato di Luogotenenza. — *Scommessa.* Il palazzo luogotenenziale, su progetto dell'architetto viennese Artmann, fu compiuto nel 1905. — *Perolimden.* 1) Il numero totale degli elettori inscritti nei quattro corpi di città fu nelle ultime elezioni in cifra tonda di 33400. — *Assiduo lettore e Te Lipton Sini.* Da questa rubrica è escluso ogni genere di indirizzi reclamistici. Scrivano accludendo il francobollo per la risposta al Museo commerciale in Trieste. — *Emerico.* Riteniamo di no. Scriva alla Direzione dell'Università Bocconi in Milano. — *Garibaldina.* 1) Come devo comportarmi?» di Anna Vertua-Gentile. 2) Ella ha una bella calligrafia, ma scrive scorrettamente dal punto di vista ortografico. Si scrive consigliare, quando si tratta dell'infinito del verbo e consiliare quando la parola è aggettivo (es. si deve consigliare a leggere ecc., ma: Ho assistito a una seduta consiliare). — *Italiano liberale. Parenzo.* L'on. Edoardo Ottavi, entrato in ballottaggio nel collegio di Conegliano col clericale Ravà ha vinto nell'elezione di domenica 2 corr. - *Tre sartorelle.* E' vivo, ma non conosciamo la sua età. — *Claudio G.* Prima dia alle sue scarpe una mano d'inchiostro non corrosivo e, dopo lasciato asciugare, applichi una qualunque crema nera del commercio. — *Urgente.* Le cittadine italiane raggiungono la maggiore età a diciott'anni. — *Regnicolo.* Se Ella è solvibile quelle spese vanno sostenute da Lei, se no dal Suo comune di pertinenza. — *Disperata.* Avverta, per doverosa correttezza, il Suo creditore dei passi che sta per fare contro di lui e, in ogni caso, prima di adire le vie legali, esperimenti il mezzo indicatoci. — *Un regnicolo.* Sì, Suo figlio sarebbe soggetto al servizio militare in questo Stato ciò che non avverrebbe se, avendo compiuto il 24.o anno d'età, fosse secondo la legge austriaca, maggiorenne e quindi non soggetto a seguire Lei nella nuova pertinenza che Le fosse eventualmente accordata. — *Maria Luisa.* 1) Certo, Ella ha diritto alla restituzione di quei regali, come ha il dovere di restituire al Suo ex-fidanzato i doni che avesse eventualmente ricevuto da lui. Ma sa qual'è il maggior regalo che quel signore Le ha fatto? Quello di non averLa fatta Sua moglie. Ella, con un tipo che sa fare le belle cose descritteci nella Sua lettera, sarebbe stata un'infelice. Meglio soli che male accompagnati e smetta ogni idea di vendetta. 2) Il 19 luglio 1889 era un venerdì. — *Solitario.* Si dice semplicemente Codice penale austriaco e non i. r. Codice ecc. ecc. — *Konstruktion.* Non sappiamo veramente dirLe quale sia il paese più selvaggio del mondo e ciò tantomeno in quanto che la frase generica della Sua domanda si presta a diverse interpretazioni. Selvaggio per costituzione fisica? Per usi barbareschi dei suoi abitanti? Per minori rapporti con i paesi civili? In quest'ultimo caso il luogo più selvaggio è certamente costituito dalle regioni tuttora inesplorate dell'Africa centrale delle quali naturalmente non esistono carte geografiche. — *Coniugi.* In mancanza di figli ai genitori. — *Rappresentante generale.* Si rivolga al segretario della sezione industriale del Consiglierato di Luogotenenza. - *Estero.* Se il figlio è solvibile è certo tenuto a pagare quelle spese. — *Contrastoni.* Nella commedia «El scusa, galo visto la mia signora?» Vittorio Bratti sostiene appunto la parte di Bepi. Una sera, però, il Bratti fu sostituito in detta parte dall'attore De Renzi.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 10.7, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.6. - Oggi: Alta marea 11.24 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 8.04 pom.

**Ogni giorno una.** In un reggimento inglese i soldati erano avvezzi a ridere un poco alle spalle di un ufficialino, piccolo piccolo e rabbioso come un diavolo.

Un giorno l'ufficiale si accostò a un soldato di proporzioni gigantesche e cominciò a rimproverarlo aspramente per qualche fallo.

Per un poco il gigante ascoltò in silenzio: era avvezzo a questi sfoghi e li prendeva con molta calma.

Alla fine si seccò, e, volgendosi a un altro soldato, gli disse sottovoce:

— Fammi il piacere, va a prendere una scala; credo che mi voglia tirare le orecchie.

---

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Elisa Severi ha sempre avuto una predilezione d'arte, simpaticissima, per «La via più lunga», che è la più bella, la più sincera fra tutte le commedie di Enrico Bernstein. La vezzosa e intelligentissima attrice è stata la prima a interpretare la parte di «Giacomina» nella nostra città; sicchè per il pubblico nostro è strettamente legato il primo ricordo del personaggio al ricordo della interprete gentile. Ma dalla prima rappresentazione ad oggi, l'incarnazione di quella interessante figura, che tanto avvince e tutti conquista alla propria causa, per virtù d'una sapiente e umana psicologia, ha ottenuto dallo studio della Severi una manifestazione drammatica più completa. Oggi la «Giacomina», la simpatica, impulsiva e affettiva «Jacque» del Bernstein, balza fuori con tanto impeto di sincerità dall'arte intuitiva della Severi, da farne senza dubbio la sua espressione scenica migliore. Ella vi dà la sua anima, i suoi nervi, il suo dolore. Iersera ella scosse e vinse il suo pubblico e questo scattò più volte in acclamazioni fragorose, tanto a sipario alzato quanto alla fine degli atti. Il Ninchi («Cirillo») colorì la sua bella scena comico-poetica dell'ultimo atto con simpatico accento ed ebbe un applauso speciale.

Ottime la signora Amelia Rossi-Bissi e la signorina Celli; accurato il Mastrantoni e così il Bissi, la Lollio-Strini, ecc.

Questa sera «Cyrano di Bergerac» di Edmondo Rostand, impersonato da Annibale Ninchi, che già un anno fa al Politeama Rossetti vi ottenne una bella vittoria.

Domani l'annunciata novità: «La Zanze» dei fratelli Quintero, traduzione e riduzione ad ambiente italiano di G. P. Pacchierotti.

**Politeama Rossetti.** Stasera quarta rappresentazione della «Traviata», in onore del tenore signor Pietro Navia, il valente artista che, durante questa lunga stagione, seppe farsi apprezzare ed applaudire per le sue pregevolissime qualità così vocali che sceniche, nella «Manon», nel «Rigoletto» e, per ultimo, nella «Traviata».

L'esimio tenore si avrà certo dal pubblico festeggiamenti cordiali e calorosi.

**Fenice.** La compagnia italiana di operette del cav. Mauro ha rappresentato iersera l'operetta inglese in tre atti «Il toreador» dei maestri Caryll e Monekton, che due anni or sono aveva ottenuto buon successo per la originalità della favola, per la musica facile e per la ricchezza dell'allestimento scenico. Anche iersera «Il toreador» ritrovò il favore del pubblico, che ammirò la varietà dei costumi spagnuoli e la chiassosa sfilata dei «toreros» e degli «espada». L'esecuzione fu accurata ed emerse specialmente il Bertini («Sammy Gigg») un artista pieno di comicità e divertente. Briosissima la sig.na Zannoncelli nella parte di «Susetta la fioraia», una parte che le offre campo di spiegare anche le sue belle qualità di danzatrice agile e leggera. Il grazioso duettino col Bertini, con cui si chiude il primo atto, venne replicato. Ottimi nelle loro parti la De Maria, la Marini, il Zera, il Baracchi e il Razzoli. L'orchestra e i cori, sotto la bacchetta del m.o Ranghino, corrisposero egregiamente. Applaudito in ispecie il finale secondo.

Questa sera «Il toreador» si replica.

**Eden.** Bello veramente l'attuale programma. Della gustosissima commedia di Hennequin e Duval «La frustata», gli artisti del consorzio Pathé hanno fatto una fedele riduzione intitolandola «Ahi, la mia gamba», e le comicissime scene ottengono un caloroso successo d'ilarità. I due numeri del «Pathé Journal» riuscirono, come sempre interessanti. Notammo fra altro il re Vittorio Emanuele III che assiste all'inaugurazione del monumento al conte di Cavour e lo scoppio di un colossale incendio in una fabbrica di prodotti chimici. Il programma si ripete oggi integralmente.

**Minimo.** La compagnia veneziana di Vittorio Bratti rappresentò iersera la brillantissima commedia in tre atti «Bebè» di Hennequin, nella quale si presentò un nuovo attor giovane, il signor Lazzari, che nella parte del protagonista recitò con vivacità e naturalezza, facendosi

applaudire. Il pubblico, numerosissimo in tutte le tre rappresentazioni, applaudì inoltre il Bratti, la Casilini, la De Renzi, i coniugi Paluello e l'Uggeri. Questa sera «Bebè» si replica. Venerdì serata d'onore di Vittorio Bratti.

**Lo spettacolo dell'Associazione italiana di beneficenza.** Fedele alle sue nobili tradizioni, l'Associazione italiana di beneficenza stà preparando al Politeama Rossetti uno spettacolo d'opera di primissimo ordine: il «Rigoletto», di cui sarà protagonista il celebre baritono cav. uff. Riccardo Stracciari. La serata fissata è il 19 corr. e - giova notarlo espressamente - sarà una rappresentazione assolutamente unica. Allo spettacolo parteciperanno, oltre al baritono Stracciari, le gentili signore Ida Bergamasco e Toinon Enenkel, il tenore signor Pietro Navia, nonchè il basso Carnevali.

La signorina Enenkel ed il baritono Stracciari, con nobile slancio, presteranno gratuita la preziosa opera loro.

Dirigerà lo spettacolo il maestro cav. uff. Teofilo De Angelis.

**La prossima stagione di prosa della Società del Teatro popolare al Politeama Rossetti.** La compagnia di Emma Gramatica darà un corso di rappresentazioni al Politeama Rossetti dal 1. al 22 dicembre a. c. per conto della Società del Teatro popolare. Essa promette otto novità, fra le quali sono di speciale importanza: «Nemmeno un bacio» di Roberto Bracco; «La porta chiusa» di Marco Praga; «L'Aigrette» di Dario Nicodemi; «La professione di Mrs. Worren» di G. B. Shaw. Avremo inoltre: «Cesare Borgia», dramma in versi di Ettore Moschino; «Giuditta», tragedia di Gino Damerini; «La monella» di P. Weber; «La vita forte» di E. Olidieri.

La compagnia, incominciando dalla sua titolare, la passionale e intellettuale Emma Gramatica, è nota in tutti gli elementi principali che la compongono. Leo Orlandini, Umberto Casilini, Vittorina Verani, Celeste Zanchi, Arrigo Marchiò, Ubaldo Falcioni, Augusta Raspantini, Egisto Olivieri, sono tutti nomi favorevolmente conosciuti.

La prima recita si darà il 1. di decembre.

---

**Concerto Svärdström.** Venerdì 21 corr., nella sala della Società Schiller si darà l'unico concerto della celebre cantante svedese, Valborg Svärdström, dell'Opera Reale di Stoccolma.

**Il concerto del Quartetto Capet, sospeso.** Il concerto del Quartetto Capet, di Parigi, già annunciato per il 28 corr., venne protratto a tempo indeterminato.

**Concerto Ronis.** Rammentiamo che stasera alle 8.15 il giovane già celebre violinista Max Ronis darà il suo annunciato concerto nella sala Schiller.

---

**SPETTACOLI D'OGGI.**

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica del Teatro Argentina di Roma. — Ore 8.15. — «Cirano di Bergerac», di Edmondo Rostand.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «La Traviata» in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia d'operette Mauro. - Ore 8. «Il Toreador», in 3 atti dei m.i Caryll e Monekton.

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto d'archi.

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 9—1 e 3—11.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Le pubbliche violenze

La seconda festa di Pentecoste fra tale Flego e altri individui rimasti sconosciuti, in piazza della Barriera vecchia, si svolgeva un'accanita zuffa, a sedare la quale intervenne il funzionario di p. s. a cavallo Paoletich, che per separare i contendenti chiamò a sè anche la guardia di p. s. Antonio Krischiack, che intimò l'arresto al Flego quale uno dei più renitenti. S'intromise il bracciante Antonio Sandri, di 24 anni, da Trieste, il quale si comportò in modo che anche a lui fu intimato l'arresto. Il Sandri si oppose accanitamente agli organi di p. s. e morsicò la guardia Krischak al mignolo destro, in modo che essa dovette rimanere in cura per 42 giorni. Il Flego che pure aveva fatta opposizione, a suo tempo, fu già condannato a quattro mesi di carcere.

Ieri fu la volta del Sandri di dover rispondere del crimine di pubblica violenza contro gli organi di p. s., ed egli accampò l'ubriachezza. Le risultanze processuali giovarono alle affermazioni dell'accusato, che fu condannato per contravvenzione di ubriachezza a due mesi di arresto rigoroso.

★ Fu quindi la volta di Carlo Cusma, di 38 anni, da Monfalcone, pertinente a Trieste, bracciante, accusato del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento, per avere il 16 maggio a. c., con una mannaia, mandato in frantumi uno dei cristalli del nostro Salone d'informazioni, in piazza Carlo Goldoni, causando un danno di 400 corone, e della contravvenzione contro le sicurezza personale, poichè con il suo atto doveva comprendere di poter mettere in pericolo le persone che stavano in quel momento presso il Salone; nonchè del crimine di pubblica violenza contro le guardie di p. s. Pietro Losar e Francesco Guadagnol, commesso la sera del 30 settembre a. c., dinanzi l'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi.

Il Cusma, il quale è in arresto per il secondo fatto dal 30 settembre, in merito al primo fatto, ad analoga domanda del presidente, risponde:

— Qualche giorno prima del 16 magio, mi iero in ospedal per una ferida a la testa. Sul «Piccolo» i gaveva messo che mi gavevo ricevudo quela ferida per mano altrui, cioè da un mio compagno de lavor, perchè cussì iera stado notado in Ospedal. Quando che se resta feridi in barufa la Cassa distretual no la passa la sovenzion. Mi son andado per ricever la sovenzion, e i me ga dito che no i me dà gnente perchè sul «Piccolo» iera che gavevo fato barufa, e che per aver la sovenzion gavessi dovudo far retificar la notizia. Mi son andado al «Piccolo» a domandar la retifica, perchè no iera vero che gavevo ricevudo la ferida per mano altrui. El fato iera inveze stado cussì: Un mio compagno de lavor me gaveva dado un colpo, butandome per tera, e mi me gavevo ferido tocando le piere co la testa. Ma el colpo che me gaveva dado el mio compagno iera un colpo de amico, cussì, squasi senza voler. In Ospedal, come go dito, i ga notado per mano altrui. Son andado, dopo, al «Piccolo» per la retifica, e i me ga dito che vegnarà messo el giorno drio, e inveze no i ga messo. No so gnanca mi cossa che me sia passà po' per la testa. Come che mi gabi roto el lastron, no podaria dir. So che iero là, che no iero imbriago, e pur co go visto andar in tochi el lastron, son restà come un stupido.

Pres.: E la grossa mannaia che le fu rinvenuta addosso, da lei adoperata per infrangere il cristallo, dove l'ha presa?

— Mah, no so gnanca mi. Mi, manere no gavevo, mi no son andà ciorla in nissun logo, e pur la gavevo adosso. Xe sta come un turbamento dei sensi.

Il sotto-impiegato di p. s. Martino Habner depone che, udendo il tintinnio del cristallo spezzato, mentre stava in piazza Goldoni, si avvicinò al nostro Salone e vide l'accusato che aveva collocato la mannaia nella cintura dei propri calzoni. Intuendo che fosse stato egli a spezzare il cristallo, glielo chiese, ed egli rispose affermativamente, per cui lo arrestò. All'Ispettorato il Cusma raccontò anche il motivo per cui aveva frantumato il cristallo.

Il nostro Augusto Rocco, citato quale teste, racconta:

— Ero occupato al mio lavoro nell'amministrazione del giornale quando sono stato avvertito ch'era stato spezzato uno dei cristalli del Salone d'informazioni, e quasi contemporaneamente venni chiamato a recarmi alla Polizia, essendo stato arrestato l'autore del danno. Recatomi alla Polizia, vi trovai l'accusato, al quale chiesi il motivo del suo agire, ed egli disse di aver fatto così perchè non era stata accettata una sua rettifica. Sono state poi fatte delle pratiche in ufficio per sapere con chi il Cusma avesse parlato, ma non risultò ch'egli ci fosse stato. Comunque, le rettifiche, se basate su motivi giustificati, se si tratta di errata informazione antecedentemente avuta, vengono sempre accettate. In nome dell'amministrazione perdona all'accusato e rinuncia a indennizzi.

Pres., all'accusato: Dopo questo fatto, lei Cusma venne rilasciato in libertà, ed ecco che il 30 settembre commette altre violenze. Che cosa ha da dire di questo seconda accusa?

Acc.: Mi andavo al'alogio de via Gozzi e pagavo per setimana aposta per aver sempre el mio leto. Go trovado una sera che in tel mio leto i gaveva messo un serbo, e go protestà. I ga cambià de posto el serbo, ma no i ga volesto cambiar la biancheria, con tuto che la iera sporca. Mi no go volesto restar, e son andado a dormir de un mio amico. El 30 settembre son tornado al'alogio. Iera le 7 e 5 minuti, go visto sul orloio de piaza de la Stazion.

Pres.: Invece risulta che non erano ancora le 7, cioè l'ora in cui è permesso l'accesso all'Alloggio.

— Iera le 7 passade. El custode, co 'l me ga visto el ga serà la porta, disendo che no xe l'ora. Mi go protestado, e le guardie che le iera là vizin le me ga dado un sburton con bruta maniera. Iera bagnado in tera, e mi e le guardie se gavemo rodolado per tera. Dopo co son stado in preson le guardie me ga batudo, che anzi mi go contà anca al giudice.

Pres.: Già. Secondo lei, furono le guardie a commettere violenze!

— Eh, la capirà. Gavevo la iacheta rota, le braghe rote.

Le guardie di p. s. Losar e Guadagnoi depongono come, dovendo allontanare l'accusato, vennero da lui colpite con calci e pugni, e si ebbero lacerate le giubbe.

Dagli atti risulta che il Cusma fu già condannato due anni fa per pubblica violenza contro le guardie.

La Corte lo condanna a sette mesi di carcere.

L'accusato domanda una dilazione per scontare la condanna, ma la Corte non aderisce.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; entrambi gli accusati senza difensore.

### Curiose esibizioni di un vecchio e curioso metodo di procurarne l'arresto

Iersera alle 7 venne tenuto dibattimento contro il dottor Ermanno Wachter, d'anni 53, nato e pertinente a Szasz-Regen, in Ungheria, possidente, incensurato, imputato del crimine previsto al paragrafo 129 del codice penale. Diceva l'atto d'accusa, esteso in tedesco, lingua usata anche dall'accusato al dibattimento, che la sera del 17-18 settembre u. s. il Wachter si trovava nel parco di Abbazia dove si era fatto vedere dall'agente in commestibili Giulio Ferlan, di anni 17, al quale aveva fatte delle esibizioni curiose, ed anche, tenendo conto dell'età dell'imputato, non comuni, e che per ricompensa gli aveva date cinque corone. Lo aveva pure invitato a recarsi con lui in casa del conte Stefano Staray, dove esso dott. Wachter abitava.

Al dibattimento, che per moralità viene tenuto a porte chiuse, l'accusato nega recisamente ogni colpa, dicendo di aver dato l'importo di cor. 5 al Ferlan perchè questo si era commiserato quale povero agente privo di risorse. Il Ferlan - un giovane lungo e allampanato - viene invece a riferire quanto aveva veduto da parte dell'imputato, e su quanto, secondo lui, lo stesso gli aveva domandato. Confessa però che dopo le prime esibizioni, messosi d'accordo con l'agente di polizia Francesco Potocnik di Abbazia, condusse il vecchio in un posto appartato del parco, dove quando colui sarebbe ritornato alla carica e gli avrebbe date le 5 corone, egli emise un fischio per far accorrere l'agente di polizia, che procedette così all'arresto.

L'agente di polizia, parlando tedesco, sostiene di aver sì consigliato il Ferlan a fingere di accondiscendere alle proposte del vecchio, ma soltanto quando il Ferlan gli aveva detto ciò che sarebbe avvenuto in antecedenza fra lui e il Wachter.

Dalla lettura del protocollo assunto col conte Staray, che in quell'epoca era stato arrestato per sospetto di correità col Wachter, ma contro il quale venne poi desistito, risulta che il dott. Wachter sarebbe stato accolto da lui in casa ancora quindici anni fa quando era in poco floride condizioni finanziarie; e, lo tenne poi seco ritenendolo persona per bene.

Il difensore dell'accusato rileva come l'unico teste d'accusa, il Ferlan, si sia più volte contradetto nei particolari di fatto da lui riferiti; ma constata principalmente quanto poca fede si possa dare a costui che ha pretese di risentimento morale mentre si offre di servire un agente di polizia assoggettandosi a scopi così osceni. Si potrebbe ritenere per lo meno che le provocazioni del Ferlan stesso abbiano spinto il vecchio a certi atti; ma più logico sarebbe dubitare affatto dell'esattezza di questo testimonio. Si potrebbe tutt'al più parlare, nel caso presente, della contravvenzione di pubblico scandalo, che la difesa, nella peggiore delle ipotesi ammette, ma forse sarebbe il caso di vedere se della correità nella stessa non si sieno resi colpevoli il Ferlan e il Potocnik, e, poichè questi due non vennero chiamati a risponderne, se non sia il caso di mandare assolto anche il Wachter.

La Corte condanna il Wachter, soltanto per contravvenzione di pubblico scandalo a due settimane d'arresto, che sono già state scontate; sicchè egli può andarsene.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici il cons. Pachor e il cons. Platzer; giudice distrett. Comel; P. M. il dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

### Il cocchiere e la mularia

A proposito della relazione di un dibattimento, pubblicato giorni sono sotto questo titolo, riceviamo una lettera, firmata da alcuni inquilini della casa abitata dal cocchiere Galbiatti, nella qual lettera si afferma non esser vero che i fanciulli delle case e le loro famiglie perseguitino o molestino il detto cocchiere. Negano anche i citati inquilini che il Galbiatti si sia rivolto ad essi, quali genitori dei citati fanciulli, e a loro volta accusano lui di atti e parole ostili contro i suoi coinquilini.

---

# MARINA E NAVIGAZIONE

### Piroscafo a.-u. incagliato e disincagliato

Il piroscafo a.-u. «Federico Glavic» di Ragusa, arrivato il 2 a Brake proveniente da Odessa, in seguito alla forte corrente si era arenato sul banco sabbioso di Bremerhaven. Prontamente assistito da sette rimorchiatori, con gli armatori dei quali il comandante del «Federico Glavic» aveva stipulato un contratto di salvataggio, potè essere disincagliato senza danni apparenti.

### I bacini di carenaggio per le grandi navi

L'enorme aumento delle dimensioni delle navi mercantili non è stato seguito di pari passo da un corrispondente aumento delle dimensioni dei bacini di carenaggio destinati ad assicurare alle navi la loro periodica visita e ripulitura di carena ed a permettere di eseguire le necessarie riparazioni e modificazioni. Siamo venuti quindi a trovarci nella condizione attuale in cui mentre i colossi del mare crescono ogni anno di numero e di dimensioni, il numero dei bacini capaci di accoglierli diminuisce invece a vista d'occhio. Attualmente di grandi bacini di carenaggio, capaci di ricevere navi di grandissime dimensioni, ve ne sono soltanto sei e tutti in Inghilterra, e precisamente: due a Liverpool di 280 metri; due a Belfast di cui uno di 243.83 e l'altro di 259.07; uno a Southampton di 238.59 ed uno di 273.79 metri il («Trafalgar Dry Dock»). Quanto ai grandi porti continentali, nessuno di essi ha bacini di carenaggio capaci di ricevere le navi di maggiori dimensioni che in quei porti vengono armate. Amburgo, che ha vari bacini di carenaggio, non può far carenare le navi tipo «Imperator»; Brema, il cui più grande bacino misura 173.06 metri, non può carenare le navi tipo «G. Washington»; Rotterdam, il cui più gran bacino (galleggiante) è di 164.58 m. non può carenare il «Rotterdam» della «Holland-Amerika» di 198.51 metri; Amsterdam, che ha un bacino di 130.45 metri, non può carenare lo «Zeelandia» che è lungo 134.10 metri; Anversa, il cui più gran bacino misura 154.21 metri, non può carenare il «Lapland» di 184.70 metri. Le Hâvre ha un bacino di 200 metri, mentre il «France» è lungo 209.99; Brest ha un bacino di 225 metri; solo Dunquerque ha un bacino di lunghezza superiore (201.77) a quella delle massime navi che ci trafficano. Si può quindi desumere da quanto abbiamo sommariamente esposto che l'armamento mondiale ha urgente bisogno di nuovi grandi bacini per le nuove navi di colossali dimensioni ed in modo speciale il contingente europeo che è per ora, a tale riguardo, tributario dell'Inghilterra.

★

In quanto ai porti del Mediterraneo e dell'Adriatico, essi non si trovano in migliori condizioni, ad eccezione del cantiere navale di Monfalcone, che possiede un dock galleggiante nel quale può facilmente entrare il più grande vapore dell'Austro-Americana, della marina a.-u. e adriatica, il «Franc. Giuseppe I», di oltre 16.000 tonnellate; ma gli altri cantieri della regione sono rimasti fermi ai loro primi dock, come per esempio l'arsenale del Lloyd che ne possiede due, il più grande dei quali è giusto sufficente per ricevere i due celeri alessandrini («Vienna» e «Helouan»); il cantiere S. Rocco ne ha uno capace per vapori da 7 a 8000 tonnellate.

La marina da guerra a.-u. invece possiede già a Pola un grande bacino galleggiante che può contenere le sue più grandi navi tipo «Viribus-Unitis».

---

**Un naviglio italiano salvato.**

CASABLANCA 3 (N). Il piroscafo «Venezuela» della Compagnia generale trasatlantica entrò nella rada di Casablanca dopo aver salvato il naviglio italiano «Ugo», di Genova, che era stato abbandonato dal suo equipaggio a 15 miglia al largo. Il naviglio era completamente carico di vino e di montoni.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Carlsbad» cap. A. Zadro da Odessa e scali con 110 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 153 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 236 pass., «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 35 pass., «Iason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca, «Clis» cap. Knezevich da Spalato, «Zaton» cap. Kresteli da Bari e scali con 36 pass., «Teresa» cap. M. Bussanich da Nuova Orleans e Barcellona, «Polonia» cap. G. Bartulich da Montreal e Napoli con 4 pass., «Aquileia» cap. F. Mistari da Spalato.

Il piroscafo germanico «Lemnos» cap. I. Boysen da Amburgo e Newcastle.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Bruck» per Corfù, «Carniola» per Batum, «Semiramis» per la Soria, «Saraievo» per Spizza.

Il piroscafo svedese «Oscar Frapp» (ex-a.-u. «Marina») per Costantinopoli.

Il piroscafo inglese «Ruthenia» per Montreal.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Dardania» arrivò il 27 p. p. a Sunderland, «Bosanca» il 28 a Nordenhem, «Himalaja» proseguì il 30 da Messina per Orano, «Bellena» arrivò il 30 a Seriphos. «Bellenden» proseguì il 25 dal Pireo per Constanza, «Carlo» arrivò il 27 a Braila. «Bitinia» il 30 ad Alessandria, «Eros» partì il 1. corr. da Taganrog per Marsiglia, «Stefania» il 30 p. p. da Rouen per Cardiff, «Onda» il 29 da Cardiff per Pola, «Bellanoch» partì il 23 da Bassorah per Trieste, «Erodiade» passò Gibilterra il 28 diretto a Trieste, «Tatra» passò Gibilterra il 28 diretto a Fiume, «Numidia» proseguì il 31 da Alessandria per Trieste.

Lloydiani. «Gorizia» proseguì il 1. da Alessandria per Trieste, «Marienbad» partì il 1. da Bombay per Aden e Trieste.

## Due suicidi a Pola

Pola, 3. Il sottufficiale telegrafista Bernard si uccise impiccandosi a Val Ovina. La salma fu trasportata mediante furgone alla cappella mortuaria dell'Ospedale della Marina, donde oggi seguiranno i funerali.

* All'Ospedale provinciale fu trasportata da Pisino, in gravissimo stato, la giovane Erminia Grubissa, la quale per dispiaceri di cuore trangugiò una forte dose di acido acetico. Dopo inaudite sofferenze la poveretta spirava.

* La compagnia delle maschere italiane fece gremire il Politeama tanto alla prima che alla seconda rappresentazione. Emersero il Picello, perfetto «Arlecchino», e la signora Picello, argutissima e graziosa artista. Stasera si diedero «Le donne curiose» di Carlo Goldoni. La compagnia si ferma a Pola ancora tre sere.

## Ladri incendiari a Fiume
### Una guardia accoltellata da un ubriaco

Fiume 3. Ieri mattina verso le 4 una guardia di p. s. passando davanti al negozio di commestibili di Giovanni Malvich, al Viale Deak N. 14, vide che dall'uscio di entrata trapelava del fumo. Accertatasi che si trattava di un incendio, corse in un vicino caffè donde telefonò alla polizia centrale. Dalla polizia furono avvisati i vigili che accorsero sul luogo col comandante e coll'ufficiale Riccotti. L'uscio del negozio era chiuso a chiave e a catenaccio, e si dovette romperlo a colpi di mannaia. Come fu aperto, una nube densa di fumo uscì sulla via. Come il fumo si fu un po' diradato, i vigili misero in opera le pompe, e in pochi minuti il negozio fu allagato e le fiamme domate. Intanto, avvertito per telefono, giunse sul luogo il signor Malvich e assieme a questi entrarono nel negozio incendiato i funzionari di polizia presenti. Dal primo esame sommario fu stabilito subito che prima che scoppiasse l'incendio il negozio era stato visitato dai ladri. Lo lasciavano comprendere tracce di effrazione visibili sulla cassaforte, lo stato miserando in cui era la cassa automatica, e la rottura dell'uscio posteriore. Alla cassaforte mancava la maniglia, la cassa automatica aveva rotto il coperchio, e indicava sul registro esterno l'importo di corone 8.86. L'uscio posteriore aveva il catenaccio interno contorto, il battente esterno staccato, e i catenacci di sopra e di sotto, alzati. Fuori di quest'uscio c'erano due cassoni vuoti posti l'uno sopra l'altro e sopra questi, penzolante dalla ringhiera di una terrazza vicina, una grossa corda. Da tutte queste cose e da altre, la visita dei ladri fu ricostruita nei seguenti particolari. I ladri si erano trovati insieme nel vicolo dell'ospedale che conduce traversalmente alla Piazza Cambieri. Da una stalla che si trova in quel vicolo i ladri erano saliti sul terrazzino menzionato: alla ringhiera di questo avevano attaccata la corda e scivolando su questa erano scesi nel piccolo corridoio. Qui avevano forzato la porta, ed entrati nel magazzino vi avevano portato fuori i due cassoni vuoti, mettendoli sotto alla corda per aver facilitata la fuga. Entrati nel negozio avevano tentato di aprire la cassa automatica. Le chiavi di questa erano sulla serratura, ma per aprirla, occorreva premere uno dei tasti. I ladri non sapevano quale e avevano provato questo e quello; poi, visto che non venivano a capo di nulla, avevano tentato di rubare il danaro che la cassa conteneva, scoperchiandola. Vedendo che anche questo lavoro andava per le lunghe e pensando che forse era meglio tentare la trapanazione della cassaforte la quale conteneva certo un importo maggiore, rivolsero le loro cure a quest'ultima. Avevano seco un trapano elettrico e per farlo funzionare staccarono i fili della luce elettrica; ma i fili non arrivavano fino alla cassa e anche questo proposito dovette essere abbandonato. Essi tentarono ancora di forzare la cassa in altro modo e ne ruppero la maniglia, ma senza miglior risultato. Riuscito inutile ogni tentativo, i ladri se ne andarono per dove erano venuti, portando seco, misera preda, qualche prosciutto e qualche salame. Non sembra dubbio che l'incendio sia stato appiccato dai ladri, ma non fu potuto ancora stabilire se essi l'abbiano fatto per la rabbia di non aver potuto fare il bottino che desideravano, oppure inavvertitamente, lasciando nel negozio qualchecosa di acceso. Il signor Malvich è assicurato per 80 mila corone. Il danno cagionatogli dall'incendio e dai ladri, ascenderebbe, a suo dire, a 60 mila cor. La polizia ha avviato indagini e assicura di aver tracce sicure.

* La guardia di p. s. Krmpotich, passando ieri notte presso l'osteria di Giovanna ved. Benzan a Grohovo, incontrò certo Michele Gubert, di 27 anni, abitante a Grohovo, che cantava a squarciagola. Gli intimò di tacere, ma l'ubriaco gli rispose arrogantemente e la guardia lo dichiarò in arresto, prendendolo per un braccio. Il Gubert, calmatosi come per incanto, si lasciò condurre per un buon tratto di strada, ma poi a un tratto si scosse, si svincolò, e cacciata una mano in una tasca ne estrasse un coltello, e con questo si fece addosso alla guardia colpendola tre volte: alla guancia sinistra, sotto l'occhio destro e al dorso della mano. Alle grida del ferito, accorse la guardia Fabris, che si fece addosso al feritore per disarmarlo; ma questi brandiva minacciosamente il coltello insanguinato, pronto a ferire ancora. Il Krmpotic allora, ferito com'era, estrasse la sciabola, e vibrò un fendente all'ubriaco, poi esausto cadde a terra, mentre il colpito, lasciando andare il coltello, cadeva anche lui. Il Fabris, vedendo che entrambi non potevano muoversi, corse a chiamare aiuto, e poco dopo giungeva sul luogo l'ispettore Boschin.

Prima di venire sul luogo, il Boschin aveva telefonato all'infermeria municipale, e più tardi, col carro ambulanza, i due feriti furono portati all'Ospedale. Lo stato del Krmpotich è abbastanza grave, quello del Gubert meno. Quest'ultimo, appena guarito, sarà consegnato alla Procura di Stato.

* Ieri notte la guardia comunale Marco Bertossi, minacciata da una comitiva di ubriachi che cantavano, si difese con la sciabola, ferendo uno della comitiva con una sciabolata alla testa. Il ferito, che è certo Filippo Purgar, fu portato all'Ospedale e i suoi compagni, con l'aiuto di altre guardie sopraggiunte, condotti in prigione.

* Sabato e domenica sera, Ferruccio Benini, ritornato fra noi dopo parecchi anni di assenza, fu salutato al teatro Verdi da due folloni straordinari. Sabato, la brillante commedia del Testoni «El nostro prossimo» fu giudicata piacevole e arguta; ma più che la commedia piacquero Benini e i suoi compagni, che costituiscono un assieme pregevolissimo per omogeneità e per affiatamento. Iersera fu riudita con generale piacere la commedia della Bonnelli «El refolo» e stasera si rappresenta «Zente refada» del Gallina. Benini rimane a Fiume fino all'8 del mese.

## Linee automobilistiche nel Friuli

Cormons, 3. Circa la notizia pubblicata dal «Piccolo» giorni fa della richiesta del Comune di Cormons che la linea automobilistica Gorizia-Grado, della quale la Società per il servizio automobilistico Gorizia-Aidussina si rese promotrice, fosse prolungata fino al confine, per poter essere congiunta con quella progettata nel vicino Regno, da Visinale per Cividale a Tarcento, giova aggiungervi le seguenti informazioni da noi attinte a fonte competente. In sul finire del 1912 il sindaco di Udine dava, fra altro, incarico alla «Società servizi automobilistici pubblici» di Pordenone di compilare un progetto per l'istituzione di una linea Cormons, Ipplis, Premariano, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento; circa la quale continuarono e continuano ancora trattative per un controprogetto presentato dal maggiore di artiglieria cav. Giovanni Hesse. In pari tempo S. E. il barone Locatelli, podestà di Cormons, ed il sig. Macorig, podestà di Brazzano, svolgevano attivissime pratiche col Governo di Vienna per ottenere che il servizio automobilistico si potesse spingere da Visinale fino a Cormons, sapendo quali inestimabili vantaggi ne sarebbero venuti alle nostre popolazioni. Tuttavia, nonostante il premuroso interessamento dei due podestà, e specialmente del barone Locatelli, interessamento che rispondeva ai legittimi desideri della popolazione, il nostro Governo non volle darvi il suo consenso. In seguito a ciò, il 3 giugno a. c. ci fu a Udine, sotto la presidenza del sindaco di Udine prof. Domenico Pecile, un'adunanza generale degli interessati, nella quale, visto il risultato negativo ottenuto col Governo austriaco, il cav. Costantino Perusini, constatato che è certamente doloroso che la linea in discorso non possa fare capo a Cormons, opina e propone che convenga cambiare di tale linea l'ultima parte di tracciato, sostituendo al tratto Cividale-Cormons il tratto Cividale-San Giovanni di Manzano; e ciò per poter essere congiunta con la linea ferroviaria. Ed in tal senso fu votato un'ordine del giorno. Ora la richiesta del Comune di Cormons, che la linea Gorizia-Grado venga proseguita fino al confine viene a modificare di pianta la situazione; poichè se S. E. il barone Locatelli avanza tale domanda, «sa» che la risposta sarà favorevole, di guisa che, continuando fino al confine la linea Gorizia-Grado, il desiderato allacciamento con la linea Visinale-Tarcento potrà essere un fatto compiuto. Onde sarebbe desiderabile che, nell'interesse di tutti, il progetto Tarcento-Cividale-San Giovanni di Manzano venisse abbandonato e rimesso sul tappeto della discussione quello Tarcento-Cividale-Visinale. Così l'allacciamento potrà seguire a soddisfazione di tutti.

## Il tifo a Brazzano

Brazzano, 2. Abbiamo dato notizia giorni fa dei quattro casi di tifo scoppiati nel nostro paese. Come abbiamo detto, l'uno era guarito già al nostro parlarne. Di poi, in questi giorni, dei due fratelli Samar l'uno, il maggiore, è morto, mentre la Visintin è guarita. Rimane in cura il superstite più giovane dei due fratelli Samar.

## Cassa rurale di Dignano

Dignano, 2. Dalla verificazione di cassa effettuata il 31 ottobre p. p. al Consorzio di questa Cassa rurale di prestiti e risparmi, risultò al direttore sig. Ferro e al cassiere sig. Fortunato un introito di corone 223.439.82 e un esito di corone 219.785.09, quindi una giacenza di cassa di cor. 3654.73, e ciò pel movimento complessivo dal 1. gennaio.

* Continuano gli esperimenti di pompatura a Peroi. Si estraggono 250 metri cubi ogni dieci ore, quindi 600 al giorno, e non 250 come fu erroneamente annunziato.

### SCIARADA INCATENATA.

Il mio *primiero* giova ad unir;
Il mio *secondo* giova a coprir?
A che il mio *tutto* ti può giovar?
Solo ad ornar.

Spiegazione del giuoco precedente:
FA. VOLA. FAVOLA.

# Borse e mercati

### Chiuse di Borsa del 3 novembre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.16, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.10 a 24.16, Francia 95.25 a 95.70, Italia 94.50 a 95.10, Banconote ital. 94.50 a 95.10, Germania 117.50 a 117.90, Banconote germ. 117.50 a 117.90, Rend. austriaca in carta 80.80 a 81.20, Rendita ungherese in oro 4% 98.70 a 99.10, Rendita austr. in cor. 81.40 a 81.80, Rend. ung. in cor. 80.75 a 81.15, Credit 620.— a 622.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 689.— a 691.—, Lombarde 106.— a 108.—, Lotti turchi 225.— a 229.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.95, Azioni Credit 620.75, Lloyd a 606.—, Ferrov. dello Stato 392.—, Lombarde 106.75, Alpine 802.—, Lotti turchi 227.50, Chèques Parigi 95.38 deb.le

PARIGI. Rendita francese 3% 86.82, Rend. ital. 3¾% 97.97, Rend. aust. oro 87.80, Rend. ungh. oro 4% 84.70, Rend. spagnola 90.60, Cambio Londra 25.29, Rend. turca unif. 86.50, Azioni Banca ottom. 632.—, Rio Tinto 19.54, Lotti turchi 196.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 553.—, Banca di Parigi —.—, Meridion. ital. 512.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.80, Rend. aust. arg. 84.—, Rend. aust. oro 88.30, Rendita ungh. oro 4% 82.70, Azioni Credit aust. 198.25, Lombarde 22.50, Ferrate dello Stato 151.—, Vienna breve 84.85, Parigi 81.02½, Londra breve 20.49½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 105.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 150.25, Lotti turchi 181.—, Rubli, in banconotte 216.20, Disconto Commandit 182.25. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.25, Rendita aust. oro 88.30, Azioni Credit 198.12, Banca nazion. 149.25, Ferrate Stato 151.25, Lombarde 22.62, Cambio su Vienna 84.88½, Londra breve 20.49½, Parigi 81.05. deb.le

LONDRA. Consolidati 73—, Lombarde —, Argento 27⁷/₁₆, Rend. giappon. 97—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5—. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 91⅝, Baltimore and Ohio 92⅞, Canadà Pacific 223¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100¼, Missouri Pacific 27⅝, Northern Pacific 107⅞, Pennsylvania 108—, Philadelphia and Reading 159½, Southern Pacific 85⅝, Southern Railway Com. 22⅛, Union Pacific Com. 149⅜, Amalgamated Copper 71⅜, Anaconda 34¼, U. S. Steel Corp. Com. 55⅞. Tendenza fermo.

**Caffè.** AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 56.—, per marzo 57.50, per maggio 57.75, per settem. 58.25. staz.o

HAVRE 3. Santos good average per settem. (50 chilo) a 71.—, per dicem. 71.—. staz.o

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. ottobre-dicem. 10.71, per dicembre-marzo 10.95, per marzo-maggio 11.10, maggio-luglio 11.34. fiacco

**Zucchero.** AMBURGO 3. (Chiusa). Per novem. 9.55—, per dicem. 9.62½, per genn. 9.67½, per febbr. 9.72½, per marzo 9.82½, per aprile 9.87½. sost.o

MAGDEBURGO 3. (Rel. F. O. Licht). Il tempo era molto propizio per i lavori dei campi; per lo sviluppo delle barbabietole in maggior parte favorevole.

La resa dei campi in molte parti ha aumentato considerevolmente, però, in monte il ritardo della qualità non è ancora percettibilmente rimediato.

Cifre delle fabbriche: polarizzazione 16.30 p. c., contro 16.84 p. c. contro 16.90 p. c., resa zuccherina 14.47 p. c. contro 15.03 p. c. contro 14.75 p. c.

Depositi visibili in tonnellate, 760,000 (1913); 587,000 (1912); 659,000 (1911); 796,000 (1910).

PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, calmo, bianco per mese corr. 31⅞, per dicem. 32.—, per genn.-aprile 32½, per marzo-giugno 32⅞, Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 3. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 3. Mercato staz.o. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C novem. 7.30, novembre-dicembre 7.20, dicem.-gennaio 7.17, gennaio-febbraio 7.17, febbraio-marzo 7.16, marzo-aprile 7.16, aprile-maggio 7.16, maggio-giugno 7.16, giugno-luglio 7.13, luglio-agosto 7.09, agosto-settembre 6.91, settembre-ottobre 6.66.

**Metalli.** LONDRA 3. Stagno (Straits) Apertura 181¾, Chiusa 183¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 72¼, per 3 mesi 71—.

**Olio.** PARIGI 3. Ravizzone per mese corr. 77.—, per dicem. 77.—, p. marzo-giugno 73.50, per maggio-agosto 72.50. calmo

**Frumento.** PARIGI 3. Mese corr. 25.75, per dicem. 26.—, per gennaio-aprile 26.55, per marzo-giugno 26.85. staz.o

**Farina.** PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.05, p. dicem. 35.05, p. genn.-aprile 34.95, p. marzo-giugno 35.25.

**Avena.** PARIGI 3. Mese corr. 19.05, per dicembre 19.25, per gennaio-aprile 20.—, per marzo-giugno 20.45. calma

**Spirito.** PARIGI 3. Per mese corr. 44.25, per dicem. 44.75, per gennaio-aprile 40.—, per maggio-agosto 47.25. calmo

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 3 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Kassa», 5, scar.; 1, «Helouan», 7, scar.; Molo IV, «Giulia», 5, scar.; Hangar 1 a, «Vega», 8, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazia», car.; C, «Palacky»; Hangar 6, «Thracky», 7, scar.; 9, «Atlanta», 4, scar.; 12 b, «Polonia», 4, car.; Molo II, «Maria Carmelar»; Hangar 13 a, «Panaghina» (vel.); 13 b, «Tebe», 6, scar.; 17, «Dalmatia», 5, scar.; 21, «Galicia», 6, scar.; 22, «Baron Beck», 5, scar.; Hangar 23, vel. «Commercio»; «Mira», car.; 24, «Salerno», 7, car.; 32, «Sofia Hohenberg», 11, car.; 58, vel. «Cecilia»; 69, «Euterpe», 4, scar.; 71, «Habsburg», 8, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, parla italiano, praticissima per giornata oppure mattina, offresi. Richieste: «Educata» Piccolo. 8225 A

CAMERIERE abilitato francese-italiano, certificati «Grand Hotels» occuperebbesi. Scrivere «2175» Piccolo. 4083 A

CAMERIERA espertissima, o guardarobiera, buone referenze, offresi. Chiozza 5, II, destra. 8270 A

CUOCA tedesca, capacissima offresi. Acquedotto 56, I piano, sinistra. 4238 A

CUOCA tedesca, ungherese, cerca occupazione presso albergo o restaurant. Rivolgersi: Chiozza 27, I p. 4146 A

CAMERIERA italiana, capacissima anche cucito, con buoni attestati offresi. Scrivere «Bice» Posta Stadion. 4120 A

DONNA giovane, sana, latte fresco, offresi allattare bambino, disposta fare lavori domestici. Offerte «Donna 4143» Piccolo. 4143 A

DOMESTICA tedesca cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Ada 8264» Piccolo. 8264 A

DOMESTICO italiano, praticissimo, ottime referenze, offresi subito. Scrivere «Venticinquenne» Piccolo. 4085 A

RAGAZZA diciasettenne offresi quale mezza cameriera presso distinta famiglia, parla italiano e tedesco. Offerte «Cuore 4141» Piccolo. 4141 A

RAGAZZA friulana, seria, onesta, brava lavori casalinghi, cucito, ecc., con buone referenze, cerca posto quale cameriera, dama compagnia, presso famiglia signorile. Gentili offerte «Friulana» posta centrale. 8275 A

SIGNORINA tedesca, molto raccomandabile, ottimi attestati lungo servizio, offresi per famiglia tedesca. Agenzia «Unione», Nicolò 4. 8276 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA con buoni attestati, cercasi per due persone. Piazza Borsa 1, quarto piano. 12870 b

CUOCA giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4302 B

CAMERIERA per primario Restaurant cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 4250 B

CAMERIERA semplice, friulana, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 12, piano III. 4214 B

CUOCA a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12861 b

CUOCA disposta anche ad altri servizi domestici cercasi per Zara. Presentarsi 8 pom., via Madonna Mare 7, porta 12. 8167 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Via San Lazzaro 15, secondo. 8166 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi prontamente per Palermo. Presentarsi via S. Francesco 34, terzo, porta 5. 4185 b

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Besenghi 19 terzo, sinistra. 8156 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Piazza Cornelia Romana n. 1, porta 26. 4263 B

DOMESTICA giovane cercano marito e moglie, con bambina. Via Stadion 11, IV p. 8255 B

DONNA servizio, cercasi tutto il giorno. Altana N. 1, II, Levi. 12869 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 7, IV, porta 16. 8329 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi: Amerigo Vespucci 41, primo piano. 8117 B

DOMESTICA onesta, anche tedesca cercasi per signora sola. Via Canova 9, porta 8. 8095 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via dell'Acquedotto 54, II piano. 4135 B

DONNA giovane, ammodo, abile faccende domestiche, cucinare, preferibilmente tedesca, cercasi stabile per piccola famiglia; buon salario. Piazza Goldoni 11, primo, Studio. 8123 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Lorenzo Ghiberti N. 3, IV. 8132 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Nuova 6, III 4309 b

DOMESTICA cercasi. Via Montuzza 22-24, Piazzale San Giusto, dirimpetto canonica. 4310 b

DOMESTICA onesta, media età, capace cucinare, cercasi prontamente per coniugi soli. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Piazza Cavana 3, II piano, sinistra. 8912 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Lavatoio 3, secondo. 4251 b

DOMESTICA tedesca, giovane, laboriosa, cercasi per due persone, buon salario. Agenzia Union, via S. Nicolò 4. 8232 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca sappia bene cucinare, buona paga, cercasi. Rossetti 25, II, nove. 8157 b

DOMESTICA cercasi per famiglia senza figli. Galilei 5, terzo, porta 8. 4205 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente per coniugi. Largo Boschetto 556, III, porta 10. 8202 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37, III, porta 13. 8187 B

PRESTASERVIZI pulita, ore, giornata cercasi. Via Belvedere 31, terzo, sinistra. 4293 b

PRESTASERVIZI onesta, capace, mattina, dopopranzo cercasi. Rivolgersi dalle 1-3, via Bastione 3, terzo, porta sinistra. 8198 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Presentarsi dalle 1-3, via Caserma 3, I, Marcocchia. 4196 B

PRESTASERVIZI con libretto cercasi. Via S. Francesco 9, primo. 8214 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due ore dopopranzo, cercasi. Via Ruggero Manna 11, porta 8. 8189 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora mattina, due dopopranzo. Acquedotto 16, primo. 8288 b

PRESTASERVIZI cercasi 5 ore al giorno. Farneto 26, terzo. 8134 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 4 pom. cercasi. Kandler 8, porta 11. 4123 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Farneto 62. 4124 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al dopopranzo. Via Fulvio Testi 5, I. 8115 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, occorrendo darebbesi stanzino. Gatteri 10, porta 7. 8146 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Canova 21, terzo, porta 18. 8108 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. Acque 22, quarto, porta 14. 4130 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Torre bianca 43, porta 8. 8287 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo. 8171 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia dalle 8 mattina alle 3 pom. Paga 20 corone e pranzo. San Francesco 53, IV piano, porta 14. 8190 b

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Via Rossetti 13, porta 8. 4256 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4242 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri di casa cercasi. Canova 11, quarto. 4199 B

RAGAZZETTA cercasi due volte al giorno per bambino. Barriera vecchia 11, I, destra. 4223 B

RAGAZZA bravissima cercasi mattina, dopopranzo. Via Gian Rinaldo Carli N. 8, p. 8, Campi Elisi, S. Andrea. 8014 B

RAGAZZETTA da 14 a 15 anni cercasi per servizio di latteria. Indirizzo al Piccolo. 4115 B

SERVETTA stabile cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4153 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, ottime referenze, pratico qualunque articolo, offresi per primario negozio. Richieste «Manifatture 8195» al Piccolo. 8195 C

CASSIERA pratica, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Offerte sub «Serietà 11947» al Piccolo. 11947 C

CONTADINO con famiglia, capace tutti lavori di campagna cerca posto. Via Giulia 75, Lunardis. 8265 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, dispone 2 ore pomeridiane. Offerte «Assolto scuola commerciale» Piccolo. 4270 C

CHAUFFEUR meccanico, capace guidatore, lunga pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4240 C

DONNA paziente, di cuore, pratica assistere ammalati offresi. Via Cavana 6, II, porta 5. 4202 C

GIOVANE contabile abilitato, corrispondente francese, offresi miti pretese. Scrivere «1247» Piccolo. 4084 C

GIOVANE, vecchio di mestiere, cerca posto marchiere presso caffè. Offerte «Volontà 8268» al Piccolo. 8268 C

GIOVANE conoscente benissimo italiano, francese, spagnuolo, inglese, disponendo ore libere occuperebbesi. Scrivere «Free» Piccolo. 4170 C

IMPIEGATO Stato, giovane, esperto archivista commerciale, capacissimo lavori scrittoio, perfetto italiano, tedesco, offresi pomeriggio, 4 in poi. Richieste «Capacissimo 8280» Piccolo. 8280 C

INGEGNERE meccanico, perfetto italiano tedesco, con lunga pratica presso primario ufficio tecnico desidera migliorare sua posizione. Offerte sub «Motore 314» al Piccolo. 8176 C

IMPIEGATO ferroviario, libero pomeriggio, occuperebbesi quale tenitore di libri, contabile o corrispondente italiano, tedesco. Offerte «Ferroviere» Piccolo. 8126 C

IMPIEGATO tenitore di libri, assolse scuola commerciale, conosce la lingua italiana, tedesca, slovena e croata, stenografo tedesco e dattilografo, cerca posto stabile per pronta entrata. Offerte «2500» Piccolo. 13867 C

IMPIEGATO giovane, non licenziato, desiderando cambiare posto attuale, offresi. Preferisce ramo esportazione prodotti, granaglie. Conosce tedesco, francese, ungherese, stenografia, contabilità. Eventuale cauzione. Offerte «Wien-Budapest» Piccolo. 13870 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8249 C

RICAMATRICE raccomandasi per ogni specie ricamo, lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 4140 C

SIGNORINA di buona famiglia, pratica commerciale cerca impiego orario ininterrotto o solo mattina. Scrivere «Volontà» posta Stadion. 8138 C

SIGNORINA praticante, bella calligrafia, conoscenza tedesco, francese offresi. Offerte «Prontamente 8141» Piccolo. 8141 C

SARTA confeziona prontamente qualunque vestito a prezzi miti. Francesco d'Assisi 26, II, scala II. 4165 C

SARTA lavorerebbe in commissioni, per negozi. Offerte «Lavoro 4285» Piccolo. 4285 C

SIGNORINA tedesca, perfetta inglese, cerca posto presso bambini, dalle ore 8 ant. alle 2 p. Offerte «Anna 8250» Piccolo. 8250 C

SIGNORINA mezza lavorante offresi presso modista privata. Richieste sub «Distinta 828» Piccolo. 828 C

SIGNORA giovane, indipendente, bella presenza, offresi intera giornata o parte presso scrittoio, negozio, casa. Indirizzo Piccolo. 4152 C

SIGNORINA italiana educata offresi per accudire bambini 3 e 5 anni, oppure compagnia vecchia signora, qui o fuori. Richieste «Maria 1000» al Piccolo. 8200 C

SIGNORINA corrispondente dattilografa, fatturista, conoscenza perfetta italiano, tedesco, slavo, pratica tutti lavori scrittoio, offresi. Richieste sub «Dattilografa 8201» Piccolo. 8201 C

SARTA per tutti lavori semplici e per bambini offresi corone 1.60. Via Felice Venezian 22, secondo. 8128 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi quale fatturista. Offerte «Tüchtig 3» Piccolo. 8133 C

SARTA cerca lavoro casa propria, massima esattezza, prezzi miti. Decol, San Nicolò 3, IV piano. 4308 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi ecc., offresi. S. Francesco Assisi 26, III piano, scala II. 8808 C

SARTA offresi a giornata. Via Giulia 6, p. 15. 8094 C

SIGNORINA dattilografa, assolte cittadine, brava conteggio, offresi praticante scrittoio, oppure cassiera. Richieste «Giovane 8231» Piccolo. 8231 C

SIGNORINA offresi per scrivere a casa propria indirizzi. Gentili offerte sub «Impiegata 176» al Piccolo. 4181 C

TRIESTINO venticinquenne, occupato Milano, grande fabbrica, annessa Casa commerciale, perfetto contabile, partita doppia, corrispondenza amministrativa italiana, tedesca, dattilografo, fatturista-magazziniere, tornerebbe Trieste primi dicembre, Casa commerciale, posto carriera. Maturità media locale. Scrivere «Milano 24» al Piccolo. 4169 C

UOMO onesto offresi quale cocchiere per carro e carrozza. Richieste sub «Onesto 8279» Piccolo. 8279 C

VENDITRICE, cassiera pratica cerca posto qualsiasi negozio. Offerte «Autunno» Piccolo. 4168 C

VEDOVA, età media, di buona famiglia, parla italiano, tedesco, inglese, cerca collocamento presso piccola famiglia o persona sola abbisognante di cure, oppure quale governante o direttrice di casa. Gentili offerte sub «K. H.» all'Ospizio Cristiano, Trieste (Raiano), via Tor San Piero 14. 8169 C

VETRINE, addobbo moderno, eseguisco vetrinista nelle ore serali o domeniche; condizioni vantaggiose. Per schiarimenti, offerte «Decoratore» Piccolo. 4297 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI: Cercansi in provincia signori, eventualmente signore per raccogliere fotografie per ingrandimenti. Preferiti se conoscono tedesco, croato. Grünberger, Caffè Adriatico. 8180 D

APPARECCHIATRICE calzolaia pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4122 D

CASSIERA pratica, bella presenza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12664 D

FABBRO da banco e fuoco capacissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4813 D

FALEGNAME giovane, abile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4207 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

# Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(44)

Frattanto Babillard spiega con grandi gesti ai curiosi attirati dal rumore:

— E' un pazzo! pretende di essere il deputato Barisel!

— E' vero che gli assomiglia... - dice una voce.

— In modo sorprendente! - approva un altro.

— Ed egli approfitta della somiglianza per far chiasso e minacciare il mio principale - spiega Babillard con fare indignato. - Poco fa voleva saltarmi addosso. E' pazzo, furioso!

Adriano è talmente indignato da quella manovra di cui comprende troppo tardi l'ipocrita abilità, che non riesce a riacquistare il sangue freddo, sicchè il suo contegno sembra dar ragione a Babillard. Egli si dibatte fra gli uscieri, lancia occhiate furibonde a quelli che l'avvicinano e non cessa di ripetere con la massima energia: «Sono io Barisel, Adriano Barisel, il deputato Barisel!

Una voce domina il tumulto gridando: «Voi mentite!».

E' Miélu che, informato dell'accaduto, prende in buona fede la difesa del suo «collega ed amico».

— Quest'uomo è un'impostore! - dichiara egli additando Adriano. - Egli approfitta d'una strana e fallace rassomiglianza per calunniare un collega superiore ad ogni sospetto. Poichè, conosco bene il deputato Barisel. Sono stato io a condurlo in questura il giorno del suo arrivo qui ed a fargli gli onori di Palazzo Borbone.

Le affermazioni di Miélu che se è messo in ridicolo da qualcuno per le sue stranezze e le sue originalità è universalmente noto per una persona profondamente onesta, rivolgono tutti i testimoni di quella scena contro Adriano. Si parla già di condurlo in questura, di farlo arrestare. Allora appare subitamente un uomo rimasto nascosto dietro a Miélu: il deputato Barisel. Un po' pallido, ma sorridente, perchè ha compreso tutta la portata della scena che si svolge davanti a lui e la mirabile trovata del suo segretario, il deputato Barisel interviene dicendo agli uscieri:

— Lasciate stare quell'uomo. Mi ha già perseguitato altre volte coi suoi innocui reclami. E' debole di mente, ma non è cattivo.

E fiero della nobile parte sostenuta, egli sorride ad Adriano sempre più furente e senza parole e s'allontana seguito dal mormorio approvatore dei colleghi presenti e dei giornalisti che ne ammirano la generosità. Babillard l'ha raggiunto e gli mormora all'orecchio:

— Ebbene, principale, abbiamo evitato il precipizio.

— Sei stato ammirabile e te ne compenserò.

E come se il sentimento della salvezza restituisse al deputato Barisel tutta la sua presenza di spirito, si china all'orecchio del segretario per dirgli:

— Bisogna ora non gustare la nostra vittoria ma, come Napoleone, saperne approfittare. Torna dagli uscieri e di loro che possono lasciarlo libero il nostro amico perchè ho già parlato col questore. Ma avverti bene quell'imbecille, quel pericoloso imbecille, che se ripete quello stupido scherzo non finirà in questura, ma in manicomio. E' già mezzo matto e non farò fatica a farlo passare per pazzo furioso. Del resto, tu penserai a preparare un articoletto per i giornali. Racconterai la scena scherzosamente senza darle un'importanza drammatica. Ma la gente ne sarà informata e ciò potrà servire un giorno o l'altro.

Babillard decide facilmente gli uscieri a lasciar libero il loro prigioniero, raccomanda però loro di trattenerlo finchè il deputato Barisel non è andato via. Ed avvicinandosi ad Adriano, da cui al momento non ha nulla da temere, gli dice gravemente:

— Non dimenticate che dovete la libertà al deputato Barisel. Ma ricordatevi che alla prima scenata di questo genere, vi facciamo rinchiudere come matto...

— E senza pensare tanto! - approva un usciere mentre Adriano comprendendo l'inutilità o meglio l'imprudenza delle sue grida e dei suoi gesti furiosi tace e si lascia accompagnare tranquillamente ed a testa bassa fino al cancello del Palazzo Borbone

XXXV.

### Sogni d'innamorati.

Alla porta di Palazzo Borbone da cui è stato scacciato come un intruso, quasi come un malfattore, Adriano prova un momento di rivolta. L'ingiustizia è troppo grande. Lo si getta fuori minacciandolo di rinchiuderlo se non se ne sta buono e tranquillo, e mentre egli viene trattato da colpevole, quello che l'ha derubato, ingannato, si pavoneggia al suo posto e ride di sottecchi del nuovo tiro che gli ha giocato. Adriano si chiede se non è il caso di chiamare una guardia per farsi accompagnare all'ufficio di polizia e narrare la sua fantastica avventura. E se non gli credono? se rifiutano di udirlo prendendolo per pazzo? Tutta la società lo schiaccerebbe allora sotto la sua formidabile potenza posta al servizio d'un malfattore, tanto ipocrita e tanto furbo da recitare la parte dall'onest'uomo perseguitato. Ed egli perderebbe nuovamente la libertà e chissà per quanto tempo! Sarebbe il trionfo del finto Barisel che assisterebbe placidamente dal suo scanno all'annientamento dellla sua vittima.

Di fronte alla fatalità che lo perseguita, Adriano si sente piccolo e meschino. Ha fretta di fuggire, di farsi dimenticare, di raggiungere le stanze di Grenelle, per sentirsi al riparo dai tranelli, dai tradimenti. E, dopo essersi accertato di non essere seguito, cammina lungo il molo, cercando un po' d'ombra e di fresco nell'ora in cui il sole comincia a riscaldare l'assalto parigino e rivolgendosi i più amari rimproveri.

«Sono stato bene ingenuo - brontola egli, - a non sospettare il laccio che mi veniva teso! Eppure non era naturale che quel Babillard sempre timido e prudente, diventasse all'improvviso così insolente ed aggressivo. Come m'ha stuzzicato, snervato per farmi uscire dal mio carattere»...

Ad un tratto si ferma e mormora guardandosi intorno:

«Per fortuna che nessuno mi spiava. Sono cinque minuti che parlo solo. Sono capricci che non posso permettermi nel momento in cui si vuol farmi passare per matto».

E sorridendo tristemente prosegue il suo cammino, badando bene a non formulare i pensieri da cui è assalito e che non sono certo allegri. Egli constata con amarezza che la civiltà, malgrado tutti i suoi grogressi, seguita a lasciare i galantuomini alla mercè delle canaglie che trovano nell'assenza di scrupoli una vera e fatale superiorità. Se gli attacchi a mano armata sono più rari che nel medio evo... sebbene l'abuso del revolver abbia provocato e provochi molte tragedie sanguinose.... vi sono mille modi d'essere in balia del più forte! Egli rivive con terrore le passate settimane, i giorni in cui, divenuto lo zimbello d'una banda di malfattori, è stato posto in margine della società, non potendo più contare che sulla propria tolleranza ed il proprio sangue freddo per non essere soppresso in modo definitivo dal mondo dei vivi. Ah! il suo entusiasmo per la lotta e per la battaglia è caduto per sempre. Arriva perfino a domandarsi se non ha avuto torto di rivoltarsi invece di sottomettersi vilmente alle circostanze più forti di lui e di accettare una transazione che non era forse onorevolissima, ma che, dopotutto, gli assicurava la tranquillità, quasi la felicità. Sarebbe stato, è vero, un menomarsi e l'amore di Nizette se ne sarebbe forse risentito tanto più ch'egli rammenta ancora le energiche parole di Donata.

L'evocazione di Donata è talmente forte, ch'egli vede nettamente davanti a sè la cugina di Nizette la cui aureola di capelli biondo-dorati mitiga un poco il lampo severo dei grandi occhi neri.

Ma no, non sogna, non è un'evocazione. E' proprio Donata che gli viene incontro sorridendo e gli dice con la sua bella voce grave:

— Come vi avevamo promesso, siamo venute a sorprendervi nel vostro nuovo alloggio e non trovandovi in casa vi venivamo incontro...

— E Nizette? - interroga con premura Adriano.

— Ne parleremo dopo - dice dolcemente Donata avvicinandosi. - Prima occupiamoci di voi. Avevo il presentimento che tentaste oggi stesso un ardito colpo...

— L'ho tentato.

— Ebbene?

— E' andato a vuoto.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

†

## AGATA JERIC

*POSSIDENTE*

spirava quest'oggi nella età di 83 anni dopo breve sofferenze confortata con la Santa Religione.

La dolorata nipote LUCIA KRAIL in unione agli altri congiunti partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Mercoledì 5 corr., alle ore 9.30 ant., partendo il convoglio dalla casa n. 96 di S. M. Maddalena sup.

TRIESTE 3 Novembre 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

## CLARA MAGRIS

volava al cielo quest'oggi nella tenera età di anni 6, lasciando desolati i genitori FEDERICO e MARIA che a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 5 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Ruggero Manna.

TRIESTE, 3 Novembre 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

FABBRO-maniscalco, autorizzato, cercasi prontamente per provincia. Offerte, copie attestati, pretese sub «Capacità 8288» Piccolo. 8288 D

GARZONE stiratrici cercansi, Rosin, Chiozza 18, secondo. 8223 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Alfieri 10, V. Fantini. 4306 D

GARZONA brava, cercasi per piccolo lavoratorio sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4221 D

GARZONA sarta uomo, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4304 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. S. Anastasio 16, pianoterra. 8266 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Sotario 17, I. 8242 D

GIOVANE fattorino che parli italiano, tedesco e sloveno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4138 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via A. Canova N. 12. 8161 D

GARZONA con paga cercasi. Lavoratorio biancheria, Parini 4, porta 3. 8101 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 28, IV p. 8104 D

INSTALLATORE-meccanico anche per manutenzioni fiamme gas, che comprende il tedesco cercasi. Freisinger, Piazza Poste 4. 4252 D

LAVORANTE coperte imbottite cercasi. Via Donatello n. 529, Del Senno. 4222 D

LAVANDAIA brava cercasi. Stabilimento via Artisti 9. 8227 D

LAVORANTI falegnami capaci cercansi. San Giusto 8. 8289 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Silvio Pellico N. 6. 4267 D

MEZZA lavorante da uomo per confezionare occhielli a macchina e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 4111 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Enrico Preuer, via S. Lazzaro 20. 4317 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Farneto n. 26. 4210 D

MEZZE lavoranti sarte donna, brave, cercansi. Antonio Caccia 8, V. 8294 D

MEDIATORE d'impieghi accessori, cercasi, buona provvigione. Offerte sub «O. L.» Piccolo. 8290 D

MEZZO lavorante orefice cercasi prontamente. Madonnina 9, terzo. 8230 D

MODELLE e modelli cercansi per l'accademia del Nudo del Circolo Artistico. Via S. Francesco 4. 8169 D

MEZZA lavorante capace e garzona sarta donna cercansi. Manzoni 18, quinto. 4192 D

PRINCIPIANTI, garzone e paganti assume sartoria da donna Zanini, Acquedotto 27, IV. 8168 D

PERSONA, possibilmente pensionato, cercasi per registrazioni ordigni e lavori, per piccola officina meccanica. Salario massimo cor. 40 mensili. Offerte sub «Officina» al Piccolo. 4312 D

PRINCIPIANTI sarte confezioni cercansi. Fabbri 8, IV, porta 18, presentarsi mattina. 4154 D

PIAZZISTA serio, attivo, introdotto piazza cercasi. Buona provvigione, eventualmente paga fissa. Offerte «Prontamente 777» Piccolo. 8106 D

PRATICANTE giovane svelto cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 4157 D

PORTIERE cinematografo, perfettissimo corrispondere tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4314 D

PIAZZISTI capaci, conosciuti, bene introdotti, cercansi per articolo grandioso consumo; colossale provvigione. Indirizzo Piccolo. 4230 D

RAGAZZE per fare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 4227 D

RAGAZZA praticante, 13-15 anni, cercasi prontamente per latteria. Indirizzo Piccolo. 4226 D

RAGAZZO per trattoria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4213 D

RAGAZZO per portare pane cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4271 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4259 D

RAGAZZO con paga, cercasi. Enrico Preuer, Via S. Lazzaro 20. 4318 D

RAGAZZO d'anni 15, cercasi. Fabbrica dell'amaro Augusto Dell'Agnolo, Farneto 36. 4323 D

RAGAZZO cercasi in qualità di apprendista per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4322 D

RAGAZZO onesto, intelligente, assumesi prontamente quale apprendista. Negozio commestibili, Curet, Settefontane 1. 8293 D

RAGAZZO volonteroso, con buona paga, cercasi per servizi «Bar». Indirizzo Piccolo. 4137 D

RAGAZZO cercasi per latteria. Giulia 5. 8096 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Offerte «Ragazzo 8147» al Piccolo. 8147 D

RAGAZZETTA per fabbrica dolci, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4119 D

RAGAZZO per negozio calzature cercasi. Via Barriera 19. 8150 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Fontana N. 22, Carniel. 4169 D

RAPPRESENTANTI energici, con vaste conoscenze, cercansi in tutte le città dell'Istria, Goriziano, Dalmazia, per articolo fortissimo smercio; colossale provvigione. Scrivere Fünsterwald e Brandolin, Trieste, via Madonna del mare 6. 4229 D

RICAMATRICE di bianco, bravissima, lavori a jour ecc., cercasi. Chiozza 35, I, sinistra. 8188 D

RAGAZZA praticante, stenografa, dattilografa cerca posto. Presentarsi dalle 4-7. Piazza Borsa 2, primo. 8319 D

RAGAZZA quindicenne, negozio, con paga, cercasi prontamente. Negozio grammofoni Barriera 19. 8326 D

STIRATRICE cercasi per famiglia, a giornata. Indirizzo Piccolo. 4224 D

SARTO da uomo abile cercasi. Sartoria Spangaro, Corso N. 21. 4307 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza perfetta italiano, tedesco e slavo cercasi per scrittoio. Offerte con referenze e pretese sub «Perfetta 4193» al Piccolo. 4193 D

SIGNORINA tedesca cercasi prontamente accudire bambini pomeriggio. - Offerte sub «Referenze» Piccolo. 8229 D

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza italiano, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte con pretese sub «Trieste 8334» al Piccolo. 8334 D

SARTA cercasi, per vestaglie, lavori semplici. Eventualmente dopopranzi soltanto. Offerte con indirizzo sub «Modesta» al Piccolo. 8113 D

SIGNORINA che parli italiano, tedesco e sia appena uscita di scuola cercasi quale cassiera. Bazar, Barriera 12. 4198 D

SIGNORINA o giovane impiegata con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e francese o inglese cercasi per una industria in Dalmazia. Offerte con referenze sub «Attività 4183» Piccolo. 4183 D

STRILLONE pratico per cinematografo cercasi prontamente. Royal Cine, Barriera 4. 8211 D

SIGNORINA tedesca, pratica bambini cercasi alcune ore mattina e tutto dopopranzo. Offerte «Maria 8302» al Piccolo. 8302 D

SIGNORINA fioraia cercasi per Fiume. Rivolgersi: via Rossetti N. 12, terzo piano. 8261 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E

CAMERA grandissima, arredata elegantemente a nuovo, vitto famigliare, affittasi a due distinte persone. Acquedotto 95, I, porta 4. 12863 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata, affittasi. Canal piccolo 2, portinaia. 12867 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia a distinto signore, corone 80. Scussa 6, terzo. 8274 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Rapicio 8, I, destra. 8219 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, vitto, affittasi. Torre bianca 23, terzo, 10. 4296 E

CAMERETTA ammobiliata, altra grande, vuota affittansi prontamente. Salice 11, primo, destra. 8307 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 31, terzo piano. 4265 E

CAMERINO chiaro e camera grande, vuota, comodo cucina affittansi. Canova 20, Gentilli. 8267 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi, via Molino a vento N. 19, II piano, sinistra, 6. 4241 E

CAMERA due letti, ingresso libero affittasi. Via Belvedere 20, secondo, 13. 8239 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Pietà 29, porta 18. 8240 E

CAMERA grande, vuota, stufa, gas, affittasi. Gatteri 11, secondo, sinistra. 4253 E

CAMERETTA ammobiliata, quasi disobbligata affittasi. Carradori 16, quinto, porta 13. 8143 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Via Fonderia 5, quarto. 4159 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; via Remota N. 17, porta 21. 8140 E

CAMERA elegante, ammobiliata, prospiciente sulla via, affittasi prontamente. Acquedotto 54, I piano, a destra. 4132 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Settefontane 1, primo piano. 8119 E

CAMERINO con letto affittasi. Media 8, II, porta 19. 4131 E

CAMERETTA affittasi. Via Bachi N. 3, II piano, in corte. 8103 E

CAMERA davanti, cucina, affittansi cor. 24. Piazza Barriera 2, terzo, porta 7. 8118 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi ad impiegato. Parlasi tedesco. Coroneo 13, porta 10. 4110 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas affittasi a unico subinquilino; volendo vitto. Istituto 5, terzo. 4128 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi a due onesti operai. S. Francesco 53, porta 6. 8105 E

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Mura 22, I, dalle 12-2. 8102 E

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Acquedotto 56, II, 6. 4212 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Donato Bramante 9, porta 23. 8206 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Acquedotto 22, terzo, destra. 8210 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Chiozza 39, p. 11. 4228 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Acquedotto 22, IV, porta 31. 8226 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi, centro. - Zudecche 3, secondo, porta 15. 8199 E

CAMERA ammobiliata, due letti, pulitissima, affittasi. Valdirivo 19, terzo, destra. 8178 E

CAMERA chiara, ammobiliata affittasi presso non mestieranti, volendo vitto. Via Bachi 11, terzo, sinistra. 8164 E

CAMERA bellissima, vuota o ammobiliata affittasi. Coroneo 9, piano V. 8196 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente in campagna. Via Fabio Severo 26. 8162 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con stufa, affittasi. Anastasio 16, porta 11. 8173 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, buon vitto, affittasi, cor. 64. Rossetti n. 17, porta 6. 8175 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi a unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 8183 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Giulia 67, I. 4203 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, 14. 8257 E

CAMERE vuote, con o senza comodo cucina, acqua, gas, affittansi. Via Barriera 14, III, porta 19. 8248 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Alfieri 8, porta 7. 8296 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, 15 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 4239 E

CAMERETTA affittasi, volendo anche vuota. Via Poste 12, porta 12. 4290 E

CAMERINO affittasi. Via Farneto 6, I, porta 1. 8297 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Caserma 8, I. 8291 E

CAMERA ammobiliata, davanti, caffè, pranzo, affittasi, corone 56. Istituto 12, mezzanino. 4291 E

CAMERINO bene ammobiliato, arioso affittasi. Pasquale Revoltella 27, porta 11. 8153 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, due finestre, affittasi cor. 50. Scussa 5, terzo. 11993 E

LETTO, volendo vitto, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 8197 E

LETTO pulitissimo, affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 4197 E

STANZA bellissima, massima pulizia affittasi unico subinquilino, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 4061 E

STANZA splendida, due finestre, soleggiata, gas, stufa idem, quasi ingresso libero affittasi per due signori o coniugi. Via Gelsi 14, III. 4086 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affitterebbe piccola distinta famiglia a signore solo. Cunicoli 13, p. II, porta 8. 8083 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Via Nuova 24, III, sinistra. 12865 E

STANZE due, ammobiliate elegantemente, una ingresso libero, con vitto, affittansi. Caserma 8, terzo. 8278 E

STANZA bella, 2 finestre, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4247 E

STANZE 2-3 (metà appartamento), luce elettrica, bagno, cedonsi a signore solo o con figli, da stinta signora; volendo buon vitto. Indirizzo Piccolo. 4278 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Rossetti N. 15, II, porta 12. 8324 E

STANZA bene ammobiliata o vuota affittasi. - Massimo D'Azeglio 11, I, porta 5. 4299 E

STUDENTI trovano buonissimo vitto, alloggio, cor. 70 presso distinta famiglia. Giuseppe Gatteri 19. 4300 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 8271 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, corone 68 affittasi vicinanze poste. Indirizzo Piccolo. 4295 E

STANZA vuota affittasi. Via Giuseppe Gatteri 27, terzo. 8262 E

STANZA ammobiliata, scrupolosamente netta, con o senza vitto affittasi, prezzo mite. Foscolo 44, porta 12. 11896 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri 23, porta 20. 4268 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi, Chiozza 36, I, porta 4. 4239 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi, escluse donne. Via Farneto 28, primo. 4246 E

STANZA con tutto comfort affittasi a signore distinto. Acquedotto n. 53, quarto, destra. 4249 E

STANZE 2, attigue, bene ammobiliate, per due amici affittansi. Ghega 8, terzo, 16. 8975 E

STANZE bene ammobiliate, eventualmente una grande per coningi con uso cucina, scrupolosa nettezza affittansi. Giulia 13, III, sinistra. 8048 E

STANZA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 4150 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Tor S. Piero 6, I, porta 9. 4134 E

STANZA vuota o ammobiliata affitta distintissima famiglia. Lavatoio 5, III. 4114 E

STANZA grande con 2 letti affittasi per tre amici dabbene. Sapone 5, quinto. 4191 E

STANZA ammobiliata, signorile, stufa, gas, vitto, corone 90; stanzetta cor. 16, vitto 48, offronsi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra. 8191 E

STANZA bene ammobiliata, centro, casa signorile, affitta signora, volendo vitto. Torre bianca 20, secondo. 8184 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4184 E

STANZE bene ammobiliate, nettissime, affittansi prontamente. Giulia 13, terzo, sinistra. 8193 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi prontamente, prezzo mite. Lorenzo Ghiberti, 6, porta 21. 8207 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi presso piccola famiglia. Alfieri n. 10, mezzanino. 4219 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, quasi ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 8216 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due signori. Piazza Goldoni 3, II. 8205 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Piazza Grande 3, porta 12. 8194 E

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna mare 5, II, destra. 4163 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Scuola nuova 15, IV. 8145 E

STANZA vuota affittasi. Istituto 5, primo, sinistra. 4162 E

STANZA ammobiliata o vuota uso scrittoio affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio, via Caserma 6. 8149 E

STANZA signorile affitterebbesi a distinto signore. Torre bianca 10, porta 8. 4164 E

STANZA ammobiliata con due letti, volendo comodo cucina affittasi prontamente. Commerciale 9, mezzanino. 4258 E

STANZA grandiosa, splendida, adatta sartoria, modistà, affittasi. Piazza Borsa 9, III. 8282 E

STANZA elegantemente ammobiliata, primo piano, affittasi. Rivolgersi alla portinaia, Settefontane 2. 4280 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Via Chiozza 60, porta 3. 8272 E

STANZE una, due; salotto; elegantissimi, affittansi a distinti signori. Nuova 22, I. 4301 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, volendo vitto, affittasi da signora, cor. 80 tutto compreso. Piccolomini 8, porta 15. 4316 E

STANZE due, lussuosissime, grande comfort, pulite, bagno, affittansi, centro, distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 4321 E

VITTO fino darebbe distinta famiglia abitante posizione centralissima a distinti signori, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4127 E

VITTO buono, stanza, offre distinta famiglia. Via Santa Caterina 8, primo. 12866 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA elegante, gas, cercasi da signorina. Eventualmente vitto. Offerte sub «Ambros» Piccolo. 8273 F

CAMERA ammobiliata, centro I-II, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Comodità 8142» al Piccolo. 8142 F

CAMERA ammobiliata, letto matrimoniale, comodo cucina, paraggi Acquedotto-Giulia cercasi. Offerte «Verdi 8135» Piccolo. 8135 F

CAMERA due letti, semplici ma netti, a modico prezzo cercasi. Scrivere indicando prezzo sub «Signorine» Piccolo. 8098 F

CAMERA ammobiliata, cercasi, vicino Roiano oppure Ferrovia Meridionale. Offerte «Stabile 8318» al Piccolo. 8318 F

CAMERA ammobiliata, preferibile ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Pulizia 4319» Piccolo. 4319 F

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi per la vendita chincaglie. Offerte «Chincaglierie» Piccolo. 4081 F

STANZA ammobiliata con vitto, cerca signorina tedesca presso distinta famiglia, centro. Sub «Antoinette» al Piccolo. 4305 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scale cercasi. Offerte indicando prezzo «Surriento» Piccolo. 8245 F

STANZA ammobiliata, con due letti cercasi. Offerte «A. M.» al Piccolo. 8127 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente con salotto cerca distinto negoziante tedesco. Possibilmente bagno, casa signorile, tranquilla. Offerte «Esattezza 8130» Piccolo. 8130 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso sulle scale, eventualmente vitto, cercasi prontamente da impiegata. Offerte sub «T. E. 367» al Piccolo. 8139 F

STANZETTE due, ammobiliate, cercano sposi presso famiglia distintissima. Offerte con prezzo «Armonia 8335» Piccolo. 8335 F

### ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. G -

APERTURA mercoledì 5 novembre, nuovi corsi lezioni separate oppure combinate: Contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, stenodattilografia, corone otto mensili per due lezioni settimanali (qualunque materia), corone venti mensili, lezione giornaliera (tutte le materie). Inoltre corsi rapidissimi per aspiranti impiegati, durata un solo mese, corone venti, trenta, massimo sessanta per una volta tanto. Studio priv. linguistico-commerciale Cernè, Stadion 11. 11922 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8023 G

ADOLESCENTI! Istruzione danza ore 6. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 3949 G

ADULTI! Istruzione danza ore 8. Chiozza 7, Modugno. 3918 G

ALPHA: tedesco, conversazione, corrispondenza in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 4282 G

ACCADEMICO dà lezioni latino. Prezzi miti. Offerte sub «Accademico 8220» Piccolo. 8220 G

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera, ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 8165 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino piazza Goldoni. 8224 G

ENGLISH lessons given by an Englishman, Via Chiozza 50, II. 11634 G

FALEGNAME con attestato primario Hotel e buone referenze cerca posto verso buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 4288 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8121» Piccolo. 8121 G

GRATUITAMENTE: aritmetica, contabilità, tenitura completissima in 6 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 4283 G

GRAMMAIRE, littérature, conversation française, méthode rationelle. Mussafia, Corso 6, quarto. 4176 G

IMPIEGATO conosce tre lingue, dispone 2-3 ore giornalmente, cerca occupazione straordinaria. Scrivere «Laborioso» Piccolo. 8155 G

IMPIEGATO ferroviario, provetto tariffista impartirebbe lezioni possibilmente cumulative di tariffe. Offerte «Tariffe 8124» Piccolo. 8124 G

ISTRUZIONE: italiano e croato, 3 ore alla settimana, dalle 8-9 pom., cercasi da persona distinta, per signore. Offerte con pretese sub «Buona pronuncia» Piccolo. 4281 G

LEÇONS de français, conversation, grammaire, littérature. Hélène Fraisse, Chiozza 74, II. 10530 G

LEZIONI italiano tedesco, matematica e fisica, modico prezzo a scolari, scolare scuole cittadine o medie inferiori impartirebbersi. Gentili offerte «Lezioni» Piccolo. 8125 G

MAESTRO o maestra di lingua italiana del Regno cercasi per impiegato. Offerte sub «Italia» Piccolo. 4177 G

MONSIEUR désire leçons de conversation par personne de nationalité française. Offerte sub «Paris» Piccolo. 4178 G

PIANOFORTE metodo conservatorio due ore settimanali, cor. 10 mensili. Zovenzoni 3. Gärtner. 8192 G

PROFESSORE insegna tedesco perfezione in brevissimo tempo. Gatteri 10, terzo, sinistra. 4161 G

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione tedesca. Offerte sub «Tedesca 8256» Piccolo. 8256 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 8055 G

8 corone mensili, due lezioni settimanali: contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Giornalmente lezione, corone venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 11625 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA contenente tre anelli d'oro, due pezzi chiave smarrita. Generosa mancia portatore. Indirizzo Piccolo. 4166 H

BRACCIALETTO argento, maglia grossa, smarrito. Carissima memoria; rinvenitore mancia generosa, Acquedotto 95, II, Tercuz. 8339 H

CANE caffè con petto e zampe bianche smarrito domenica sera. Mancia chi lo portera Madonna del Mare 4, porta 13, Ferrari. 4113 H

CHIAVI (6), in busta pelle, smarrite. Via San Giacomo in monte N. 15, Bohazza. 8129 H

CAGNETTO pelo lungo rossiccio, coda a volpe, risponde nome «Sultan», fu smarrito sabato alle 12.30, nei pressi del cinematografo Edison. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Molino piccolo 8, magazzino. 4324 H

CANE bianco, grande, giovane, pelo lungo, collarina cuoio rossiccio, bordata in ottone, rinvenuto. Rivolgersi Alessandro Pertot, Barcola 112. 8158 H

ORECCHINO smarrito ieri mattina. Generosa mancia portandolo Via Nuova 14, terzo. 8284 H

OMBRELLO scambiato, con monogramma G. P. Rivolgersi custode salvaroba Tergesteo. 1050 H

PORTAFOGLIO e legittimazione ferrovia Meridionale, smarrito Goldoni-Cimitero. All'onesto rinvenitore mancia cor. 40. Indirizzo Piccolo. 12868 H

PORTAMONETE con chiavi, smarrito. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 4269 H

PORTAFOGLIO con iniziali A. L., smarrito via Settefontane. Pregasi portarlo, verso mancia, indirizzo Piccolo. 4273 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO camere due, cucina, cercasi 1. dicembre, vicinanze Meridionale. Offerte «Emma 8238» al Piccolo. 8238 I

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina cercasi. Offerte indirizzare sub «Ariosto» al Piccolo. 4108 I

APPARTAMENTO 5-7 camere, primo, secondo, ce si, anche scambiasi con minore. Offerte «Subito 8160» Piccolo. 8160 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor San Lorenzo, Amministrazione Clemencich. 11969 L

APPARTAMENTI comfort modero, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito), Amministrazione Clemencich. 11971 L

APPARTAMENTO, due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 11977 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86, Amministrazione Clemencich. 11973 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 11974 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze con bellissima loggia, poggiuolo in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cantina, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, affittasi prontamente nella nuova palazzina Drioli piazza Scorcola 691-692 dirimpetto Ralli. Amministratore Clemencich. 11975 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. - Amministrazione Clemencich. 11976 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Aleardi N. T. 722, Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 11972 L

APPARTAMENTI comfort modero, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Donadoni 6 A, Amministrazione Clemencich. 11970 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze e botteghe affittansi. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) 4. 11603 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e due camere, cucina, acqua, gas, doghe affittansi prontamente. Informazioni Zonta 5. 10526 L

APPARTAMENTO (anche ammobiliato) due, tre stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino, subaffittasi prontamente. Via Risorta 5. 8052 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, 2 camerini, dispensa e cucina affittasi prontamente per corone 1100 tutto compreso. - Via Gianbattista Tiepolo 4. 8313 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, soffitta, acqua, affittasi prontamente. San Sebastiano 7, terzo. 8244 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, orto, due poggiuoli, acqua, gas, tutto compreso corone 600, affittasi prontamente. Chiadino 864, I (v. «Bonomo»). 8144 L

APPARTAMENTO 3 camere cucina, comfort moderno affittasi cor. 700, tutto compreso. - Via Fonderia 6, porta 9. 8136 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua affittasi, corone 22, Campanelle 588, II, Maddalena. 4129 L

AGRICOLTORI! affittasi campagna entro dazio, casa, stalla, vigna, bosco. Informazioni Amuleo, San Giovanni, via Linfe 680. 4125 L

APPARTAMENTO (villa) 5 stanze, stanzetta, bagno, giardino, affittasi. Ressmann (Michelangelo) 652. 4121 L

APPARTAMENTO camera, cucina, tutto comfort, affittasi pel 21 novembre. Via Donadoni N. 14. Rivolgersi portinaio. 12860 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, 2 camerini, dispensa e cucina, per cor. 1100, tutto compreso, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 10. 8312 L

APPARTAMENTI (2) 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, giardino, affittansi prontamente. Via Piccardi 57. 4117 L

APPARTAMENTO a mezzogiorno, vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, quattro camere, cameretta, bagno, ripostigli, poggiuolo, acqua, gas e luce elettrica affittasi prontamente. 4190 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto di 4 stanze, stanzetta, bagno ecc. subaffittasi prontamente nei pressi della Posta, a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 4155 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze affittasi prontamente causa partenza per mensili 65 corone. Rivolgersi portinaio, via Piccardi 24. 8181 L

APPARTAMENTO con giardino, 2 stanze, saletta, stanzino, veranda, cucina, acqua e gas affittasi prontamente, via Pasquale Besenghi 16, I piano. Informazioni A. Stupatz, via Zonta 5, telefono 2164. 4189 L

APPARTAMENTO di 4 camere, camerino e cucina, acqua e gas, affittasi. Via dello Scoglio N. 94 (Villa Emma). 4206 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina soffitta, giardino, telefono. Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarotti. Rivolgersi portinaio. 8177 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, stanzino, camerino bagno, affittasi 24 novembre. Via Gatteri 9, III. 4182 L

APPARTAMENTO, parte, composto due stanze, stanzino, comodo cucina, affittasi, prezzo modico, da persona sola a piccola distinta famiglia, paraggi Stadion. Indirizzo al Piccolo. 4187 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi, stabile completamente rimesso a nuovo. Via Petronio 7. Amministrazione Finzi. 8209 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 4218 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente in via Carducci 8, terzo. 4216 L

BOTTEGA adatta per rivendita salumi, splendida posizione latteria ecc., cor. 600, affittansi. Via Piccardi 57. 4118 L

BOTTEGA 2 fori, affittasi prontamente, prezzo modico. Via Donato Bramante 10. 8311 L

CAMERA, cucina V piano, via Zovenzoni 1, appartamento 5 camere, camerino, cucina, bagno, soffitta, massimo comfort affittasi prontamente. Acquedotto 39. Rivolgersi a Domenico Negria, amministratore, Palazzo Lloyd. 4158 L

CAMPAGNA in vicinanza di città e stazione ferroviaria, 6000 m. q. di terra, vignera, casa con 1 piano, 6 locali, stallaggi per cavalli e maiali, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4145 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per depositi, garage, forno, trattoria, industrie ecc. affittasi. Via Molin grande 16. 4188 L

LOCALE ex-Caffè, San Giacomo Monte 24; magazzino Gusion 3; magazzino interno Fabbrica 4 affittasi. Rivolgersi Bainella, Michelangelo 725. 8148 L

LOCALI vasti su tre vie, per uso caffè affittansi, posizione grande passaggio. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8236 L

MAGAZZINO situato via Malcanton, affittasi prontamente; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4274 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8235 L

MAGAZZINO ora trattoria, affittasi prontamente per qualsiasi genere. Via Acque 5. 8252 L

MAGAZZINO 2 fori, affittasi prontamente. Via Ferriera 5. 8217 L

MAGAZZINO tre fori, anche divisibile, adatto osteria, macelleria, affittasi. Via Fabio Severo 64, angolo traversale Cologna. 3870 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO stupendo, 2 paia di splendidi orecchini, finissimo pendantif, tutto di splendidissimi brillanti vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 4112 M

ANTICAMERA; lavamano marmo, ottone; divano; poltrone, moderno. Stanza pranzo; lampade elettriche, letti completi, chiffonniers con specchio; altri oggetti, vendonsi entro mattina. Benvenuto Cellini 3, II. 8333 M

ARMADI (2) cucina, banco acqua, colapiatti, tavolo, vendonsi, cor. 24. 8322 M

ARMADIO per libreria; divano peluche con specchio; divanetto; ottomana; materassi, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino, dalle 8-3. 8182 M

BAGNI due e diversi mobili nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4109 M

BICICLETTA quasi nuova, da mezza corsa, vendesi, cor. 120, occasione. Artisti 9, II. 8151 M

BICICLETTE due, quasi nuove, vendonsi prezzo d'occasione. Raffaello Sanzio 526, I, San Giovanni. 8152 M

BALAUSTRA a colonne tornite per magazzino, gallerie negozi, 15 m., vendonsi, qualunque prezzo. Via San Francesco N. 53, falegname. 4139 M

BORSETTA argento, orologio oro, vendonsi prontamente; occasione. Indirizzo Piccolo. 4277 M

BANCHI da falegname in buono stato cercansi. Via Petronio 24. 4236 M

CANE Buldog, pura razza, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4217 M

CANAPE' uso letto, vendesi causa partenza, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 4231 M

CANAPE', 6 poltroncine, credenza, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2976 M

CANARINI Harz, veri Seifert, canto variato, classico, vendonsi. Foscolo 15. 4042 M

CASSONI olio (5), (4 ferro, 1 bandone), capacità 140 quintali, vendonsi. Muggia, via Dante 178. 12841 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, vendesi, occasione. Ponte Fabbra 2, I, destra. 8315 M

CAMERA pranzo, splendida, vendesi occasione. Molin grande 44, porta 12. 8314 M

CAMERA matrimoniale, solida, finissima, modello di lusso, vendesi prezzo conveniente. - Canova 21, porta 5. 8263 M

CAPPOTTO velluto vendesi, occasione. - Via Pietà 29, porta 18. 8241 M

CAPPOTTONE bleu, quasi nuovo vendesi, mitissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4144 M

CAPPOTTO signora, finto pelo, altri vestiti vendonsi. Indirizzo Piccolo. Dalle 11 in poi. 4148 M

CARRETTINA cercasi. Giulia N. 5, Latteria. 8097 M

CAPPOTTO lungo, nero, signora alta, vendesi. Crociera 2, porta 5. 8213 M

CHIUSURA scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4167 M

CAMERA matrimoniale moderna, solidissima, elegante vendesi; straordinaria occasione, Risorta 7, primo. 4174 M

CAPPOTTO signora; altro strapazzo, uomo; mandolino; stola, manicotto nero, vendonsi. Ponte N. 6, porta 11. 8285 M

CARRETTO usato, a quattro ruote, mano, lunghezza 2-3 metri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4315 M

COLTRINAGGI due finestre, tappeto tavolo, splendidi, vendonsi. S. Giusto 28, Gregoris. 4261 M

CAPPOTTO velluto nero, grevissimo, manicotto, vendonsi, cor. 70. Barriera 7, quarto. 8176 M

CARROZZELLA da bambini, nuova, vendesi, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4175 M

CREDENZA marmo bianco, vendesi. Piazza San Giovanni 1, III, destra. 8154 M

CONSERVA per gelati, usata, capacità da 24 a 36 litri, acquisterebbesi. Offerte: Banco caffè Piazza Giuseppina. 8131 M

DIPINTO d'artista triestino, con cornice vendesi cor. 70, occasione. Via Bachi 11, terzo, sinistra. 8163 M

DIVANO moderno nuovo vendesi occasionalmente. Via Nuova 15, mezzanino. 8107 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi. Artisti 10, II, destra, Teichler. 11189 M

FORNIMENTO salone, bellissimo, vendesi, prezzo mite. Rivolgersi: portinaia, via Boccaccio n. 20, dalle 11-1. 4200 M

FOX-terrier giovani, pura razza americana, prima prole, vendonsi. Grabmayer, Madonna del mare 2, porta 10. 8218 M

FAGIANI vivi, bellissimi, per razza, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4211 M

GRAMMOFONO grande, elegantissimo, 18 dischi opera, tutto quasi nuovo, vendesi cor. 43. Sebastiano 4, secondo. 8246 M

GRAMMOFONO con straordinari dischi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 8336 M

LETTI due, ottomana e poltrona vendonsi. Piazza Borsa 3, II, sinistra. 8172 M

LAMPADE petrolio appendere, tavolo, sedie vendonsi. Piazza S. Caterina 4, porta 10, III. 8100 M

LETTINO ottimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4292 M

MOTOCICLETTA 2 cavalli, vendesi, anche a rate. Indirizzo al Piccolo. 4248 M

MOBILI usati, stanze da letto in buon stato cercansi prontamente. Offerte sub «Antonino 8179» Piccolo. 8179 M

MACCHINA Singer, da cucire, vendesi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 4272 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 66. Nuova 9, porta 11. 4149 M

MACCHINA cucire vendesi, 22 corone. Barriera N. 7, secondo. 8321 M

MACCHINA Singer a mano vendesi cor. 20. - Via Boschetto N. 2, pianoterra. 8301 M

MACCHINA Singer nuovissima, legno chiaro, con tavolino, 4 cassetti, con apparati ricamare, rammendare vendesi cor. 160. Geppa 12, porta 3. 4266 M

MACCHINA Singer servibile cucire e ricamare, vendesi corone 110. Machiavelli 18, II. 4245 M

MACCHINE fotografiche due, trepiedi ed accessori vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4194 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, nuovissima, vendesi cor. 200, Indirizzo Piccolo. 4186 M

MOBILI diversi, tappeti turchi, oggetti, cortinaggi, cucina completa, bagaglio cuoio molto elegante, valigia, quadri vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dopopranzo, 3 ore in poi. Indirizzo Piccolo. 4147 M

PELLICCIE, stole e manicotti nuovi, moderni, eleganti vendonsi prezzi eccezionali, occasione. Piazza Borsa 14, secondo, dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 7. 11785 M

PIUME splendide, struzzo, nere, lunghezza 50 vendonsi. Barriera 22, terzo. 8320 M

PIANINO nero, nuovo, finissimo, sonoro, da concerto, vendesi, occasione. Fornace 13. 8322 M

PIANINO (mogano) corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 3934 M

PENDENTI brillanti, rose, corone 120. Orologio braccialetto oro, 5 brillanti, corone 118; bucole brillanti corone 480, occasione. Rivolgersi: Acquedotto 16, IV, porta 14. 8298 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 8332 M

PRESSA per fieno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4286 M

PILLOLE americane purgative; cedonsi alcune scatole prezzo di costo. Barriera vecchia 25, Negozio macchine. 8137 M

PORTE, finestre, scalini, lavandini, stipiti vendonsi. Via Piccardi 18. 11120 M

PIANO a coda vendesi. Torre bianca 10, primo destra. 8260 M

PELLICCIA uomo, corta, quasi nuova, vendesi. Carradori 9, terzo, destra. 4215 M

PATTINI Matador nuovi, altri rotelle acciaio vendonsi. Acquedotto 22, IV p., p. 26. 4208 M

SCRIVANIA con poltrona, adatta studio, vendesi. Istituto 22, II, sinistra. 4276 M

**SCRIVANIA bellissima, canapè, poltroncine, libri francesi, tedeschi, colonne giardiniera metallo bronzato, orologi piatti alpaca nuovi, vendonsi Commerciale 336 Pianoterra da vedersi dalle 10½ alle 5. 4133 M**

STANZA matrimoniale, nuova, opaca vendesi. Barriera 23, primo. 8604 M

STIPO piccolo, modernissimo, con specchio anche uso libreria, ed altri oggetti vendonsi. Fabio Severo 64, secondo. 4243 M

STANZA matrimoniale vendesi, vera occasione. Via Chiozza 60, porta 2. 8228 M

TAPPETO peluches verde da tavolo, calzoni neri, quasi nuovi, rivoltella, vendonsi. Via Cologna 63, V, porta 23. 8186 M

TAPPETO turco finissimo per sala da pranzo vendesi. Galileo 16, terzo, porta 15. 4179 M

VOCABOLARIO italiano usato comprerebbesi buon prezzo. Offerte «Vocabolario 8174» Piccolo. 8174 M

VESTITI eleganti, colore bleu per bambine, età 9-10 anni vendonsi. Rivolgersi Mass. D'Azeglio n. 19, V, destra. 4201 M

VESTITI due, stola, manicotto, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4232 M

VASI due, giapponesi, uno servizio tè, 12 persone, vendonsi. Corso 39, p. II, p. 15. 4220 M

VESTITO ragazzo sedicenne, calzoni neri uomo, vendonsi. Rossetti 12, pianoterra. 8204 M

VESTITO nero damasco, in pezza, stivali nuovi numero 38, due quadri olio, vendonsi. - Barriera 18, quarto. 8109 M

VESTITO nuovo, uomo, buona stoffa, vendesi, cor. 25. Machiavelli 18, secondo. 4244 M

AMATORI opere per adulti: curiose, igieniche, scientifiche. Gratis catalogo. Libreria Concordia, Fabbri 5, Milano (Italia). 13810 P

ABBISOGNANDO mobili, non tralasciate di visitare il ben conosciuto deposito via S. Giovanni 5. 8316 P

AMMOBILIERETE degnamente, apprezzando l'onestà, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33, accanto teatro Eden. 8111 P

ARGENTERIA, oggetti oro, ricevono ratealmente persone dabbene. Offerte «Conveniente 8299» al Piccolo. 8299 P

ARTE di far denaro, per realizzare lauti guadagni in commercio, industria, agricoltura, impieghi, professioni, esercizi, mestieri: volume cor. 2.80. Adolfo Lovati: Amori, 2.25. Gratis cataloghi. Libreria Concordia, Fabbri 5, Milano. 13809 P

CAPPOTTI modernissimi, poco adoperati; vestiti uomo, signora, vestaglie, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 8233 P

CAMERE matrimoniali, moderne, splendide, solide, macchine cucire, ricamare, garantite, specchi, tutto nuovo, vendonsi prezzi mitissimi dalle 8-12, 2-4.30. Indirizzo Piccolo. 4239 P

CAMERA matrimoniale, nuova, splendida, massiccia, garantita, cor. 320; specchio; macchina cucire, ricamare, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4234 P

CUCINA splendida, signorile, con marmi vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 8114 P

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 8208 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi straordinaria occasione. Felice Venezian 16, primo. 8286 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, complete, signorili, servizio lavamano, vendonsi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 8337 P

CAPPELLI, forme, piume, fantasie, Aigrettes tutto recentissimi arrivi, prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. 4255 P

CUCINE moderne e singoli pezzi, vende falegname, Farneto 26. 4209 P

DISCHI novità: «Serenata saltimbanco», «Pesciolino», «Rispetti antica», «Amami amore», umoristici, corone 2.50. Soltanto «Helvetia», Barriera 19, dove trovate i migliori grammofoni. 8321 P

FORNIMENTO bellissimo con tavolino per salotto stile veneziano, divani letto e divani d'ogni qualità vendonsi, occasione, buonissimo prezzo. Farneto 15, tappezziere. 8305 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo». L'unico grande deposito di tali grammofoni e dischi generalmente conosciuti fra i migliori esistenti è lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 10, I piano. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 8295 P

LETTI, suste, materassi, vendonsi, corone 8 in giornata. Fonderia 12, porta 9. 8292 P

MATERASSI nuovi, crine vegetale, cor. 12 pezzo, suste massicce, cor. 24. Solitario 11, porta 16. 8247 P

MOBILI stanze pranzo, matrimoniali, acquistando dall'intagliatore. Madonna mare 8, gli sposi risparmiano centinaia di corone! 8338 P

MOBILI a prezzi riconosciuti straordinariamente più bassi di qualsiasi concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, fianco palazzo postale. 8328 P

MOBILI! Accanto teatro Eden: evidente galantomismo. Nuovo deposito mobili Giovanni Zanchi. 8289 P

**OCHE ungheresi, primissima qualità, con fegati grandissimi, corone due al chilogramma Macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 4287 P**

PATHE', dischi Serenata, Saltimbanco, Fior d'oro, tante altre novità. Helvetia, Barriera N. 19. 8325 P

PREMIATA sartoria da uomo e signora. Specialità per abiti tailleur, assume qualunque ordinazione con massima garanzia e sollecitudine, prezzi miti. Angelo Farchi, Piazza della Borsa 14, secondo. 4303 P

POLLASTRONI a 1.50, dindi, dindiette a 1.60, galline a 2.40 al chilogramma nello spaccio uova stiriane Carducci 29, ex teatro Goldoni. 4136 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Grande assortimento, piume, fantasie, fiori, forme di cappelli. Modelli Vienna, Parigi. Lavoratorio piume. 4264 P

PERSONALE di servizio bravissimo, trovasi sempre pronto. Via Valdirivo 36, Ufficio Bacher. 11852 P

RAGLAN, ulster, paletots uomo, ragazzi. Grande deposito vestiti e calzoni sciolti, propria confezione. Prezzi onestissimi, Jess. Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8112 P

SCRIVANIA in legno noce vendesi, d'occasione. Via Belpoggio 7, falegname. 8303 P

STANZA matrimoniale, nuova, cucina stile moderno vendonsi. Manzoni 5, primo, destra.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SPACCIO vini propria produzione per famiglia cent. 72. Via Olmo 6. 8043 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo, legname lucidato, deposito. Scorzeria 4. 11419 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

TAPPETI di pelo bianco, nuovissimi, nuovo arrivo. Via Nuova 13, secondo. 8306 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 4320 P

VESTITI signori, assortimento, vendonsi a rate. Offerte «S.» Piccolo. 8300 P

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 4298 P

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAPITALISTA per avviatissima azienda, con corone 3-4000, cercasi, guadagno sicuro da 20-25 corone giornalmente. Offerte «Azienda 8269» Piccolo. 8269 N

CAFFE' popolare, latteria, appartamento unito, minimo affitto, incasso 45 giornaliere vendesi prontamente. Rosa, Caffè Carducci. 8234 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Doplicher, caffè Progresso. 8254 N

CALZOLERIA bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4195 N

DECRETO trattoria, città, altro spaccio vino, birra, con fermativa, territorio, vendonsi, decreto trattoria città affittasi. Indirizzo Piccolo. 4294 N

LATTERIA, botteghino, buona posizione vendesi causa partenza, prezzo corone 700 compresa la merce. Indirizzo Piccolo. 4062 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 4180 N

LATTERIA - Cartoleria, vendesi prontamente causa altra occupazione. Prezzo irrisorio, trattabile. Indirizzo Piccolo. 4311 N

LATTERIA vendesi, 8 giorni in prova a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4284 N

LATTERIA bene avviata, vendesi causa malattia. Via S. Michele 28. 4219 N

SPACCIO vini con oppure senza fermativa cercasi in affitto, territorio o città. Offerte «Territorio 8110» al Piccolo. 8110 N

10.000 corone cercansi per costruire un villino nella villa di Opicina, terreno 360 tese q. di fondo libero. Offerte «Opicina» Piccolo. 4151 N

4000 corone cercansi, prima intavolazione; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4260 N

8000, 9000, 10.000 corone disponibili prontamente per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4156 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTE due, orto, due pozzi, splendida posizione vendesi. Roiano P. 2. Informazioni Zonta 5. 10527 O

CASETTA nuova, 5 locali, Rozzol, con 1600 m. q., tutta coltivata vendesi per cor. 12.000. Offerte «12.000» al Piccolo. 4142 O

DIVACCIA. Casa per famiglia, costruzione nuova, bella, adatta specialmente per villeggiatura, vendesi. Rivolgersi al portiere della stazione ferroviaria Meridionale, Divaccia. 8059 O

STABILE signorile, forte rendita, valore 300.000, scambierebbesi con fondo, villa. Indirizzo Piccolo. 4254 O

TENUTE, ville, fondi Istria, Friuli, acquistansi, scambiando stabili città. Offerte «Rendita grandiosa» Piccolo. 8251 O

VILLA signorile, giardino, sul mare, Riviera Ponente, vendesi, 60.000. Informazioni: Corso 21, III, sinistra. 4257 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici da 6 fino 18 ingrandimenti, binoccoli in madreperla, buste di compassi, fucili, rivoltelle, grammofoni originali Pathè e libri tedeschi assortiti, vendonsi tutto a piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere: Spadaro Caffè Tommaso. 8078 P

### DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

SIGNORE giovane, scambierebbe cartoline con signorina. Scrivere: Hans G. 1887, Vienna I, Salvatorgasse, posta centrale. 13852 B

MATRIMONIO contrarrebbe signorina media età, simpatica, ottima massaia, avente dote, con signore 45-60 anni, benestante, anche impiegato tedesco oppure sloveno. Scrivere sub «L. K.» Posta centrale. 8075 B

RAGAZZA trentenne cerca amica ammodo per passeggiate, teatri. Offerte «Amica 8317» Piccolo. 8317 B

DEMOCRATICO risponde mercoledì. 8222 B

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 8013 B

PERSONA vista domenica dal fattorino del tram prendere ombrello, viene pregata di consegnarlo indirizzo Piccolo. 4171 B

SIGNORINA, non giovane, con dote, cercasi per nipote trentenne, buona posizione, da zia affezionata. Scrivere «Fortuna» posta Stadion, sconosciuti. 8212 B

SOENENSHEIN. Lettera non ritirata dal mese scorso. Ritiri fermo posta Stadion. Argus. 4237 B

SCOGLIO romantico. Parto appena stasera, ritorno giovedì. Affettuosissimi. 8215 B

OCCHI azzurri. Attesi indarno telefonata rassicurante: silenzio fammi credere falso allarme. Amico... videmi oggi pure caso sortire abitazione; ciò rende purtroppo impossibile incontro come bramerei. Caramente pensoti. Giuseppe. 4235 B

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto, bravo operaio, con signorina 22-25 anni, povera, brava di casa. Scrivere sub «Antonio» fermo posta via Foscolo. 4126 B

M. K. Continua 10, Attendo come promesso. 12871 B

MATRIMONIO contrarrebbe signorina giovane con giovane signore, preferibilmente marittimo. Scrivere «Esperanto» posta Barriera. 8277 B

MATRIMONIO. Signore ventinovenne, buona sicura posizione, desidererebbe conoscere bella signorina, oppure giovane vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «Seriamente» posta piazza Borsa, verso scontrino. 8334 B

MATRIMONIO: Impiegato regio, vedovo, con figli, con 4000 cor. annue, sposerebbe tosto signorina o vedova, dai 28 ai 30 anni, avente sostanza da 10.000 a 20.000 cor. Scrivere sub «Autunno 1913» posta centrale, Gorizia. 8310 B

RINA R. Ti prego di venire quanto prima, non però giovedì. Non ho pace se non ti vedo. Tra breve parto lungo viaggio. Tantissimi... dal tuo. 8253 B

RENZO. Felice d'averLa veduta oggi. Perchè non saluta? N. 10, risponda. 8259 B

AUG. Favorite ritirare lettera posta Stadion, sub nome via mia abitazione. Affettuosissimi saluti.... 12862 B

ANGELO M. Ritardato causa cimitero, lettera posta, arrivederci domani. Alma. 8330 B

I. 1908. Con la gioia più pura del tuo amore, pensando ai lieti giorni che ci attendono, il bacio con tutta l'espansione del mio cuore. Ritira lettera. Tuo Ucci. 4090 B

IL deridere e il tormentare nella sventura è un'infamia! 8309 B

LINO. Pregoti oggi incontrarci 12.15, Corso. Combineremo. 8339 B

GUARDIA luminosa. Attesi invano fino 6.45. Oggi dalle 5.45 alle 6.15. Salute. 4204 B

CENTO. Ricevi i più sinceri auguri e felitazioni per il giorno del tuo onomastico. Saluti. Ideale. 8122 B

STAMPALIA 1. 28. 36. 11. 12. 37. 22. 29. 34. 8203 B

VEDOVA. Disperatissima non poter avere tue notizie dirette. Ma perchè mi addolori doppiamente. Infiniti b.... come sempre tua Emma. 8185 B

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 5 corr. dalle ore 9-10 ant., 10-12 e 3-6 eventualmente.*

**Vendita a mano libera, forme di feltro e paglia per cappelli da donna.**